AMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimestre L. 15, con edi... lunedì L. 18.50, estero L. 37, con edizione del lunedì L. 43; al «Piccolo della Sera - Ultime Notizie», Italia L. 16, estero L. 37. Pagamenti anticipati. L'abbonamento ... re da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti ... no in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del ..., Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare ... mi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

Spett. BIBLIOTECA CIVIC

IL PICCOLO

BIBLIOTECA CIVICA DI TRIESTE

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44

o di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. - Trieste, Giovedì 6 Agosto 1936, Anno XIV - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 — Nuova Serie N. 5179

L'Europa minacciata dal comunismo

pericoli della politica francese

i fronte all'azione in grande stile di Mosca

ROMA, 5

do l'ex Capo del Governo se, signor Sarraut, gridò, discorso diventato famo- e il nemico della pace e tranquillità sociale era il ismo, molti in Francia fe- dell'ironia e, quando il si- Sarraut assunse la direzio- gli affari politici in Fran- per preparare l'avvento al del costituito fronte po-, molti di coloro che ave- ironizzato lo ricordarono, più ironia; ma ormai era per ricordare al Capo del no di Francia il suo moni- invitarlo ad agire; oggi fronte popolare francese in modo pericoloso sul politico internazionale, gente al di là delle Alpi ri- ce i gravi pericoli di una si- ne spinta all'eccesso e vor- ma non può, correre ai

Tattica comunista

omunismo, che per mezzo artiti democratici è riusci- avere il sopravvento nel no di Francia, agisce nel esclusivo interesse, che è di sconvolgere l'ordine ilo per trarre vantaggio situazioni nuove che si no a creare. La Spagna ha nalo; La Francia sta inse- o. Il piano europeo e mon- del comunismo, guidato da , si sta rivelando; ma in he Paese che sembrava di preda incominciano le oni.

tattica del fronte popolare, asi redditizia, è stata ten- in Cecoslovacchia e in Ar- a; ma i partiti democratici icali di questi due Paesi, sull'avviso dall'esperienza , hanno respinto le propo- comuniste di unione per la ione di un fronte popolare. recia si difende con una mi- radicale proclamando la tura. Anche nell'Ellade il unismo, per l'arrendevolez- l'inerzia dei partiti demo- ci è riuscito a porre salde , tanto che da un momen- all'altro si aspettava un'e- ione sovversiva. Di fronte calzare del pericolo, il Ge- e Metaxas, Capo del Go- greco, è corso ai ripari. La ganda sovversiva aveva in ultimi tempi assunto pro- oni allarmanti specialmen- l'esercito. In Polonia e in ania sono state arrestate e sequestrato materiale di ganda moscovita. La Ter- Internazionale sta giuocando carta in grande stile. E' la sua guerra che deve rare l'altra, preparata con mi in pugno, come in Spa- per passare poi alle confla- oni di carattere continen-

avvenimenti spagnoli

tre ciò accade, l'Europa a baloccarsi. La guerra ci- spagnola, vera prova gene- comunista, non è vista an- nei suoi giusti termini. Da- caratteri che la lotta inte- spagnola è venuta acqui- , è evidente che non si può parlare di semplice insurre- e d'insurrezione soltanto, che e più ancora di vera e guerra, se non fra due tra un residuo di Stato e brione di Stato e quindi fatto che non può più es- ignorato, ma deve anzi co- are a essere regolato dal internazionale, almeno uanto riguarda i terzi.

sto profilo internazionale la maggiore rilievo quan- consideri la ripercussione esito della lotta potrà ave- l'ordine generale dell'Eu-

Spagna abbiamo attual- due partiti armati, o me- due eserciti che si combat- non soltanto per modifica- forma di Governo, il che derebbe soltanto il popo- agnolo, ma con dei pro- assai più vasti, che po- incidere più diretta- su tutta l'economia, sul politico internazionale uropa.

vuole rinnovare la Spa- altro distruggere la Spa- ome Nazione. Rinnovare e ggere non sono due espres- eufemistiche, ma due ter- che, riferiti all'altro, Na- vanno intesi nel loro sen- erale.

I termini della lotta

I nazionalisti, infatti, vogliono che la Spagna si conservi e si rafforzi nella sua unità nazionale e come tale rientri nell'ambito della storia europea. I comunisti, invece, a parte ogni considerazione circa l'organizzazione interna del Paese, restringendosi soltanto a considerare il loro programma nel campo internazionale, mirano a dissolvere il carattere unitario e indipendente, cioè nazionale dello Stato spagnolo, e a inquadrare il popolo della Spagna nell'organizzazione comunista internazionale, ossia, in una parola, a fare della Spagna non più una Spagna nel senso storico e politico della parola, ma una Repubblica federata nella Confederazione universale del Soviet, dal che si vede quanto importanti siano le conseguenze di carattere internazionale del conflitto in atto e quindi quanto interesse abbia per le altre Nazioni d'Europa l'esito di esso.

Ciò posto, il problema della posizione da prendere di fronte agli affari di Spagna da parte delle altre Potenze europee diventa oltremodo delicato e urgente, giacchè si tratta di consigliare fin dove è possibile il principio di lasciare liberi gli spagnoli di risolvere come meglio credono il loro conflitto interno e, nello stesso tempo, di provvedere al proprio interesse, e ancor più di salvaguardare la pace e di non lasciare compromettere l'organizzazione internazionale dell'Europa che, fino a prova contraria resta sempre fissa sulla base dell'autonomia nazionale e dell'indipendenza sovrana degli Stati, indipendentemente da ogni forma di regime interno.

Questi sono i termini precisi della lotta che si sta svolgendo tra l'ordine europeo e il disordine asiatico, tra la civiltà occidentale e cristiana e la barbarie moscovita, sempre più aggressiva, sempre pronta ad approfittare della mancanza di concordia fra le Nazioni europee che, se unite, potrebbero reggere i destini del mondo intero.

Previsioni parigine

Roma e Berlino risponderebbero

dopo essersi accordate

PARIGI, 5

La risposta inglese ai passi del Quai d'Orsay per ottenere l'adesione della Granbretagna all'iniziativa di una dichiarazione comune di neutralità negli affari spagnoli è stata favorevolmente accolta a Parigi.

Londra, a quanto si assicura, preconizza tuttavia delle semplici conversazioni delle Cancellerie, alle quali la partecipazione della Germania, del Portogallo e della Russia è ritenutua a Londra come necessaria per raggiungere un risultato positivo.

Naturalmente l'attenzione generale resta fissata su Roma, dato che, dopo la visita fatta dall'Ambasciatore di Francia a Berlino al Ministro degli Esteri von Neurath, si ritiene a Parigi che la Germania e l'Italia si concerteranno su un'azione comune prima di far conoscere la loro risposta, nella quale sarà detto e sostenuto — si dice a Parigi — che anche la Russia dei Soviet dovrà impegnarsi a rispettare la più rigorosa neutralità.

Il comunismo moscovita precede di una corta testa lo zelo del fronte popolare francese per correre in aiuto ai regolari di Madrid e molti organi di stampa paragini non esitano ad affermare che non si può accordare nessuna fiducia agli impegni che prenderà il Governo sovietico affermano che in tali condizioni, date le difficoltà di controllo, solo il Governo regolare di Madrid potrà approfittare dei soccorsi, mentre gli insorti saranno abbandonati a loro stessi.

Gli organizzatori dei soccorsi dei Comitati dei Soviet come dal fronte popolare francese sono attivissimi e, come annuncia stamane il *Matin* è da Parigi che gli agenti del «Comintern» guardano l'azione che a Barcellona prende una piega preoccupante. Non solo la Terza Internazionale, ma anche e soprattutto la Quarta Internazionale si sono affermate padrone assolute della situazione catalana con la soppressione deliberata della proprietà privata.

Fra gli argomenti a favore dell'iniziativa del Governo di Parigi l'*Information* ne utilizza uno che ha il merito di essere originale. Il giornale vuole infatti intimidire i Paesi che hanno interessi nel Mediterraneo e soprattutto l'Italia asserendo che chi intendesse disturbare la tranquillità nel Mediterraneo farebbe meglio a pensare che c'è un'aviazione le cui possibilità presenti superano quelle di tutte le altre: l'aviazione americana.

Anche oggi, infine, la questione degli aeroplani inviati dalla Francia alla Spagna continua a restare di attualità e il *Jour*, l'*Action Française* e altri organi di destra elencano tutti gli elementi di fatto che contraddicono le dichiarazioni ufficiali del Governo.

La questione spagnola

alla Commissione degli Esteri francese

PARIGI, 5

Nel corso della discussione che ha avuto luogo nel pomeriggio alla Commissione degli Esteri della Camera in merito agli affari della Spagna, tutti gli oratori si sono pronunciati in favore del mantenimento della neutralità e del non intervento, fatta eccezione del deputato Bonte, comunista, e del socialista Grünbach. L'esecutivo del Gruppo parlamentare comunista ha comunicato alla stampa di essere unanime nel giudicare che nessun ostacolo deve essere frapposto alle libere transazioni commerciali tra il Governo legale della Spagna e la Francia. (Radio Stefani).

L'Italia unica zona stabile

nel Mediterraneo

LONDRA, 5

Secondo certi ambienti giornalistici un sintomo che a Londra si considera la situazione internazionale come capace di aggravarsi lo si ha nel fatto che Lord Halifax, il quale è in funzione di Ministro degli Esteri in assenza di Eden, è ritornato oggi dalla sua residenza di campagna al Foreign Office. Altri invece fa notare ch'era logico che Lord Halifax facesse ritorno al suo ufficio dopo due giorni di ferie.

La situazione greca

Certo che con il pronto intervento del Governo di Grecia che ha soffocato fin dagli inizi una sollevazione comunista, si è riusciti a evitare che la già grave situazione internazionale prendesse addirittura una piega disastrosa. Nello stesso tempo in Grecia è tutt'altro che tornata la normalità, per cui la situazione rimane più oscura che mai. L'unica speranza è che il Governo di Grecia riesca a dominare completamente questo secondo focolaio d'insurrezione comunista.

Come si fa notare in questi ambienti giornalistici, ci vuole tutta la stabilità e la sicurezza dell'Italia per potersi mantenere fermi e dominanti in mezzo alle due penisole, entrambe in preda di rivolgimenti politici.

Oggi l'Italia rappresenta una zona stabile e sicura nel Mediterraneo, difesa e barriera contro il dilagare del comunismo e delle feroci rivoluzioni che lo accompagnano. Con grande interesse si è appresa stasera una comunicazione proveniente da Parigi, secondo la quale il Governo italiano avrebbe l'intenzione di dare un'adesione di principio alla nota francese di non interventi negli affari spagnoli.

La stampa inglese non manca di notare il controsenso del caso degli apparecchi venduti da ditte inglesi in Spagna e le dichiarazioni del Governo circa il non intervento. La *Morning Post*, accennando alle rivelazioni cui abbiamo fatto cenno ieri, dice in una nota del suo corrispondente diplomatico che il Governo britannico non ha alcun potere d'impedire le vendite di apparecchi civili a clienti residenti in Spagna, per quanto si potrebbe trovare il mezzo d'impedirlo, una volta che fosse comprovato che vengono adoperati per uso di guerra.

La neutralità e gli aiuti finanziari

Rimane però a vedere quanto tempo e quali prove occorrerebbero per comprovare che gli apparecchi vengono usati per uso di guerra. Perciò, nel frattempo, le ditte inglesi potrebbero continuare a vendere aeroplani alla Spagna, senza che nello stesso tempo si potesse accusare Londra di aiutare l'uno o l'altro dei due partiti in lotta. Il predetto giornale è l'unico che commenti la faccenda degli aeroplani inglesi mandati in Spagna.

Alcuni giornali discutono se l'invio di somme di denaro al Governo di Madrid e ai suoi oppositori sia da considerarsi una ingerenza negli affari interni della Spagna. Mettono in grande rilievo il fatto che in Russia si raccolgono fondi per il Gabinetto spagnolo e si dice che basterebbe una tale azione per ampiamente scusare altri Paesi che volessero a loro volta dimostrare la loro simpatia verso altri settori della popolazione di Spagna. Tra l'altro anche le Trade Union hanno deciso di versare un sostanziale contributo a favore dei camerati di Spagna e ci si domanda se questi contributi finanziari sono da considerarsi una rottura della neutralità, come lo potrebbe essere l'invio effettivo di armi, oppure il permesso a volontari di recarsi in Spagna a combattere con le forze comuniste.

Una mossa tardiva

Il fatto che la Francia abbia sentito l'opportunità di estendere la sua richiesta ad altri Paesi, oltre che all'Inghilterra e all'Italia, è accolto come una mossa politica che forse non sarebbe stata vana se fosse stata fatta sin dal principio. Come dicevamo ieri, si ritiene a Londra che la richiesta di non ingerenza avrebbe dovuto essere fatta anche agli altri Paesi che, se geograficamente non sono vicini all aSpagna, hanno indubbiamente almeno una grande responsabilità morale di quanto accade in queste settimane nella Repubblica iberica. L'*Evening News* dopo aver detto che è nelle funzioni stesse di Mosca far sorgere dei regimi comunisti in altri Paesi, conclude dicendo che nessuno Governo può credere che da un momento all'altro, direttamente o indirettamente, Mosca non aiuti più i comunisti in Spagna.

L'invito di non ingerenza

dev'essere rivolto soprattutto a Mosca

MONACO DI BAVIERA, 5

Il Völkischer Beobachter *dà oggi con vistosi titoli particolare rilievo alle nuove forniture francesi e belghe di armi e aeroplani al Governo madrileno. Nell'editoriale dal titolo «Non ingerenza», il giornale accusa Mosca di mene dirette in tutti i Paesi democratici, tendenti ad attirare nelle coalizione rosse anche elementi pseudosocialisti per colpire il socialnazionalismo e attribuisce a una manovra sovietica la stessa proposta francese di neutralità, chiedendo che l'invito alla non ingerenza sia rivolto in primo luogo a quella centrale rossa responsabile dell'attuale situazione della Spagna.*

Anche le Neueste Nachrichten *dedicano oggi diverse colonne ai rapporti fra i socialisti francesi e quelli spagnoli, sottolineando la storica tendenza francese a ingerirsi nei fatti che avvengono oltre i Pirenei e notando che, se da un lato l'attuale situazione di Spagna apre gli occhi delle correnti più moderate francesi, dall'altro lo sviluppo già preso delle ingerenze sovietiche sul suolo francese ostacola alle medesime una soluzione assennata. La* Münchener Zeitung, *a sua volta, commentando la risposta in massima affermativa dell'Inghilterra alla proposta francese, scrive che finchè l'Italia non avrà fatto altrettanto, tutto rimane sospeso.*

O vi si impegna la Russia

o l'azione francese fallirà

VIENNA, 5

Il *Telegraph*, dopo avere accennato al passo francese per una intesa a tre circa gli avvenimenti di Spagna, scrive che esso, per quanto lodevole, lascia vedere una mancanza di comprensione che mette in dubbio tale intesa e che, potrebbe rendere molto più difficile la posizione della Francia nelle prossime trattative internazionali. Sinora la Francia era uno dei più zelanti fautori della sicurezza collettiva e ora, in contrasto con tale principio, essa si arroga il diritto di regolare gli affari che toccano i propri interessi solo con le controparti ch'essa vuole scegliersi.

Ora la questione della neutralità rispetto agli avvenimenti spagnoli è un problema che può essere risolto in modo soddisfacente soltanto su più vasta base internazionale. La soluzione non è in particolare possibile — conclude il giornale — se alla dichiarazione della più stretta neutralità non partecipa anche la Russia sovietica.

Una torpediniera spagnola

spara contro il piroscafo tedesco "Sevilla,,

PARIGI, 5

La presenza dell'incrociatore «Deutschland» a Ceuta e, soprattutto la franca cordialità con cui l'equipaggio tedesco ha fraternizzato visibilmente con ufficiali e soldati dell'esercito del Generale Franco, ha suscitato a Parigi un malcontento che i giornali cercano tuttavia di attenuare, allo scopo forse di non favorire il gioco degli avversari del fronte popolare, che già definiscono l'atteggiamento della Germania nella questione spagnola come un nuovo rovescio diplomatico della Francia.

Il Journal *riceve intanto da Tangeri una corrispondenza con i particolari sull'incidente del bombardamento effettuato da una torpediniera spagnola contro un piroscafo da carico tedesco.*

«Ricevo le informazioni — telegrafa l'inviato speciale del quotidiano parigino — dal principale testimone e cioè il comandante del piroscafo da carico tedesco, che è stato bombardato da una torpediniera governativa spagnola, poichè, a credere al comandante, non si tratta che di questa. Se si pensa che il piroscafo da carico batteva bandiera a croce uncinata, mentre la torpediniera incarna il Governo del fronte popolare, s'immagina facilmente come tali incidenti possano aggravare le cose.

Dunque il piroscafo da carico tedesco «Sevilla», che fa la linea Amburgo, Anversa, Casablanca, Tangeri, aveva approdato a Larache per scaricare il materiale imbarcato ad Amburgo una ventina di giorni fa, dunque prima dell'insurrezione. L'operazione si effettuava ieri mattina verso le otto nel piccolo porto del Marocco spagnolo, quando una torpediniera governativa, identificata come l'«Almirante Valdes», appariva assai lontana dal porto e tirava improvvisamente una decina di colpi di cannone che andavano a cadere presso il piroscafo tedesco, senza però che un solo proiettile lo colpisse. Subito dopo le batterie della costa risposero e due aerei della base vicina di Auermata andarono a far cadere delle bombe sulla torpediniera, sbagliando del resto il tiro. La torpediniera non attese di più e, forzando la velocità, scomparve verso il nord.

In quanto al piroscafo da carico tedesco, sbarcata la sua merce, riprese la rotta per Tangeri, ove si ancorò ieri sera e dove il suo comandante andò a raccontare la disavventura ad un rappresentante della sua Compagnia, che ne riferirà al Governo.

Ora io mi permetto un'osservazione: la torpediniera veniva a bombardare il piroscafo da carico o il porto? Il comandante ritiene di essere stato preso di mira. Tuttavia ho qualche ragione per credere, avendolo visto con i miei occhi a Ceuta e a Tetuan, che un movimento di truppe più intenso si opera in vista di un rinforzo ai ribelli della penisola. E poichè tentano di ostacolare questi passaggi, le navi governative ritengono che il Generale Franco può cercare di eludere la loro sorveglianza imbarcando le sue truppe a Larache e da ciò l'intervento della torpediniera. Se il fatto è dunque indiscutibile, per contro i moventi di questo bombardamento, sono più nebulosi».

Il comandante del piroscafo

segnala l'aggressione al "Deutschland,,

TANGERI, 5

Mentre il piroscafo tedesco «Sevilla», proveniente da Amburgo, scaricava merci nel porto di Larache tenuto dagli insorti, numerosi obici sono stati tirati nel porto dal cacciatorpediniere governativo «Almirante Valdes». Parecchi di essi sono caduti vicino al piroscafo. Stante l'attacco simultaneo delle batterie della costa e degli aeroplani, il cacciatorpediniere «Almirante Valdes» si è ritirato al largo.

Il piroscafo «Sevilla» ha segnalato, mediante marconigramma, all'incrociatore «Deutschland» che esso riteneva di essere stato specialmente preso di mira dall'attacco del cacciatorpediniere.

Le istruzioni di Mosca

al capo dei comunisti Clinos

VIENNA, 5

Il corrispondente da Atene del Neues Wiener Tagblatt, *occupandosi della situazione greca dice che il Gabinetto Metaxas aveva finito col trovarsi in un'atmosfera caratterizzata d'impopolarità a motivo dei vari provedimenti che esso era stato costretto a prendere per ristabilire l'equilibrio del bilancio.*

Di quest'atmosfera di ostilità, continua il giornale, la Terza internazionale è stata la sola a trarre profitto, e il capo dei comunisti greci Clinos è in possesso di dettagliate istruzioni giuntegli da Mosca. Fra l'altro egli è stato invitato a cercare di mettersi in contatto con i liberali venizelisti e altri partiti di sinistra per vedere di formare assieme ad essi un fronte popolare sul modello francese. Il tentativo sarebbe riuscito, in quanto gli ufficiali venizelisti in pensione avrebbero contribuito a organizzare assieme ad agitatori comunisti lo sciopero degli operai dei tabacchi. Sicuro è che i comunisti sperano di assistere a un successo delle sinistre e che di questo pericolo le destre si rendono pienamente conto.

Posizioni immutate in Spagna

Intensa preparazione dei due partiti

per prossime azioni decisive

PARIGI, 5

Nel campo degli insorti non si nasconde che si prepara attualmente un attacco in grande stile, dal quale si attende l'accerchiamento, questa volta definitivo, della capitale e la prossima caduta del Regime. L'elemento principale di questa offensiva dev'essere fornito dal corpo marocchino, di cui il Generale Franco si occupa febbrilmente di realizzare il trasporto nella penisola sotto la protezione di una importante flotta aerea.

Città bombardate dai governativi

Tuttavia l'impressione generale è che su tutto il fronte spagnolo non vi sia ancora nulla di veramente nuovo malgrado le vittorie decantate al microfono. In ognuno dei settori avversari i movimenti di truppa sono presentati come successi strategici, ma in realtà le posizioni rimangono immutate nel loro insieme ed è assolutamente inesatto parlare di grandi battaglie.

Nessuno dei due belligeranti sembra ancora pronto a impegnarsi a fondo, e ciò per ragioni diverse. Il Generale Franco continua a far passare i suoi legionari a mezzo di aerei sul suolo spagnolo e il Governo si sforza di addestrare le sue milizie, la cui inesperienza limita sensibilmente le possibilità tattiche dei Generali del Fronte popolare.

Secondo informazioni diramate da circoli ufficiali, le truppe rosse si sarebbero impadronite della città di San Raphael, sul versante nord della Sierra Guadarrama, cittadina che finora era rimasta in mano dei ribelli. La colonna governativa, diretta dal colonnello Sabbio, ha effettuato un movimento accerchiante dell'alta cresta che domina l'Escurial sino a San Raphael. In questa operazione si è impadronito di numerosi fucili e cannoni.

Il Governo di Madrid ha bombardato oggi la città di Saragozza con cannoni da 155 e con granate incendiarie e forze aeree hanno bombardato Somosierra, causando danni importanti e due incendi, che tuttavia sono stati spenti.

Aspro combattimento intorno ai serbatoi di Pozoya

Gli insorti cercano di occupare i serbatoi di Pozoya, che alimentano la capitale di acqua potabile. Essi hanno utilizzato un nuovo elemento che finora non era stato messo in giuoco sul fronte.

Sulla Guadarrama, cioè, uno squadrone di cavalleria avrebbe fatto un'irruzione ma, a causa il terreno accidentato, sarebbe stato facilmente battuto dalle forze governative a colpi di mitragliatrice e di fucile. Verso mezzogiorno l'intensità della battaglia è diminuita, avendo gli insorti abbandonato le loro intenzioni offensive per mettersi sulla difensiva.

Da Cartagena annunciano che la famiglia del Generale ribelle Cabanellas è stata imprigionata.

Dal Quartier Generale di Queipo de Llano i comunicati sulle operazioni in corso smentiscono tutte le notizie trasmesse da Valencia, da Barcellona e da Madrid e lasciano comprendere che una intensa concentrazione di truppe sbarcate dal Marocco si opera ad Algesiras.

Da Gibilterra si apprende che le città di La Linea e di Algesiras sono piene di legionari per la maggior parte membri di organizzazioni marocchine giunte da Jerez per dare il cambio alle truppe regolari marocchine. Attualmente sono alloggiate a San Rocco sotto il comando del colonnello Coco. Tremila uomini circa sarebbero concentrati ad Algesiras e a San Rocco ve ne sarebbero duemila.

Tutti i punti strategici della costa ad Algesiras, Punta Cardes, Tarifa, sono stati fortificati da prigionieri che lavorano sotto la sorveglianza di guardiani. Cannoni antiaerei sono stati disposti fra la baia di Getars e Punta Cordes. I capi ribelli si attendono un violento bombardamento da parte delle corazzate e delle aeronavi governative, ma si dimostrano pronti a respingere l'attacco.

Tentativo di forzare lo Stretto

A San Rocco quattro impiegati postali sono stati arrestati per avere fornito telegraficamente informazioni a Malaga e saranno giustiziati domani all'alba. Ad Algesiras la maggior parte degli impiegati postali è stata arrestata, perchè ritenuta sospetta di simpatie per il Governo di Madrid.

Inoltre gli insorti dichiarano di aver preso Ronda a 80 chilometri circa a nord di Algesiras dopo una resistenza accanita delle milizie rosse. Le perdite sarebbero elevate da ambo le parti.

Una grande animazione regnava oggi nel porto di Ceuta: le vie rigurgitavano di «tereios» e di «regulares». I convogli arrivano l'uno dopo l'altro. Tre navi della Compagnia transmediterranea erano nel porto cariche di soldati. E' certo che un tentativo per forzare lo stretto di Gibilterra fu preparato e non tarderà ad essere scatenato. Numerosi aeroplani sarebbero pronti a prendere la partenza per difendere i convogli contro gli attacchi della flotta governativa.

Secondo notizie da Lisbona il Principe Juan di Spagna e l'infante Giuseppe Eugenio di Baviera, cugino di Alfonso XIII, provenienti da Cannes, sarebbero giunti a Burgos e si sarebbero arruolati nell'esercito degli insorti come semplici soldati. Vestiti delle uniformi falangiste essi sarebbero andati fino alla Sierra Guadarrama per mettersi nelle file del Generale Mola, ma il Generale avrebbe ingiunto loro di rientrare a Burgos e di restarvi provvisoriamente, in attesa del momento opportuno per raggiungerlo e mettersi ai suoi ordini.

Gli insorti entreranno a Madrid

quando l'accerchiamento sarà completo

BAIONA, 5

Sembra che la lotta sia stata ripresa con estrema violenza tra le forze governative e gli insorti sulla Sierra de Guadarrama. Il Governo di Madrid sta raccogliendo tutte le forze disponibili per mandarle sulla linea di combattimento, dove si sta giocando una partita che potrebbe avere un'influenza decisiva sugli avvenimenti.

I rossi non sono eroi

Se Madrid è percorsa in ogni senso da militi rossi che scorrazzano per le vie alla caccia di avversari del fronte popolare, a quanto si afferma dai profughi, pochi sono quelli tra essi disposti a recarsi al fronte, dove si combatte e si muore. Senza dubbio è molto meno pericoloso saccheggiare qualche casa o fucilare qualche inerme cittadino che affrontare le baionette e le mitragliatrici degli insorti. E gli appelli del Governo alle milizie rosse, ai difensori della libertà, rimangono quindi inascoltati. I pochi drappelli di armati che partono per la Sierra de Guadarrama sono composti nella massima parte di carabinieri, di guardie civili e di guardie di assalto.

La battaglia è particolarmente cruenta presso il villaggio di Somosierra, che gli insorti, i quali dispongono di cannoni di 155 mm., hanno ripetutamente bombardato per snidare i governativi che vi hanno imperniato la loro difesa. Uno scontro è avvenuto anche nei dintorni di Lozoya, dove si trovavano i serbatoi d'acqua che alimentano Madrid. I serbatoi sono difesi da larghe trincee munite di cannoni da campagna e da mitragliatrici. Stamane un battaglione di insorti, del quale facevano parte anche due plotoni di plamplonesi, ha tentato con un assalto improvviso di impossessarsene. La lotta è stata d'estrema violenza, poichè gli insorti, esaurite le munizioni, hanno attaccato gli avversari all'arma bianca tentando di scacciarli dalle trincee. Ma data la ineguaglianza delle forze, il tentativo non è riuscito e, verso mezzogiorno, sono stati costretti a ritirarsi.

I governativi, usciti dalle trincee, hanno inseguito per breve tratto gli attaccanti. Il tempestivo intervento di un squadrone di cavalleria degli insorti li ha però costretti a rifugiarsi nuovamente nelle trincee, dopo aver subito altre considerevoli perdite.

La lotta per Guadarrama

Il Ministro della Guerra avrebbe captato un marconigramma col quale il Quartiere Generale di Burgos ordinava alle truppe degli insorti che occupano l'altipiano di Leon d'impossessarsi a ogni costo del villaggio di Guadarrama, che aprirebbe loro la via della capitale. Tale messaggio sarebbe stato subito comunicato dallo stesso Ministero al Generale Riquelme, capo delle forze governative su quel tratto del fronte, con l'ordine di morire sul posto piuttosto che lasciare libero il passo agli avversari. In seguito a ciò il Generale Riquelme, che dispone di due reggimenti e di alcuni reparti di militi appoggiati da due batterie di artiglieria e da alcuni aeroplani, avrebbe deciso di non attendere di essere attaccato e di prendere l'offensiva. I circoli ufficiali danno per certa la presa di S. Raphael, piccolo centro sul versante nord della Sierra di Guadarrama. Una colonna mista di militi e di guardie di assalto agli ordini del colonnello Sabio, dopo aver eseguito un movimento aggirante sulle alte creste che dominano l'Escurial, sarebbe improvvisamente piombato nel villaggio presidiato da poche diecine di insorti e lo avrebbe occupato, impadronendosi di un certo numero di fucili e di alcuni cannoni.

Il Ministro degli Esteri avrebbe rimesso ai rappresentanti della stampa straniera a Madrid una nota nella quale protesta contro l'affermazione del corrispondente da Hendaye di un giornale straniero, dicendo che il Governo ha rispettato strettamente la promessa di garantire gli interessi e difendere i sudditi stranieri non soltanto durante i giorni in cui la situazione è stata calma, ma anche durante i giorni della lotta violenta.

L'ordine nei territori in mano degli insorti

Sempre secondo le notizie qui portate dai profughi, nelle province spagnole del nord da Pamplona a Saragozza, a Burgos, a Vittoria, la vita sarebbe pressapoco normale. Le strade sono animate, i caffè gremiti, i servizi pubblici, le poste, i telegrafi, l'amministrazione delle finanze funzionano in modo regolare sotto il controllo dell'autorità militare, che si è sostituita dappertutto a quella civile. Gli insorti hanno ovunque rispettato le proprietà e mantenuto l'ordine.

Tutti gli uomini validi che si incontrano sono o carlisti o membri delle falangi costituite dal figlio di Primo de Rivera. A Bilbao, quantunque regni una relativa calma, la situazione è molto preoccupante. I comunisti che sono padroni della città minacciano di distruggerla se gli insorti avanzassero.

Secondo il giornale Diario de Navarra *di Pamplona il convento di S. Francisco di Beatuzos presso Coruna, che risale al 14.o secolo, è stato incendiato dai governativi e la chiesa di Nostra Signora del Pilar a Saragozza è stata colpita da quattro bombe. L'attività in città e nei sobborghi è assai limitata. Nelle campagne non vi sono più che donne, ragazzi e vecchi, poichè gli uomini validi sono incorporati fra gli insorti. Si stima che centomila uomini si trovino nel nord della Spagna, di cui trentamila nella provincia di Navarra. La popolazione degli insorti è strategicamente assai forte. Una colonna sta tentando il passaggio della catena di montagne di Somosierra, solo ostacolo naturale alla marcia su Madrid. Al nord della capitale un'altra colonna ha passato la regione di Axicuna e di Siguenza. Queste due colonne minacciano Madrid da più di una settimana. Si crede che il ritardo della grande offensiva debba spiegarsi con la difficoltà che incontrano gli insorti per prendere contatto con gli eserciti provenienti dal sud. I Generali Mola e Franco non attaccheranno la capitale altro che quando il suo accerchiamento sarà completamente effettuato.*

Da Madrid intanto si continuano a lanciare notizie di successi e di vittorie. Alla fine del Consiglio dei Ministri Ramos avrebbe dichiarato che le truppe governative si trovano alle porte di Huesca, che a Cordova l'artiglieria degli insorti sarebbe stata ridotta al silenzio e che ad Oviedo i governativi stanno allentando la loro stretta. (Stefani).

Continuano le dimissioni

di diplomatici spagnoli all'estero

BUCAREST, 5

Il Ministro di Spagna, Prat Y Soutzo e i due segretari di Legazione Sesat y Valera e Alcoler y Sareda, hanno telegrafato al Governo provvisorio di Burgos che essi e l'intero personale di quella Legazione di Spagna si mettono a sua disposizione.

BERNA, 5

L'Incaricato di affari a Berna, segretario della Legazione e i Consoli di Spagna a Ginevra e Zurigo, non volendo solidarizzare con il Governo di Madrid, hanno presentato le loro dimissioni.

VARSAVIA, 5

L'addetto commerciale spagnolo Emilio Vasquez ha rassegnato le dimissioni.

VIENNA, 5

Il Primo segretario della Legazione di Spagna ha dato le dimissioni facendo causa comune con il Governo di Burgos.

2000 insorti fatti prigionieri

sul fronte aragonese?

BARCELLONA, 5

Il capo dell'aviazione colonnello Sandino, consigliere per la difesa del fonte catalano, comunica da Sarinena, che le forze governative del fronte aragonese hanno accerchiato una colonna nemica, facendo prigionieri 2000 soldati.

Il Gen. Franco nominato membro

della Giunta della difesa nazionale

BURGOS, 5

Il Generale Cabanelas, Capo della Giunta della difesa nazionale, ha nominato membro di questa il Generale Franco, capo delle armate del Marocco e del sud spagnolo.

Uno scontro navale
nello Stretto di Gibilterra

LONDRA, 5

Si ha notizia da Gibilterra che oggi nel pomeriggio si è avuto nello stretto la prima battaglia navale fra le due parti in lotta. La nebbia era fitta e quindi non si possono avere particolari. Pare tuttavia che, approfittando appunto della nebbia, due navi cariche di truppe del Generale Franco abbiano lasciato Ceuta dirette verso la costa spagnola con l'intenzione di sbarcarvi soldati e provviste. Le navi erano accompagnate da un aeroplano che sorvegliava la rotta. A un tratto tra la nebbia sorge un cacciatorpediniere dei governativi che sbarrò la strada alle due navi e senz'altro, a breve distanza, aprì il fuoco su di loro. Naturalmente, le navi risposero e poco dopo dai porti di Ceuta veniva aperto il fuoco contro il cacciatorpediniere. Di lì a poco giungevano nelle acque due altre navi da guerra e un cacciatorpediniere in soccorso delle navi attaccate. Sembra che il cacciatorpediniere governativo sia riuscito a sfuggire all'accerchiamento, ma nessuno sa dire se le navi del Generale Franco abbiano poi proseguito per il loro viaggio e siano riuscite a sbarcare i loro uomini in Spagna, oppure se siano ritornate a Ceuta.

Le condizioni atmosferiche dello stretto di Gibilterra continuano a essere cattive e la nebbia fitta. Alcune piccole navi che si trovavano a passare per lo Stretto hanno radiotelegrafato che si dirigono verso il porto di Gibilterra per mettersi al riparo fino a doman.

Notevole impressione ha provocato un telegramma da Gibilterra al Ministero dell'Aeronautica, in cui si dà notizia che due apparecchi inglesi in volo da Algeri verso l'Inghilterra sono stati fatti segno al fuoco delle artiglierie antiaeree di navi da guerra spagnole. In seguito si precisava che gli aeroplani non avevano subito alcun danno. Probabilmente gli aerei inglesi erano stati scambiati per apparecchi delle forze del Generale Franco. A ogni modo sono state date disposizioni perchè in futuro gli apparecchi inglesi regolino la loro rotta in modo da evitare pericolosi incontri con le navi da guerra spagnole.

Istituti salesiani occupati
dalle milizie rosse

BARCELLONA, 5

La grande casa di Sarriè dell'Ordine salesiano, che aveva 500 allievi interni, studenti e artigiani, è stata occupata dalle milizie rosse. Tutto quello che vi era è stato distrutto. Il sacerdote don Sergio Cid è stato ucciso. La casa salesiana di Barcellona, «Roccafort», con 700 allievi figli di operai, è stata completamente distrutta e bruciata, e così la chiesa, l'Istituto annesso e il tempio superiore. I collegi salesiani di Alcoy, Alicante Gerona, Mataro, Valenza, Villena, sono stati confiscati e occupati dai rossi, che hanno distrutto le chiese annesse. A Valenza i rossi hanno fatto prigionieri sacerdoti salesiani e di essi non si hanno più notizie.

A Madrid tutte le opere salesiane, quattro collegi maschili e due femminili, sono stati saccheggiati e occupati dai governativi. La sorte del personale è ignorata. Altrettanto è avvenuto per gli istituti dell'Ordine di Baracaldo, Bilbao, Coruna, Santander, Vigo. Nell'Andalusia risultano distrutte e occupate dai rossi le Case di Alcalà, Guadairo, Malaga, Moron e di Ronda. In quest'ultima città sono stati assassinati dalla milizia rossa il direttore del Collegio don Antonio Torrero e il sacerdote don Enrico Canut; a Moron il direttore don Giuseppe Fernandez e il coadiutore Giuseppe Blanco.

Cinque apparecchi francesi
giunti in volo a Tolosa

PARIGI, 5

Cinque apparecchi da caccia «Dewoitine Dm 378» e «Gnome K. 14» sui sei che presero il volo ieri dall'aerodromo di Villa Coublay sono giunti a mezzogiorno di oggi a Tolosa. Il sesto apparecchio è rimasto danneggiato o, per meglio dire, messo fuori uso in seguito a un atterraggio forzato sul territorio del Comune di Montbourget (alti Pirenei).

L'Intransigeant che dà questa notizia aggiunge: «Possiamo specificare: 1) che il Ministero dell'Aria ha accordato il lasciapassare per il volo di questi sei aeroplani da Villa Coublay a Tolosa, ma non oltre; 2) che i rappresentanti del Governo regolare spagnolo hanno pagato la casa «Liorè e Olivier» per la totalità di un prezzo d'acquisto di questi sei aeroplani, prima che essi partissero da Villa Coublay; 3) che il Governo non ha accordato nessuna autorizzazione di esportazione di questo materiale in Spagna o in altri Paesi».

Riforme politiche nel Belgio
Rafforzamento del potere esecutivo

BRUXELLES, 5

Negli ambienti bene informati si riferisce che si sta lavorando alla messa a punto di riforme politiche. Van Zeeland preparerebbe un rafforzamento del potere esecutivo, del Consiglio di Stato e del Consiglio economico. I progetti di legge relativi saranno pronti per la riapertura della Camera.

La legge marziale in Grecia
Metaxas instaura la dittatura
per prevenire la guerra civile

ATENE, 5

Il Generale Metaxas, Presidente del Consiglio, ha proclamato la dittatura sotto gli auspici di Re Giorgio. Il Parlamento è stato sciolto ed è stata promulgata la legge marziale.

La minaccia sovversiva

Questi provvedimenti sono stati adottati in seguito alle mene dei comunisti, i quali avevano dichiarato lo sciopero generale in Atene, per protestare contro la decisione del Governo di imporre l'arbitrato obbligatorio in tutte le vertenze fra capitale e lavoro, i minimi di salario e il controllo dello Stato sulle casse operaie di previdenza.

Il tempestivo intervento del Capo del Governo, il quale fin da ieri aveva provveduto a larghe misure di polizia e ad assicurare il funzionamento dei servizi pubblici essenziali, ha fatto sì che il tentativo dei sovversivi fosse stroncato in sul nascere.

Nel pomeriggio i giornali pubblicano un proclama di Metaxas al popolo ellenico, in cui è detto che il Parlamento uscito dalle elezioni dello scorso gennaio si è dimostrato sin dall'inizio incapace di dare al Paese un Governo e che la suddetta incapacità si è dimostrata anche recentemente, a causa delle divergenze dei partiti e delle questioni personali non interessanti comunque il popolo. Servendosi di questa situazione, il comunismo, appoggiato da alcuni partiti, minacciava seriamente l'attuale regime sociale. Il comunismo ha preparato intensamente una rivoluzione sociale penetrando più profondamente negli strati del popolo, nelle Università e fra i funzionari statali, cercando proseliti ovunque.

Le colpe dei partiti

Metaxas aggiunge nel suo proclama che il suo Governo, non appartenente ai partiti politici dell'aprile scorso, aveva intravveduti i pericoli e decise di prendere misure per elevare economicamente le classi popolari specie quelle operaie e rurali. Invano si era sperato che quest'opera avrebbe avuto l'appoggio e la collaborazione dei partiti politici. Essa ha incontrato invece la reazione dei partiti, appoggiata in gran parte dalla stampa. Gli ultimi scioperi e lo sciopero generale, proclamato questa notte senza motivo, erano stati preparati, secondo informazioni pervenute al Governo, per provocare una sollevazione. Pertanto il Governo è stato indotto a credere di trovarsi alla vigilia di una rivoluzione sociale, e dinanzi a questa catastrofica situazione ha creduto suo dovere reagire, prevenire la guerra civile e, con l'approvazione sovrana, proclamare la legge marziale e lo scioglimento della Camera.

Metaxas prosegue osservando di avere riunito nelle sue mani tutti i poteri di cui necessita per salvare la Grecia e dichiara recisamente di essere deciso a portare a termine al più presto il compito pesante assuntosi di fronte al Sovrano e al popolo. Fa appello a tutti perchè lo aiutino e afferma che il popolo può lavorare fiducioso della sua sicurezza. Chiede disciplina assoluta, dichiarando di essere deciso a stroncare con ogni mezzo qualunque reazione contro l'opera di risollevamento nazionale.

Esercito e popolo solidali con Metaxas

I comandanti dei Corpi d'Armata di Salonicco, di Atene, di Larissa, della Macedonia e dell'Epiro hanno telegrafato al Governo che l'esercito e il popolo hanno accolto con vivo entusiasmo il gesto patriottico del Sovrano, ponendo tutte le speranze nella rinascita dello Stato e dell'idea nazionale e dichiarandosi pienamente solidali con il Governo e obbedienti ai suoi ordini.

In seguito alla proclamazione dello stato d'assedio gli uffici pubblici e i punti strategici della capitale sono custoditi dalla polizia.

Il Capo del Governo ha ricevuto i capi delle rappresentanze diplomatiche estere. (Stefani).

Il consenso del Sovrano

ATENE, 5

E' confermato che, su parere del Gabinetto, il Re ha consentito alla proclamazione della legge marziale e allo scioglimento della Camera e ha accordato pieni poteri al Presidente del Consiglio, Generale Metaxas per fronteggiare la minaccia sovversiva.

Il Generale Metaxas ha subito diramato istruzioni rigorosissime ai comandanti di tutte le guarnigioni elleniche e ne ha dato comunicazione ai capi delle organizzazioni sovversive, i quali si sono ben guardati dal reagire.

L'opinione pubblica approva nella sua grande maggioranza la decisione del Re e l'atteggiamento di Metaxas. (United Press).

L'ordine regna in tutto il Paese

ATENE, 5

Lo sciopero generale, proclamato alla mezzanotte di ieri, non ha dato luogo a incidenti grazie ai provvedimenti presi dal Governo. Tutte le aziende nelle quali in questi ultimi tempi si ebbero a verificare dei piccoli scioperi sono state occupate dalla truppa. Nei grandi centri industriali di Volo, Cavalla, Salonicco, Alexandropulos e Pireo pattuglie percorrono le vie e unità della flotta da guerra stazionano davanti ai porti.

Gli operai delle fabbriche di tabacco di Cavalla hanno tentato di organizzare oggi delle dimostrazioni nelle vie, ma furono immediatamente dispersi dalla truppa. Lo stato d'assedio è applicato con il massimo rigore.

In tutte le città è stato affisso ai muri il proclama del Governo alla popolazione con il quale si annuncia lo scioglimento del Parlamento e l'adozione di misure eccezionali.

La collaborazione di Zavitziano
al Governo dittatoriale

ATENE, 5

Il nuovo Vicepresidente del Consiglio Zavitziano ha dichiarato al giornale Estia che, accogliendo la preghiera del Capo del Governo, ha accettato di collaborare con tutte le forze alla nuova opera nazionale che s'inizia oggi. Egli ha affermato che l'attuale cambiamento della situazione verificatasi con la piena approvazione sovrana, potrà assicurare il compimento di quel lavoro necessario per far uscire il Paese dalle molteplici attuali difficoltà.

Lo sciopero generale
è completamente fallito

ATENE, 5

Il Presidente del Consiglio Generale Metaxas ha fatto nel pomeriggio le seguenti dichiarazioni: «Se non fossero state prese tempestive misure contro i comunisti, il Paese avrebbe corso il grave rischio di essere precipitato nell'anarchia. Le informazioni rivelano che ci si trovava in presenza della più vasta cospirazione che mai sia stata concepita contro il regime attuale». Egli ha aggiunto che difendendo lo «statu quo» attuale si salva il Paese.

La situazione in tutta la Grecia è tranquilla. Nella capitale le truppe perlustrano le strade e presidiano gli edifici pubblici. Fatta eccezione per una certa aliquota di conducenti di auto pubbliche, la massa operaia ateniese non ha aderito allo sciopero. *(United Press).*

Vivo interesse a Belgrado

BELGRADO, 5

Sugli avvenimenti di Atene sono giunte a Belgrado solo poche notizie e precisamente solo le notizie dell'*Agenzia Ufficiale Greca*. Le comunicazioni telefoniche e telegrafiche con Atene sono interrotte. Si suppone che il Governo abbia disposto la chiusura delle linee.

Nei circoli politici di Belgrado gli avvenimenti di Atene hanno prodotto una certa sorpresa, quantunque la situazione politica greca fosse giudicata già da qualche tempo come critica.

A Belgrado si segue con vivo interesse lo svolgersi degli avvenimenti, principalmente e anche con riguardo agli stretti rapporti di alleanza fra Jugoslavia e Grecia esistenti nell'ambito del Patto balcanico.

Commenti parigini

PARIGI, 5

L'improvvisa decisione di Re Giorgio d'instaurare una dittatura militare in persona del Presidente del Consiglio Generale Metaxas è stata abbondantemente commentata nei circoli politici. Ufficialmente ci si astiene da qualsiasi considerazione che sarebbe piuttosto difficile, dato il carattere ultrademocratico del Governo che attualmente regge le sorti della Francia. Si è del resto inquieti, data la rapidità della decisione, nella quale si scorge un segreto intervento della Granbretagna, poco disposta a vedere quelle che essa considera come le sue basi navali e di principale ausiglio nel Mediterraneo, dominate dalla politica sovietica. Lo scioglimento della Camera è appunto la prova della volontà di modificare con delle elezioni su misura, come possono essere fatte nei Paesi balcanici, le basi sostanziali del potere legislativo.

Secondo il *Jour*, risalendo sul trono, Re Giorgio III ha lanciato un appello urgente all'unione di tutti i partiti e all'oblio delle vecchie dispute. Ciò nonostante l'aspirazione è più facile a concepire che a realizzare. La Grecia è stata troppo a lungo divisa in due campi perchè il passato possa essere colmato di un solo colpo. Le elezioni hanno dato una Camera alla quale i venezelisti e gli antivenizelisti si equilibrano al punto che una mezza dozzina di comunisti sono divenuti gli arbitri della maggioranza. Questo paradosso non poteva prolungarsi che fino a quando una tregua almeno relativa non avesse permesso di sperare che si poteva guadagnare il tempo necessario per giungere a un raggruppamento di tutti gli elementi moderati, quelli dei partiti monarchici e quelli dei vecchi repubblicani.

Così si concluse l'esistenza effimera di una Camera — dice il *Jour* — votata fina dalla sua nascita a una vita precaria. Ed è così che noi abbiamo una dittatura di più.

Rivolte in Algeria
in seguito all'uccisione del Mufti

PARIGI, 5

Secondo notizie dell'Agenzia Havas, l'uccisione del mufti di Algeri ha determinato una situazione difficile in tutti i possedimenti francesi dell'Africa del nord. Violente rivolte sono scoppiate ai margini delle zone occupate e molti villaggi sono stati in balìa degli insorti, ciò che ha aumentato l'effervescenza. I negozi sono chiusi, le città sono in stato d'allarme e le pattuglie francesi percorrono continuamente le strade.

La città di Mak el Kader è stata attaccata da tre punti diversi da migliaia di dissidenti e la battaglia è durata 36 ore. Le truppe francesi, avendo poi avuto dei rinforzi aerei, ritengono di avere ora il controllo della situazione. I circoli di Dars el Muk ritengono che la situazione sia delicata dato che la terza internazionale soffia nel fuoco della rivolta indigena.

La campagna di Henlein
per l'autonomia ai tedeschi dei Sudeti

PRAGA, 5

Il capo dei tedeschi di Cecoslovacchia Henlein ha dichiarato, fra l'altro, in alcune riunioni del suo partito, che la minoranza tedesca in Cecoslovacchia lotta giuridicamente per il proprio avvenire e che, malgrado la fedeltà allo Stato, essa chiede una autonomia assoluta per i tedeschi dei Sudeti, nelle regioni nelle quali essi vivono la loro vita nazionale. Egli ha concluso: «Noi vogliamo essere rispettati in quanto gruppo nazionale e non domandiamo altro che diritto e giustizia».

La stampa ceca polemizza vivacemente con Henlein sostenendo che la Cecoslovacchia rispetta i trattati concernenti le minoranze e critica i tentativi degli inglesi di immischiarsi in una questione come questa, che riguarda gli affari interni della Repubblica cecoslovacca.

Al Cairo si discute delle capitolazioni
Le forze inglesi lasciano il confine libico

CAIRO, 5

Proseguono le conversazioni anglo egiziane sulla questione delle capitolazioni e si attende la risposta del Foreign Office circa alcune richieste avanzate dalla delegazione egiziana.

Nonostante che la stampa incoraggi il Governo a richiedere l'abolizione pura e semplice del regime delle capitolazioni si ritiene che le delegazioni si adoperano a risolvere la questione in modo soddisfacente all'Egitto e senza menomare gli interessi delle Potenze.

I conflitti in Palestina

GERUSALEMME, 5

Due arabi sono rimasti uccisi nelle ultime 24 ore, in conflitti con pattuglie britanniche, e altri nove sono stati arrestati perchè in possesso illegale di armi ed altri reati simili. Durante una dimostrazione di arabi iersera a Giaffa furono sparati diversi colpi di rivoltella e gettato alcune bombe.

Fatti contro menzogne sfacciate
Ras Sejum ripete al Vicerè
il suo solenne atto di sottomissione

ADDIS ABEBA, 5

Non siamo noi che ci prendiamo la briga di smentire le ininterrotte bugie che all'estero si fabricano e si divulgano su quanto avviene nel nostro Impero coloniale. E se la cronaca non ci desse il destro di raccontare dei fatti reali e inoppugnabili, che quelle menzogne contraddicono, non ci perderemmo nemmeno a raccoglierle. E' di questi giorni fresca fresca la notizia lanciata dalla *British United Press* — che, come agenzia d'informazioni vuol fare la concorrenza alle panzane create e sparse dalla *Reuter* — secondo la quale ras Sejum in persona, alla testa di cospicui gruppi di ribelli si sarebbe scontrato in un tremendo combattimento con le truppe italiane e — si noti la precisione numerica — settemila etiopici della regione di Dessiè avrebbero sostenuto una sanguinosa battaglia.

L'invito del Vicerè

E' ormai noto e arcinoto come l'ex ras Sejum, che ci fu nemico nella memorabile battaglia del Tembien, fino dal maggio scorso abbia fatto, di sua spontanea volontà leale atto di sottomissione presentandosi al Comandante militare di quella zona Generale Bastico in Samrè nel Lasta. Ora il Vicerè Graziani, come già avvenne in simili circostanze, ha invitato ras Sejum a partecipare in Addis Abeba a un'adunata di capi, e l'ex ras non attendeva altro per recarsi nella capitale e mostrarsi pubblicamente e dichiararsi altrettanto pubblicamente amico della grande Potenza italiana. Dalla località dov'egli tuttora si trova, l'ex ras Sejum ha voluto, per non perdere tempo, servirsi di un aeroplano per raggiungere Dire Daua e di qui per ferrovia ha raggiunto, nella giornata di ieri, Addis Abeba.

Il Maresciallo Graziani lo ha cordialmente ricevuto e lo ha informato di quella che doveva costituire la solenne cerimonia odierna. L'ex capo abissino ha ancora una volta confermato i suoi devoti sentimenti di sudditanza. Poco dopo ha avuto luogo un ricevimento ufficiale, che è stato una nuova dimostrazione di omaggio al nostro Governo e per l'occasione, come è ormai consuetudine, vennero distribuiti ai capi della Chiesa copta alcuni sacchetti di argentei talleri, quale contributo del Governo alle celebrazioni religiose. Conviene aggiungere che la popolazione ha assistito reverente e ammirata alla cerimonia della sottomissione di ras Sejum, poichè con tale atto essa ha avuto la riprova della piena e incondizionata adesione e del pieno e incondizionato riconoscimento da parte dei nostri ex nemici della sovranità italiana, della forza e della giustizia di Roma imperiale.

A colloquio con i giornalisti

Prima di recarsi a fare una visita nel suo ghebbì, che gli è stato restituito e che è situato negli appartamenti sopra la palazzina della ex Legazione di Francia, il vecchio ras, che dimostra assai meno dei suoi sessanta anni suonati, ha voluto conversare con i giornalisti presenti per dichiarare loro la soddisfazione e la gioia provata oggi al cospetto del Vicerè e di tutte le altre autorità italiane. Se si pensa che Sejum è figlio di ras Mangascià Joannes, creato a sua volta ras dal negus Michael, padre di Ligg Jasu, che gli dava in isposa la figlia Uizerò Tabec, e che per ragioni dinastiche ha sempre avuto una grande influenza sulle forti popolazioni settentrionali dell'Etiopia, si ha l'esatta sensazione di quanto valore assumano le sue dichiarazioni di fede e di amicizia.

Per mezzo di un ascaro interprete, la conversazione con l'influente capo a noi sottomesso si fa immediatamente cordiale e spedita. Egli inizia dicendosi lieto di poterci ricevere e ci racconta le sue impressioni sull'Europa ch'egli visitò or sono 12 anni. Esso capisce per altro che noi desideriamo da lui ben altre impressioni, e di ciò facciamo cenno al suo sottocapo nella guerra testè conclusa, il deggiac Liveu Ailù. Ras Sejum afferra questo nostro desiderio e ci dice senz'altro che, abbandonato l'ignobile Tafari a Mai Ceu dopo la sconfitta della guardia imperiale e del suo forte esercito, egli fu chiamato dai suoi comandanti superiori, dai quali ricevette l'imperativo di continuare fino in fondo la guerra contro di noi. «Il mio compito — aggiunge il nostro eminente interlocutore — sarebbe stato quello di impegnare le truppe italiane in una estenuante e incessante guerriglia, compiendo contemporaneamente opera di sedizione presso le popolazioni indigene, affinchè queste osteggiassero l'occupazione italiana.

Il dissidio con Tafari

Il mio dissidio con Tafari ebbe origine qui: alla mia età, col peso della mia esperienza non potevo assolutamente assumermi l'impegno affidatomi, anche perchè non ebbi alcun ritegno nel far presente che ogni resistenza nostra sarebbe stata ormai vana e dannosa. Fui io stesso che lanciai la proposta di un armistizio. L'ex negus e i suoi prezzolati consiglieri si rifiutarono di darmi ascolto e allora decisi di prendere la via di Samrè, dove poco dopo feci l'atto di sottomissione. Il comando delle truppe imperiali passò allora in mano di ras Cassa».

Il discorso si avvia sulla situazione attuale e sulle recenti azioni razziatrici di nuclei sbandati. Noi chiediamo a ras Sejum se i disperati tentativi dei predoni possono ripetersi, ed egli ci rassicura affermando che l'esempio offerto da lui e dagli altri alti capi del vecchio impero negussita ponendosi al servizio dell'Italia avrà indubbiamente un grande effetto non solo sulle popolazioni, ma anche sugli sbandati stessi, i quali, rendendosi conto dell'inutilità e della follia dei loro gesti, verranno a uno a uno a chiedere protezione e aiuto alle autorità militari e politiche del nuovo Impero.

Le fervide e sincere dichiarazioni di ras Sejum non sembrano fatte certamente per accreditare le fandonie delle agenzie straniere. Il ras, senza che alcuno glielo domandasse, ha continuato a parlarci con calore della sua opinione sul nostro esercito e in particolar modo sulla nostra aviazione, della quale è rimasto stupefatto.

Vita intensa nella capitale

Egli ci ha intrattenuto ancora con grande affabilità su questioni del tutto sue personali, rivelandosi uomo d'ingegno, sebbene un tantino fatalista, e ha chiuso il colloquio dichiarandosi fiero di poter collaborare con i rappresentanti del nostro Governo. Prima di congedarci ras Sejum ha voluto offrirci una coppa di spumante, e per primo, egli ha brindato alle fortune del potente Imperatore d'Italia, del Duce e del Vicerè Graziani.

La vita della capitale non è soltanto movimentata dalle pompose cerimonie che avvengono ogni qual volta qualche grande capo etiopico compie in pubblico il suo atto di obbedienza dinanzi al Maresciallo Graziani. Ogni giorno la cronaca ha il suo bel lavoro, e al *Giornale di Addis Abeba* non mancano nè gli argomenti nè il colore per riempire le sue colonne. Ieri è giunto qui il Governatore dell'Amhara, Generale Pirzio Biroli, per conferire col Vicerè. Oggi è stato annunciato che, con la sottomissione di 47 capi Gaint, i quali hanno portato con se i loro armati, avvenuta a Debra Tabor, tutta la regione del Deghemeder può considerarsi del tutto e sicuramente pacificata. Così, e non per puro spirito di imitazione, numerosi altri capi si sono presentati nella zona di Cercer e alle autorità dei Galla Sidamo. Le popolazioni si prestano spontaneamente, e la considerano una particolare benevolenza, di concorrere all'azione condotta dalle nostre truppe contro il brigantaggio.

Reparti di soldati dipendenti dal Governo dell'Harrar hanno raggiunto e occupato Ghersagore, punto strategico che consente il completo controllo del massiccio dell'Abdulla.

Il plauso del Duce al Gen. Gabba
per la sua attività in A. O.

ROMA, 5

Il Duce ha ricevuto il Generale Comandante designato di Armata Melchiade Gabba, proveniente da Addis Abeba, e gli ha espresso il Suo vivo compiacimento per l'attività svolta nelle funzioni di Capo di S. M. presso il Comando Superiore A. O. durante l'intera campagna etiopica.

Attualmente sono in A. O.
96.945 operai nazionali

ROMA, 5

Dal gennaio 1935 XIII al 31 luglio 1936 XIV, attraverso il Commissariato per le migrazioni e la colonizzazione, sono stati trasferiti nell'A. O. 131.000 operai. Tenendo conto di quelli che sono rimpatriati per fine di contratto di lavoro, nelle nuove terre dell'Impero sono attualmente presenti e operanti 96.945 operai.

Il trattamento doganale
per le merci importate dall'Etiopia

ROMA, 5

Il Ministro delle Finanze ha diramato una circolare ai dipendenti uffici doganali per stabilire il trattamento doganale per le merci provenienti dall'Etiopia.

La circolare determina che alle merci etiopiche importate nel Regno è applicabile la tariffa doganale preferenziale stabilita per le merci originarie dalle Colonie italiane col R. D. 30 novembre 1933; anche per le merci etiopiche sono da osservare le norme e condizioni di cui all'art. 2 del suddetto decreto. Tuttavia, fino a nuovo ordine, è disposto che le dogane possano prescindere dal certificato d'origine, semprechè risulti dimostrato indubbiamente, in base a documenti attendibili, l'origine etiopica delle merci.

Resta revocata la disposizione amministrativa in base alla quale per il caffè era sufficiente, al fine dell'ammissione al trattamento di favore, il certificato di provenienza.

L'inaugurazione a Decamerè
della Cappella ai Caduti della "XXVIII Ottobre,,

ASMARA, 5

(Dal corrispondnte della *Stefani*)

Stamane a Decamerè, presenti i Segretari federali dell'Asmara e di Gondar, ricevuti dal Generale Somma, dal Generale Mosconi e dal colonnello Bonfatti, è stata inaugurata la cappella votiva dedicata ai gloriosi Caduti della Divisione XXVIII Ottobre, edificata dai militi in sole 14 giornate lavorative. Il cappellano militare della Divisione ha celebrato una Messa in suffragio dei Caduti.

Mutilato reduce dall'A. O.
onorato a Fiume

FIUME, 5

Stasera alla Casa del «Guf» nella sede degli ufficiali in congedo di artiglieria ha avuto luogo alla presenza del Federale e degli ufficiali d'artiglieria in congedo, alcuni dei quali reduci d'Africa, una cerimonia significativa.

E' stata consegnata al valoroso mutilato fiumano in terra d'Africa sottotenente Renato Bulian la tessera e il distintivo dell'Associazione. Prima di fare la consegna della tessera il presidente tenente Bila ha rivolto al Bulian un caloroso saluto; quindi il Federale ha ricordato le benemerenze che il giovane Bulian seppe acquistarsi nell'ambito delle organizzazioni fasciste locali prima dell'impresa in terra d'Africa ponendo poi nel massimo rilievo l'eroica condotta dei giovani cresciuti nel clima mussoliniano, autentici continuatori delle gesta dei soldati italiani di tutti i tempi.

La Regina Giovanna a Berlino
sottoposta a leggero intervento chirurgico

SOFIA, 5

S. M. Boris si trova da due giorni in incognito a Berlino, insieme con S. M. la Regina, la quale si è sottoposta ieri a un leggero intervento chirurgico in una clinica berlinese.

La frutta italiana sostituisce
i prodotti palestinesi e spagnoli

ROMA, 5

Segnalano all'*Agenzia d'Italia* da Londra, Rotterdam, Anversa, Amburgo, Oslo e Stoccolma, che in conseguenza della sanguinosa rivolta che ha paralizzato il commercio estero della Spagna, non arriva più in quei porti, da alcune settimane, nessun carico di frutta fresca, primizie e soprattutto uve spagnole da Malaga, Xeres, Siviglia, Cadice, Valencia, ecc. da cui partivano ogni giorno vapori «fruttieri», frigoriferi di ogni nazionalità. L'improvvisa sparizione della Spagna dal mercato europeo della frutta, ha avuto immediate ripercussioni in quanto ha provocato un rapidissimo aumento di richiesta di frutta di provenienza italiana specialmente uva da tavola della Sicilia e Puglia. La situazione è complicata poi dal fatto che oltre alla Spagna, da due mesi, è sparita dal mercato fruttiero internazionale anche la Palestina in conseguenza della rivolta degli arabi che hanno distrutto, causando danni irreparabili, agrumeti, vigneti, frutteti, che inviavano ingenti quantitativi dei loro prodotti in Inghilterra.

Attualmente in tutti i ristoranti di lusso, ed anche di secondo ordine di Londra, figura solo frutta italiana.

Gli ammassi granari
e la disciplina degli agricoltori

ROMA, 5

La Banca Nazionale dell'Agricoltura comunica:

In Italia gli agricoltori, convinti della bontà del sistema degli ammassi collettivi totalitari, portano disciplinatamente il grano agli ammassi, cosicchè fin d'ora il Ministero dell'Agricoltura è in grado di predisporre per il meglio le assegnazioni occorrenti per la formazione delle scorte di riserva nonchè per le assegnazioni occorrenti al fabbisogno ordinario dell'alimentazione.

L'Ufficio centrale ammassi grano ha già iniziato i primi spostamenti di grano dalle provincie che hanno prodotto in esuberanza verso le provincie che, per ritardo nella trebbiatura o per le condizioni speciali della loro economia agraria, orientata prevalentemente verso altre colture più redditizie, ne hanno bisogno.

La relazione del Prof. Perna
al Congresso odontologico di Vienna

VIENNA, 5

Il congresso internazionale odontoiatrico ha continuato i suoi lavori. Il prof. Palazzi di Pavia ha riferito sulla istopatologia della polpa dentaria, destando vivo interessamento. Il prof. Perna, direttore dell'Istituto superiore di odontoiatria di Roma ha svolto la sua relazione sugli studi della odontologia in Italia comparativamente a quelli degli altri Paesi. Seguito attentamente egli ha dimostrato come l'ordinamento odontologico fascista produca i migliori risultati pratici e ha affermato che la legislazione che li regola si deve solo al genio e alla volontà del Duce cui si rivolge riconoscente la gratitudine del mondo odontoiatrico. L'imponente assemblea ha calorosamente applaudito al Duce del Fascismo. Il prof. Perna è stato complimentato per il successo della sua relazione.

Avventure di terra e di mare
di tre evasi da un carcere sardo

ROMA, 5

Il 14 giugno u. s. un'audace evasione fecero tre detenuti dal carcere di Muravera in Provincia di Cagliari. Protagonisti di questa romanzesca fuga furono tali Antonio Schirru, Pietro Murgia e Giulio Perseo. Tutti e tre i detenuti dovevano scontare una condanna per una serie di furti e truffe.

I tre evasi, lasciato il carcere mandamentale di Muravera, raggiunsero tra pericoli e insidie la riva del mare. Servendosi di una barca a vela trovata momentaneamente abbandonata sulla spiaggia, vi saltarono su e spiegata la vela presero il largo. Pratici della vita marinara si orientarono alla meglio ma il viaggio non si presentava privo di rischi e di pericoli. Avevano poche risorse a bordo perchè ben poco da mangiare erano riusciti a raccogliere prima di lasciare Muravera e i paesi vicini. Dovettero anche affrontare una forte tempesta ma finalmente dopo una lotta incessante con le onde videro la terra nei pressi di Fiumicino alla foce del Tevere.

Da alcuni pescatori i tre uomini che si spacciarono per naufraghi ebbero aiuto e assistenza. Dopo alcuni giorni cominciarono a fiutare un'aria a loro un po' contraria e decisero allora di prendere la via di Roma.

Così lo Schirru, il Murgia e il Perseo si accomodarono alla meglio la biancheria e i vestiti e rubata una fisarmonica si diressero verso l'Urbe, dimostrando di essere dei buoni e innocenti suonatori ambulanti. Senonchè giunti alle porte di Roma trovarono due carabinieri che li arrestarono. Dopo le consuete constatazioni di legge i tre verranno inviati in Sardegna.

200 morti per l'esplosione
di un deposito di dinamite in Cina

SHANGHAI, 5

Un deposito di dinamite utilizzato per la costruzione della strada fra Szeciuan e Hunan è esploso facendo 200 vittime.

NOTIZIE B[REVI]

E' scoppiato lo sciope[ro] [...]bliche di zucchero egi[ziane] [...]to a divergenze salari[ali].

Nove milioni di fiorini [...]nienti in gran parte da [...] no affluito alla Banca [...] Olanda.

Un'epidemia epizootica [...] questi giorni nei pressi di [...]goslavia), alcune centinaia [...]

Il Governo lettone ha [...] decreto che proroga [...]braio lo stato d'assedio [...] Lettonia.

Un ponte è crollato sop[ra] [...] diceiola a Dupniza pre[sso] [...] in Bulgaria al passaggio [...] Nel crollo furono tras[cinati] [...] vagoni. Vi sono stati cin[...] fra i quali 6 gravi.

Bollettino meteo[rologico]

5 agosto

CITTA'	Press. bar.	Stato del cielo e ma[re]
Trieste	aum.	ser., ag.
Roma	staz.	ser., m.
Torino	dim.	misto
Milano	aum.	misto
Genova	var.	misto, m.
Venezia	—	—
Firenze	staz.	misto
Ancona	aum.	s.r., m.
Bologna	aum.	sereno
Napoli	staz.	ser., cal.
Taranto	staz.	ser., m.
Palermo	staz.	ser., cal.
Catania	aum.	misto, m.
Cagliari	staz.	ser., ag.
Tripoli	aum.	ser., m.
Messina	staz.	ser., cal.
Trento	dim.	sereno
Lecco	staz.	sereno
Bari	aum.	ser., m.
Sanremo	aum.	ser., m.
Bengasi	—	—
Rodi	aum.	ser., cal.
Rimini	aum.	misto, ag.
Foggia	staz.	sereno
Sassari	aum.	sereno

ROMA, 5 (Ufficio press[...]zione barica alle ore 8: [...]sioni sulla Scandinavia [...]le (740 mm.), sul Mar di [...] alta pressione sul Golfo [...] millimetri) e sul Marocco [...]gna (770 mm.).

Previsioni emesse alle [...]levoli per 24 ore: Tende[nza] del tempo: generalmente [...] l'Italia meridionale, spo[...] turbazioni altrove. Stato [...] nuvolamenti diffusi di [...] anche a carattere tem[...] qualche precipitazione su[...]tuosi e sull'Italia sett[...] centrale; cielo general[...] altrove. Venti: prevalen[...]ti settentrionali piuttosto [...]talia settentrionale, mod[...] Temperatura in lieve [...] Mare: piuttosto agitato [...]tico, mossi i rimanenti.

COMUNIC[ATO]

Rende noto che il gior[no] [...]rente, alle ore 10, strada [...] 10, procederò ASTA: serba[toi] mescolatori, filtri, radiat[ori] mosifoni con caldaia, mo[...] compressori, estrattori, [...] ed altro. L'uff. giud. G. [...]

Il notaio dott. Ferruccio B[...]

ha iniziato la sua attivi[tà]

Via S. Spiridione [...]

con studio unito a quell[o] dott. GIOACCHINO ZE[...]

ESAM[I] di riparazione nelle S[cuole]

Preparazione accuratis[sima] [...]siasi materia. Insegname[nto]

Autorizzato studio scolast[ico] CORSO GARIBA[LDI]

TELEFONO 43[...]

Scuola di via Dia[z] ESAMI RIPAR[AZIONE] (Tassa [...])

Magistrali, tecniche, licei, [...]merciali, qualunque corso [...]

Dr. R. RU[...] Cura della Sc[iatica]

NEVRALGIE - LOMB[AGGINI] ARTRITI - GOTTA - R[...] METODO PROPRIO [...]

Tariffe minime - Orari[o] [...] Via Valdirivo, 27 - Telef. [...] Aut. Pref. Trieste 3219[...]

Il dr. de NIC[...]

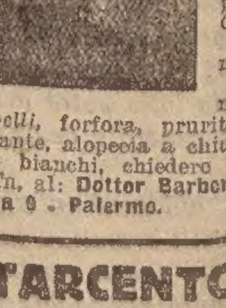
riceve tutti i giorni feriali: 8-9, 10.3[...] per malattie cutanee [...] Depilazione - Diatermia - [...] VIA S. CATERINA N. [...] (Aut. Pref. Trieste 3219[...])

NERV[...]

CASA DI CURA "LA SA[...] SPECIALIZZATA [...]

Padova - Cons. prof. Bosch[i]

LA CALVIZIE [...]



pelli, forfora, prurito, [...] sante, alopecia a chiazze, [...] o bianchi, chiedere gra[tis] [...] Tn. al: Dottor Barberi [...]va 9 - Palermo.

TARCENTO [...] PER LA VOSTRA VILL[EGGIATURA] ALBERGO RI[...]

Tutti i conforti. Pensio[ne] [...] Nuova Direzione. Speciale [...]gitanti. Tutte le sere nel [...] attrazioni. Orchestra del [...]

In tutte le farmacie

CALLI, [...] duroni, occhi pollini usando l'antico ungue[nto] R[...]

Premiato con medaglia d'oro e gran premio all'Esp. di Londra 1924

Prepar. della Farm. Spanza [...] (Aut. Pref. Trieste N. 331[...])

Per pubblicità, indirizzi di avvisi collettivi, ecc. chiamare soltanto il telefono N. 50-44.

Nuove affermazioni italiane ai ludi di Berlino

La Valla eguaglia un limite mondiale - Il triestino Oberweger è il primo discobolo d'Europa - Beccali, Gaudini, Guaragna, Caldana e la Testoni superano le prove eliminatorie - Il terzo titolo olimpionico conquistato dal negro Owens - L'americano Meadow salta con l'asta m. 4.35

La quarta giornata

BERLINO, 5

Il maltempo ce l'ha con la gioventù di tutto il mondo chiamata a raccolta dalla campana dell'undicesima Olimpiade ma, a quanto pare, la gioventù reagisce non solo infischiandosi della sua avversità, ma battendolo sul suo terreno, e Owens ne sa certo qualche cosa.

Centomila spettatori malgrado il cattivo tempo

Questo è soltanto un gioco di parole ma la verità vera è che la pioggia o ci sia il sole, quando c'è una delle gare batte il suo piede questa impavida sugli spalti, decisa a non perdere nemmeno una delle memorabili tenzoni quadriennali. Quando ci si alza al mattino per andare allo Stadio, i vasti duomi delle gradinate fanno temere le delusioni e s'impreca allora alla pioggia o al vento; ma abbiamo torto, perchè la gente al mattino avrebbe da vedere. Il bello viene dopo mezzodì, e state pur certi che il tocco non è ancora suonato che gran parte dei centomila di pomeriggio per pomeriggio affluiscono allo Stadio, sono già ai posti, fermamente intenzionati, accada quello che accada, di non abbandonarli fino al tramonto. Il maltempo dunque potrà far sospendere o ritardare qualche gara, ma la gente resta là pazientissima. Ogni giorno ci sono piatti squisitissimi da gustare e il berlinese dal palato fine intende delibarli tutti.

Abbiamo parlato di ghiotti piatti e non di altro, e la giornata d'oggi era veramente luculliana. Per noi italiani, c'era soltanto un grande motivo di interesse: quello di assistere all'inobliabile scena dell'innalzarsi sul pennone dello Stadio del tricolore per la splendente vittoria conquistata dai fiorettisti azzurri sulla forte squadra di Francia.

Da quattro anni dal giorno in cui sul pennone di Los Angeles salì il nostro, ma il tricolore francese si levò, che aspettavamo questo momento, sicuri che la rivincita sarebbe venuta. Siamo stati buoni profeti e la lunga pazienza è stata compensata dal forte e generoso sussulto che ci ha dato il momento quando il vessillo italico, alto nel cielo si è agitato al vento di questa estate berlinese tutta percorsa da soffi autunnali.

Facile vittoria di Beccali

Il motivo sentimentale, epilogo di una passione per una gara già combattuta e vinta, altri si accompagnarono, suscitati dalle lotte imminenti. Mancata la vittoria a Parigi nella finale degli ottocento metri, oggi era la volta di Beccali di iniziare il suo turno nelle eliminatorie dei 1500. Nè il campione ci ha delusi un solo istante. La sua è stata una prima vittoria, chiara, indiscutibile, facile. Avversari gli erano l'ungherese Szabo, l'irriducibile negro canadese Edwards, che per la terza volta partecipa alle Olimpiadi, il cecoslovacco Hosec e il francese Glatigny. Beccali al colpo di pistola dell'inesorabile starter Franz Miller, è balzato in testa, quasi per saggiare le forze dei singoli rivali. Poi non ha insistito. Il cecoslovacco Hasec ha saputo farsi allora luce e passare al comando, tallonato da Szabo il quale a sua volta scattava, portandosi davanti a tutti. Beccali, in terza posizione, non si impressionava ancora ed era soltanto quando il francese Glatigny tentava ad un tratto di andarsene, che scattava e passava d'autorità a condurre. Ormai la corsa non aveva più storia: Beccali comandava a piacere e resisteva sorridendo al vano tentativo di Edwards, che negli ultimi 200 metri si era illuso di poterlo scavalcare. L'azzurro, senza forzare, manteneva la testa e vinceva in 3'55", mentre Szabo, che aveva avuto un servizio velocissimo, soffiava ad Edwards il secondo posto.

Come si vede, l'urto sostenuto dal nostro campione è stato tutt'altro che duro e la sua classe e il suo stile ci fanno bene sperare che egli possa rinnovare il trionfo di Los Angeles.

Le altre eliminatorie sono state vinte dallo svedese Ny alla pari con l'americano Cunningham, dall'americano Wenzke e dal francese Goix nei rispettivi tempi di 3'54", 4'4" 1 decimo e 3'54". Si sono andati molto forte come si vede. Il celebre neozelandese Lovelock non è giunto che terzo dietro Wenzke. Tattica di risparmio quella di Woodruff, arrivato in batteria e primo nella finale. Vedremo domani.

L'impresa della Valla

Nella giornata, la maggiore soddisfazione ci è stata data da una ragazza, la bolognese Ondina Valla, componente della squadra Venchi Unica di Torino. La ragazza, meravigliando appassionati e tecnici, ha vinto la prima semifinale dei metri 80 con ostacoli eguagliando il primato del mondo con 11" 6 decimi.

Il successo davvero smagliante premia la diuturna attività sportiva, carica d'allori nazionali, che la graziosa fanciulla ha svolto senza soste, diventando una vera antesignana del progresso dell'atletismo femminile d'Italia. Oggi essa ha dimostrato che lo sforzo metodico e la severità della vita sono fattori preponderanti nell'agone sportivo e ricevere il premio ambito e meritato di balzare fra le vedette mondiali.

Meno fortunata (ma non irreparabilmente, perchè domani si allineerà nella finale) è stata l'altra azzurra Claudia Testoni, che nella seconda semifinale, vinta dalla tedesca Eckert, è giunta terza. La non buonissima prova della Testoni ha sorpreso un po' tutti, perchè l'atleta aveva vinto la sua batteria, mentre la Valla, nella prima serie di eliminatorie, era giunta seconda dietro l'americana Schaller, vincitrice della batteria come la canadese Taylor e la inglese Webb. Anche la Eckert, che doveva poi vincere la semifinale, si era soltanto piazzata in batteria. La cosa non è strana. La Valla come la Eckert hanno meglio dosato i loro sforzi. Del resto, l'equilibrio dei valori in campo è così sensibile, che basta un nonnulla, qualche cosa che crediamo imponderabile, a far calare la bilancia in favore dell'una piuttosto che dell'altra. La Valla tuttavia si è dimostrata la più forte fra tutte.

Discoboli e marciatori

Oggi tutti gli azzurri si sono fatti onore. Il lanciatore del disco Oberweger, segnando la misura di metri 49.23, si è piazzato terzo nella finale, dietro agli americani Carpenter (metri 50.48) e Dunn (metri 49.36). La misura ottenuta dal Dunn non era imbattibile e Oberweger infatti, nei campionati nazionali, aveva raggiunto 50.32. Ma non staremo qui a rammaricarci. Ci basta quello che Oberweger ha fatto in mezzo agli agguerriti rivali, e gli siamo grati d'aver contribuito al successo del buon nome sportivo d'Italia. Molto attesi in questa gara erano il tedesco Schröder e lo svedese Anderson, che, in pessima giornata, hanno fatto passare di delusione in delusione i loro sostenitori. L'altro lanciatore azzurro Biancani non è entrato nel la finale. La misura di Carpenter costituisce un primato olimpionico.

Altri tre italiani: Rivolta, Gobbato e Brigoli, si sono allineati nella marcia dei 50 km., ma i risultati ottenuti, a voler essere sinceri, sono rimasti al disotto di ogni aspettativa. Mai i tre azzurri hanno occupato posizioni di primo piano, rimanendo invece ben presto sperduti nel folto degli uomini che non avevano più alcuna possibilità di affermazione. La marcia è cominciata alle 13.30 e all'inizio ha preso la testa, dopo vivaci schermaglie, il lettone Dalisch, che fino ai 25 km. non ha accusato lo sforzo. Ma a questo punto l'inglese Whitlock, che fino allora aveva fatto una gara di attesa, ha cominciato a dare segni di una aggressività che non doveva più spegnersi fino al traguardo. Due uomini alla seconda metà del percorso lo hanno minacciato, il cecoslovacco Stork e lo svizzero Schwab. Stork però è ben presto scomparso dal novero dei probabili e il duello si è ristretto fra l'inglese e lo svizzero. Negli ultimi 10 chilometri Schwab ha dato tutto sè stesso per raggiungere l'avversario, ma non ha potuto fare di più che ridurre la distanza a un centinaio di metri. Whitlock ha reagito molto bene e nei pressi dell'arrivo ha guadagnato altro terreno, cosicchè alle ore 18.0'41", acclamato dalla moltitudine, è entrato vittorioso allo Stadio, coprendo la distanza dei 50 km. in ore 4.30'41". Lo svizzero Schwab e il lettone Bubenco hanno occupato i posti d'onore. L'italiano Rivolta è giunto in grave ritardo, pur essendo il primo degli azzurri.

Spettacolare la corsa dei 110 metri ad ostacoli. Si sono disputate sei batterie, che selezionano due uomini per ciascuna. Hanno vinto: il sud-africano Lavery in 15", l'americano Pollard in 14" 7 decimi, l'inglese Finlay in 14" 9 decimi, gli americani Staley in 15" e Towns in 14" 5 decimi, e lo svedese Liebman in 15" 1 decimo. Lo azzurro Caldana era nella batteria vinta da Liebman ed ha dovuto sostenere una lotta asperrima per il secondo posto con lo jugoslavo Ivanovic, tanto che i giudici d'arrivo avevano classificato i due uomini alla pari, creando così un nuovo problema di selezione. Un fatto simile era avvenuto per la atletessa Testoni, giudicata eliminata come quarta arrivata nella sua semifinale. In ambedue i casi però, la pellicola dell'arrivo ha dato ragione agli azzurri, e tanto il Caldana quanto la Testoni venivano reintegrati a un posto che permetteva loro di rimanere in lizza per il titolo olimpionico.

Nuovo primato italiano nel salto con l'asta

Nel salto con l'asta, dove sono alle prese fortissimi giapponesi e americani, l'azzurro Innocenti non poteva certo pensare di conquistare il titolo. L'italiano però, preso nel vortice della bellissima gara, ha trovato la forza e l'agilità per ottenere un successo personale, dando all'Italia la gioia di possedere tra le file dei suoi campioni un atleta che varca 4 metri. Questo di Innocenti è un nuovo primato nazionale, che batte largamente l'antico di metri 3.96. Quando l'asticella è stata portata a metri 4.25, il gruppo dei concorrenti si è di colpo assottigliato e sono rimasti in lizza soltanto quattro uomini, i due americani Meadow e Sefton, e i due giapponesi Nishida e Oe. La asticella è stata poi portata a metri 4.35, e soltanto l'americano Meadow ha saltato questa misura, diventando campione olimpionico e battendo l'antico primato.

Esaminato in ogni settore il rendimento degli italiani, che ci dà la chiarezza della visione dei progressi compiuti, ritorniamo in un campo dove noi siamo assenti e dove il negro Jessie Owens domina da grande altezza. Anche oggi, nella finale dei 200 metri piani, il prodigioso velocista ha dato un altro brivido alla folla vincendo in bellezza nel nuovo tempo di primato olimpionico di 20" 7 decimi.

Tenacissimo avversario gli è stato un altro negro suo connazionale, Robinson, che come lui aveva vinto in semifinale. Robinson però non è andato più in là dei 21" 1 decimo, che Owens aveva comodamente segnato nelle eliminatorie. Al colpo di pistola, Owens ha preso la testa regolando la gara, tanto che Robinson e l'olandese Osendarp hanno avuto l'illusione di affiancarsi a lui, ma negli ultimi metri un altro scatto potente dell'olimpionico lì ha letteralmente piantati sul posto. Con questa gara Osendarp, dal canto suo, ha dimostrato, senza che vi possano essere discussioni, di essere il miglior velocista d'Europa. L'esito della finale dei 200 metri piani pone un interrogativo molto interessante: a quando l'attacco di Owens al primato dell'americano bianco (tra negri e bianchi siamo costretti a distinzioni come fra gli aperitivi) Paddock (20" 6 decimi) che resiste a tutti gli assalti da oltre un decennio?

Le fiorettiste hanno terminato la loro fatica e la vittoria è toccata a un'atletessa nuova, la ungherese Schacherer Elek, davanti alla germanica Mayer e all'austriaca Preis. Così la vecchia rivalità tra la Mayer e la Preis ha trovato una terza incomoda che l'ha regolata.

E' continuato oggi il torneo individuale di fioretto, che è giunto ai quarti di finale, i quali sono dominati rispettivamente dall'italiano Gaudini davanti al francese Andrea Gardère con tre vittorie, dall'italiano Guaragna con tre vittorie e otto stoccate davanti al tedesco Kasmir, dall'americano Lewis con cinque vittorie davanti ai francese Edoardo Gardère con tre vittorie, e dall'inglese Lloyd con tre vittorie e una stoccata davanti all'italiano Bocchino con tre vittorie e sei stoccate.

E' terminata inoltre la gara del sollevamento pesi della categoria medi, che è stata vinta dall'egiziano Kade el Touni. Ecco i risultati:

I risultati di ieri

Atletica leggera. Corsa piana m. 200. Prima semifinale: *1) Robinson, Stati Uniti, in 21"1/10; 2) Orr, Canadà; 3) Van Beveren, Olanda.* Seconda semifinale: *1) Owens, Stati Uniti, in 21"3/10; 2) Osendarp, Olanda; 3) Haenny, Svizzera.* Finale: *1) Owens, in 20"7/10 (nuovo primato olimpionico, primato precedente 21"3/10 dell'americano Tolan); 2) Robinson, in 21"1/10; 3) Osendarp, in 21"3/10.*

Corsa metri 80 ad ostacoli femminile. Prima batteria: *1) Testoni, Italia, in 12"; 2) Tiffen, Inghilterra; 3) Lanitis, Svezia.* Seconda batteria: *1) Webb, Inghilterra, in 11"8/10; 2) Eckert, Germania; 3) Pickett, Stati Uniti.* Terza batteria: *1) Taylor, Canadà, in 12"1/10; 2) O'Brien, Stati Uniti; 3) Stener, Germania.* Quarta batteria: *1) Schaller, Stati Uniti, in 11"8/10; 2) Valla, Italia, in 11"9/10; 3) Braaketer, Olanda.* Prima semifinale: *1) Valla, Italia, in 11"6/10 (primato mondiale eguagliato); 2) Taylor, Canadà; 3) Stener.* Seconda semifinale: *1) Eckert, in 11"8/10; 2) Braaketer; 3) Testoni, Italiana.*

Corsa metri 110 con ostacoli. Prima batteria: *1) Lavery (Sud-Africa) in 15"; 2) O' Connor (Canadà).* Seconda batteria: *1) Pollard (Stati Uniti) in 14"7/10; 2) Thorton (Inghilterra).* Terza batteria: *1) Finlay (Inghilterra) in 14"7/10; 2) Murakanin (Giappone).* Quarta batteria: *1) Staley (Stati Uniti) in 15"; 2) Lavenas (Argentina).* Quinta batteria: *1) Towns (Stati Uniti) in 14"5/10; 2) Wegner (Germania).* Sesta batteria: *1) Lidman (Svezia) in 15" 9/10; 2) Caldana (Italia) in 15" 1/10.*

Corsa piana metri 1500. Prima batteria: *primi «ex aequo» Ny (Svezia) e Cunningham (Stati Uniti) in 3'54"; 3) Bottcher (Germania).* Seconda batteria: *1) Venzke (Stati Uniti) in 4'0"4/10; 2) Cornes (Inghilterra); 3) Lovelock (Nuova Zelanda).* Terza batteria: *1) Beccali (Italia) in 3'55"6/10; 2) Szabo (Ungheria); 3) Edwards (Canadà).* Quarta batteria: *1) Goix (Francia) in 3'54"; 2) San Romani (Stati Uniti); 3) Schaumburg (Germania).*

Salto con l'asta. Finale: *1) Meadow (Stati Uniti), metri 4.35 (nuovo primato olimpionico); secondi ex aequo: Sefton (Stati Uniti), Oe (Giappone) e Mishida (Giappone), con metri 4.25.*

Lancio del disco. Finale: *1) Carpentier (Stati Uniti), metri 50.48 (nuovo primato olimpionico); 2) Dunn (Stati Uniti), metri 49.36; 3) Oberweger (Italia), metri 49.23.*

Marcia chilometri 50. Finale: *1) Whitlock (Inghilterra), con ore 4.30'41"; 2) Schwab (Svizzera); 3) Rubenko (Lettonia).*

Lotta libera. Finale: *Pesi gallo: 1) Zombory (Ungheria); 2) Flood (Stati Uniti); 3) Herbert (Germania). Pesi piuma: 1) K. Philajamaki (Finlandia); 2) Millard (Stati Uniti); 3) Johnson (Svezia). Pesi leggeri: 1) Karpati (Ungheria); 2) Ehrl (Germania); 3) H. Philajamaki (Finlandia). Pesi medio leggeri: 1) Lewis (Stati Uniti); 2) Anderson (Svezia); 3) Schleimer (Canadà). Pesi medi: 1) Poilvè (Francia); 2) Voliva (Stati Uniti); 3) Kirecci (Turchia). Pesi medio massimi: 1) Fridel (Svezia); 2) Neo (Estonia); 3) Gibert (Germania). Pesi massimi: 1) Palusalu (Estonia); 2) Kiapuc (Cecoslovacchia); 3) Nystroem (Finlandia).*

Finale fioretto femminile, individuale: *1) Schacherer Elek (Ungheria), con sei vittorie e una sconfitta; 2) Mayer (Germania), con cinque vittorie e 9 stoccate; 3) Presi (Ungheria), con cinque vittorie e dieci stoccate.*

Pentathlon moderno: Prova di nuoto sui trecento metri, stile libero: *1) Lemp (Germania) in 4'15"4/10; 2) Orban (Ungheria); 3) Thofelt (Svezia).* Classifica generale dopo questa prova: *1) Handrick (Germania) punti 19.5; 2) Thofelt (Svezia) punti 23; 3) Leonard (Stati Uniti) punti 32. L'italiano Abbà è in quinta posizione con punti 40.5.*

Sollevamento pesi medi: *1) Kade El Toun (Egitto) chilogrammi 387.500; 2) Ismayr (Germania) chilogrammi 362.500; Wagner (Germania) chilogrammi 352.500. L'italiano Galimberti è in settima posizione con chilogrammi 332.500.*

Calcio: *Polonia batte Ungheria 3-0; Egitto batte Austria 3-1.*

I nuovi campioni olimpionici

FLEISCHER (Germania), tiro del giavellotto (femminile) m. 45.18 (nuovo primato olimpionico).

SALMINEN (Finlandia), corsa piana m. 10.000 in 30'15"4/10.

JOHNSON (Stati Uniti), salto in alto m. 2.03 (nuovo primato olimpionico).

WOELKE (Germania), getto del peso m. 16.20 (nuovo primato olimpionico).

TERLAZZO (Stati Uniti), sollevamento pesi, categoria piuma, kg. 312.50.

OWENS (S. U.), corsa piana m. 100 in 10"3/10 (nuovo primato olimpionico).

HEIN (Germania), lancio del martello m. 56.49 (nuovo primato olimpionico).

ITALIA (Bocchino, Guaragna, Marzi e Gaudini), gara di fioretto a squadre.

HOSTIN (Francia) sollevamento pesi, categoria massimi, kg. 382.5.

WOODRUFF (Stati Uniti) corsa piana m. 800 in 1'52"9/10.

OWENS (Stati Uniti) salto in lungo m. 8.06 (nuovo primato mondiale).

STEPHENS (Stati Uniti) corsa piana m. 100 (femminile) in 11"5/10.

MAUERMAYER (Germania) lancio del disco (femminile) m. 47.73 (nuovo primato olimpionico).

HARDING (Stati Uniti) corsa m. 400 ostacoli in 52"4/10 (nuovo primato olimpionico).

KARPATY (Ungheria) lotta libera categoria leggeri.

OWENS (Stati Uniti, corsa piana m. 200 in 20"7/10 (nuovo primato olimpionico).

MEADOW (Stati Uniti), salto con l'asta m. 4.35 (nuovo primato olimpionico).

CARPENTER (Stati Uniti), lancio del disco m. 50.48 (nuovo primato olimpionico).

Whitlock (Inghilterra), marcia km. 50 in ore 4.30'41".

SCHACHERER (Ungheria), fioretto femminile individuale.

MESBAH (Egitto), sollevamento pesi, categoria leggeri, kg. 342.50.

KADE EL TONN (Egitto), sollevamento pesi, categoria medi, kg. 387.500.

ZOMBORY (Ungheria), lotta libera, pesi gallo.

JHLAJAMCKI (Finlandia), lotta libera, pesi piuma.

LEWIS (Stati Uniti), lotta libera, pesi medio-leggeri.

POILVE' (Francia), lotta libera, pesi medi.

FRIDELL (Svezia), lotta libera, pesi medio-massimi.

PALUSALU (Estonia), lotta libera, pesi massimi.

Un secondo posto alle regate di Kiel

KIEL, 5

Si è corsa con tempo piovoso nella baia di Kiel la prima serie delle regate a vela. Ecco i risultati:

8 metri stazza internazionale: 1) «May Be» (Svezia); 2) «Italia» (Italia); 3) «Siljan» (Norvegia).

6 m. S. I.: 1) «May Be» (Svezia); 2) «Geustel V.» (Germania); 3) «Lelage» (Inghilterra). La 6 m. «Experia» (Italia) è arrivata ottava.

«Stelles» S. I.: 1) «Wannsee» (Germania); 2) «Chile» (Svezia); 3) «Three Star Too» (NordAmerica). Il «Pegaso» (Italia) è arrivato 8.o.

Yole olimpioniche: 1) Inghilterra; 2) Germania; 3) Cile.

Il problema dell'apprendistato e il Contratto metallurgico

ROMA, 5

Il recente Contratto nazionale collettivo di lavoro per le maestranze metallurgiche e meccaniche, che tanto favore e così larga eco di consensi riscosse tra i ceti dei lavoratori interessati, ha lasciato in sospeso, in attesa di un più approfondito esame della materia, la questione dell'apprendistato.

I rappresentanti delle due parti, procedendo infatti alla stipulazione dell'accordo, hanno deciso, come risulta dal numero uno della premessa, di «regolare la disciplina dell'apprendistato in conformità alle deliberazioni della Corporazione della metallurgia e della meccanica, rimanendo nel frattempo inalterate le disposizioni dei vigenti contratti integrativi».

Questione sospesa

Considerazioni di vario genere sono state quelle che hanno indotto le organizzazioni sindacali competenti ad accantonare la trattazione di una tale questione. Essi hanno innanzi tutto rilevato che la disciplina dell'apprendistato, per gli stretti riferimenti che essa offre con il problema dell'istruzione professionale, cessa di essere un argomento di stretto contenuto sindacale per prestarsi piuttosto ad una regolamentazione di ordine corporativo. Inoltre essi hanno dovuto tener presente che il problema si era già imposto all'attenzione delle corporazioni dell'abbigliamento, della carta e stampa e del vetro e della ceramica le quali appunto avevano riconosciuto la necessità di formulare vaste e adeguate norme regolamentari al riguardo.

La clausola contenuta nel contratto collettivo di lavoro metallurgico e meccanico fa pertanto fondatamente ritenere che uno degli argomenti di più saliente rilievo della prossima ripresa corporativa sarà appunto quello della disciplina dell'apprendistato.

Promozione degli apprendisti

Problemi di vario genere e tutti indistintamente di notevole importanza per le categorie operaie sono connessi alla sua soluzione. La percentuale degli apprendisti nelle maestranze operaie industriali è notevolmente alta per cui provvedendo ad una loro compiuta disciplina non solo si fa in modo che essi possano gradatamente essere immessi nelle categorie superiori, ma si risolverà uno dei più importanti problemi creati frequentemente nelle industrie dal sempre più largo impiego delle macchine e si dà agli operai interessati modo di beneficiare di quell'imponente complesso di norme che il Regime ha predisposto e attuato a tutela del loro lavoro.

In attesa che la materia sia completamente regolata in sede corporativa le parti hanno concordato di applicare le disposizioni del recente contratto integrativo.

In previsione delle discussioni che si svolgeranno per permettere alle corporazioni competenti di emanare adeguate norme, le organizzazioni sindacali interessate e più particolarmente quelle dei lavoratori, stanno predisponendo un vasto materiale di indagini e di proposte.

Sempre a proposito del contratto di lavoro metallurgico riesce opportuno sottolineare l'assenza nelle nuove pattuizioni della clausola di decadenza per i reclami inoltrati dagli operai nei riguardi degli errori di computo riscontrati nella esazione delle paghe. La mancanza della clausola indica chiaramente che gli operai sono autorizzati a far valere i loro diritti anche oltre i tre giorni previsti dallo scaduto contratto del 1928.

Il Festival musicale di Venezia

Partecipazione del coro del m. Illersberg

VENEZIA, 5

Il quarto Festival musicale si svolgerà dal 6 al 13 del prossimo settembre. La sera di domenica 6 settembre sarà dato in Piazza S. Marco un grande concerto orchestrale sotto la direzione dell'illustre maestro veneziano Antonio Guarnieri. Il concerto comprenderà musica classica e musica contemporanea.

Successivamente nei giorni 8, 10, 12 e 13 di settembre verranno svolti nel salone d'onore di Palazzo Rezzonico quattro concerti di musica da camera con musica di compositori veneziani del '700 e di modernissimi compositori italiani e stranieri. In questo suggestivo ambiente il complesso corale triestino, diretto dal maestro Illersberg, e un'orchestra d'archi diretta dal giovane maestro veneziano Nino Sandonio, eseguiranno artistiche musiche del '600 e '700.

Oltre 7 miliardi sottoscritti a Milano

al Prestito nazionale 5%

MILANO, 5

Con le prenotazioni effettuate a tutto ieri la sottoscrizione cittadina al nuovo Prestito Redimibile 5 per cento ha superato i 7 miliardi salendo a 7.141.603.600.

L'omaggio dell'aviazione francese

alla salma di Blériot

PARIGI, 5

L'aviazione francese ha tributato oggi al compianto costruttore Luigi Blériot commoventi esequie. Il servizio religioso si è svolto nella chiesa di Saint Louis degli Invalidi, ove la salma è stata deposta nella cappella ardente. Era presente il Ministro dell'Aria Pierre Cot, che ha fatto l'elogio dello scomparso. Erano pure presenti gli ex Ministri Denain, Laurent Eynac, Flandin e numerosi costruttori e piloti, fra cui Potez, Farman, Bossoutrot, Rossi e Sali La Pointe. Un distaccamento dell'Aviazione rendeva gli onori militari.

Gli abitanti di Parigi

diminuiti nell'ultimo quinquennio

ROMA, 5

L'Agenzia di Roma riceve da Parigi che i risultati del censimento compiuto il 3 marzo u. sc. dimostrano che nell'ultimo quinquennio, ossia dal 1931 al 1936, la popolazione di Parigi si è ridotta di 70.871 abitanti, pur rimanendo all'alta quota di 2.800.168 abitanti.

E' questo l'unico esempio di capitali europee che, alla distanza di cinque anni, rivelino una diminuzione anzichè un aumento di popolazione. Il fatto si spiega con due ragioni: con l'assoluta stasi demografica della popolazione parigina, che rivela una mortalità in genere superiore alle nascite, e con l'esodo di molti lavoratori stranieri.

Un sensazionale opuscolo di Tardieu

«Gli immortali principi sono morti»

PARIGI, 5

Diecine di migliaia di opuscoli di propaganda intitolati: «All'erte aux francaises» di cui è autore Tardieu, hanno prodotto forte impressione nei settori dell'opinione pubblica responsabile. L'opuscolo rileva che i principi immortali «sono morti» nell'attuale regime politico, amministrativo e sociale della Francia, che rappresenta l'usurpazione, l'anarchia e l'iniquità.

Solenni onoranze a Luigi Razza

per la traslazione della salma

CATANZARO, 5

Il 7 agosto, nell'anniversario della gloriosa morte di Luigi Razza, si farà solennemente nel cimitero di Vibo Valentia la traslazione della salma nella cappella eretta per cura dello Stato. Alla cerimonia presenzieranno i congiunti dello illustre scomparso, il Ministro dei LL. PP., in rappresentanza del Governo, il prof. Zangara in rappresentanza del Partito, le gerarchie delle Provincie di Catanzaro, Cosenza e Reggio Calabria. Ad essa parteciperanno pure funzionari del Ministero dei LL. PP. e le rappresentanze della Milizia della strada, degli ex-combattenti, del Dopolavoro e del Pubblico impiego dell'Amministrazione LL. PP.

Un concorso dell'U.N.P.A.

per la protezione dei depositi di combustibile

ROMA, 5

L'U. N. P. A. con la collaborazione dell'Associazione nazionale pel controllo della combustione ha indetto un concorso nazionale per una monografia tecnica sulla protezione antiaerea dei depositi ed ammassi di combustibili solidi e liquidi. Saranno prossimamente rese note le modalità del concorso stesso.

Re Edoardo e le sue vacanze

Il programma sarebbe ancora mutato

LONDRA, 5

Secondo le ultime notizie circa le intenzioni di Re Edoardo VIII per quanto riguarda le sue vacanze si apprende questa sera che il Re avrebbe per il momento fissato la sua partenza per sabato da Londra. Si mantiene il più assoluto riserbo circa il porto dove il panfilo reale aspetterà il Sovrano. Si dice che se le condizioni atmosferiche saranno favorevoli Re Edoardo VIII compirà parte del suo viaggio in aeroplano e poi si imbarcherà in un porto della costa dalmata.

Secondo una voce da noi raccolta oggi nel pomeriggio pare che all'ultimo momento sia stato deciso di cambiare definitivamente itinerario alla crociera reale in seguito agli ultimi avvenimenti in Grecia. Sarebbe stato deciso di richiamare il panfilo e fargli effettuare una crociera di alcuni giorni nei mari del nord.

L'addetto navale britannico

all'Ambasciata di Roma

LONDRA, 5

Il capitano di vascello Bevat è stato nominato addetto navale all'Ambasciata britannica a Roma. *(United Press).*

LIQUIDAZIONE
CALZATURE
abcd
PIAZZA GOLDONI 7 -- PONTE FABRA 2
AVVISA:
Il negozio resta chiuso stamane per riordino della merce
OGGI RIAPERTURA ALLE 13.30
ESPOSIZIONE D'ALTRI ARTICOLI
CON NUOVI RIBASSI

PER INFORMAZIONI RIVOLGETEVI ALLA TELVE, VIALE REGINA MARGHERITA N. 1, OPPURE TELEFONATE AL N. 7000.
TELVE - TELVE - TELVE
Avete affittato una casa nuova con tutte le moderne comodità?
ASCENSORE
BAGNO
RISCALDAMENTO?
Avete pensato ad installarvi anche il
telefono?
Con
1
LIRA AL GIORNO risolverete anche questo problema.
Tale è infatti il costo di un collegamento telefonico duplex con un elegante apparecchio da tavolo.
La spesa d'impianto da pagarsi una volta tanto è di Lire 163.50.

Cassette Sicurezza
LIRE 5 ANNUE
BANCO DI ROMA

Una azienda senza «réclame» è come una casa vuota: manca ogni desiderio di en

CRONACA DELLA CITTÀ

I ringraziamenti della Duchessa d'Aosta a Trieste

Al telegramma di auguri che, in occasione del compleanno di S. A. R. la Duchessa d'Aosta, il Vicepodestà ha inviato a nome della cittadinanza, l'Augusta Principessa ha risposto con il seguente telegramma: «Ho particolarmente gradito gli auguri gentili suoi e cittadinanza amata Trieste. Ringrazio di cuore. — Duchessa d'Aosta».

Organizzazioni del Regime

FASCIO FEMMINILE

Colonia di Pierabech. *Si avvertono le famiglie che hanno delle Giovani Fasciste alla Colonia di Pierabech, che le coloniali arriveranno oggi 6 corr. alle 21 anzichè alle 23. L'arrivo avverrà in piazza Verdi.*

O. N. D.

Brevetti di nuotatore veloce per l'anno XIV. *Entro il mese corrente tutti i Dopolavoro dovranno organizzare i brevetti di nuotatore veloce, ai quali parteciperanno i dopolavoristi e le dopolavoriste iscritte al sodalizio. I presidenti dovranno curare l'invio al Dopolavoro provinciale dell'elenco contenente il nome, cognome, l'età ed il numero della tessera degli elementi che parteciperanno ai brevetti. Ciascuna sezione comunicherà il giorno, il luogo e l'ora precisa in cui verranno effettuate le prove.*

Per quelle sezioni che non potessero organizzare la manifestazione da sè, il Dopolavoro provinciale comunica che nella giornata del 23 agosto si terrà a Muggia una riunione sportiva, durante la quale saranno svolti anche i brevetti di nuoto. Il Dopolavoro provinciale assegnerà, oltre ai brevetti, un diploma speciale alle sezioni dipendenti che parteciperanno a tale manifestazione.

Campionato nazionale di marcia in montagna. *Questa sera, alle 20 sono convocati in sede del Dopolavoro provinciale tutti i componenti le squadre di marcia in montagna iscritti al campionato nazionale di Monteluco di Spoleto. Dovranno così essere presenti le squadre appartenenti ai Dopolavoro «Acegat», Cooperative, Ilva, Vedetta Veloce, «Dimm», Ferroviario.*

G. U. F.

Gita ad Abbazia. *Avendo potuto aumentare il numero massimo dei partecipanti alla gita di domenica 9 ad Abbazia, sono disponibili ancora pochi posti per chi desiderasse iscriversi. Tali iscrizioni devono farsi entro oggi stesso presso la sede del Guf (via Rossini 4). Rammentiamo che le quote devono versarsi entro oggi.*

Convocazioni: *I seguenti camerati che prenderanno parte ai campionati dell'Adriatico, passino domani in sede, dalle 11 alle 13, per ritirare la maglia sportiva: Albanese Fabio, Bevilacqua Renato, Scherl Giorgio, Martinelli Edgardo, Orel Luigi, Tavagna Arduino, Brüchner Ervino, Trevisini Giorgio, Levitus Walter, Vezil Mario, Botta Giacomo, de Manzini Carlo, Mestron Vibio, Chiaruttini Claudio, Tricci Federico, Gladi Aldo, Mendes Luigi, Vesel Giorgio, Antonini Ermanno, Macovez Augusto, Brunetti Pino, Berani Vinicio, Toffoli Alfredo, Zollia Giuliano, Mazzucato Virgilio, Servadei Sandro, Henke Mario, Zellermayer Edy, Bregat Armando, Modugno Glauco, Calligaris Nicolò, Rötl Edoardo, Sereggi Gasparre, Vaglieri Vinicio, Tassan Bruno, Faidutti Emilio. La partenza degli atleti avrà luogo sabato 8, alle ore 13.30, dalla sede del Guf.*

Campionati italiani di tiro a volo. *Il Guf «Mussolini» di Napoli organizza ed indice i campionati italiani universitari di tiro a volo. Detti campionati avranno luogo al piattello e al piccione e ad essi potranno partecipare oltre i Guf sede di Università, anche i Guf provinciali e le Accademie militari. Sono ammessi a partecipare i fascisti universitari italiani, gli iscritti alle Accademie militari e i laureati da non più di tre anni semprechè non oltrepassino il 28.o anno di età. I Campionati avranno inizio il 31 c. m. Gli interessati possono rivolgersi alla sede del Guf via Rossini 4) per ulteriori informazioni circa il regolamento, la partecipazione, ecc.*

Un ufficio divino in suffragio di due Caduti in A. O.

Sabato prossimo, alle 10, nella chiesa parrocchiale di S. Giovanni di Guardiella, verrà celebrato un ufficio divino in suffragio del sergente Antonio Albanese e del soldato Andrea Boltar, già iscritti al Gruppo rionale fascista «Quis contra nos?» e caduti eroicamente in combattimento in Africa Orientale.

L'assemblea dipendenti delle case d'importazione ed esportazione

Domani alle 19.30 presso l'Unione provinciale fascista dei lavoratori del commercio, via delle Zudecche n. 1, si terrà l'assemblea generale dei dipendenti delle case di importazione ed esportazione. Saranno esaminate la situazione salariale e la possibilità di un definitivo assetto economico della categoria. Tutti gli interessati, anche i non tesserati, sono tenuti a parteciparvi; eventuali assenze dovranno essere giustificate per iscritto al segretario di categoria.

Rancio dei bersaglieri. Questa sera alle 20.45, alla trattoria «Colle S. Vito» (via del Lloyd n. 2) sarà tenuto il rancio della «E. Toti». Tutti i bersaglieri sono invitati ad intervenire alla tradizionale serata anche perchè saranno festeggiate la squadra atletica e la fanfara sezionali per l'ottima prova data in occasione del raduno di Roma.

S. E. Cobolli Gigli alla Colonia di Banne

(Foto Circoli-Pozzar)

E' di questi giorni la visita di S. E. il Ministro Cobolli-Gigli alla Colonia di Banne. la nostra fotografia lo mostra in mezzo ai bambini della stupenda Colonia assieme al Prefetto e al Segretario federale. L'alto gerarca ha avuto parole di vivo plauso per l'organizzazione assistenziale che la nostra Federazione ogni anno migliora e fa sempre più rispondente ai bisogni della popolazione.

Giuseppe Cobolli-Gigli sente tutta la poesia di queste anime giovani, tolte dalla chiusa vita cittadina e portate a beneficiare del sole, dell'aria libera della campagna e dell'ottima alimentazione. Sente la schiettezza dei piccoli cuori esultanti di riconoscenza e d'amore per il Duce. Egli, nato dal nostro popolo, è felice della loro felicità e partecipa direttamente e moralmente alla grande opera di amore che il Regime compie per la sanità della stirpe.

A Banne il Ministro, S. E. Rebua e il Segretario federale hanno sostato lungamente visitando tutti gli impianti e trattenendosi in mezzo ai bambini che li hanno calorosamente festeggiati. Dai più grandicelli ai più piccoli, tutti hanno voluto stringersi intorno agli illustri visitatori, e ripetere loro, con la semplicità dei fanciulli, la gratitudine e l'esultanza delle quali hanno pieno il cuore.

I bambini sentono, anche se piccoli, l'importanza e il valore dell'azione svolta dal Partito e sanno mostrare, attraverso le parole, gli sguardi e gli atti, tutta la loro riconoscenza che riflette quella delle loro famiglie.

S. E. Cobolli-Gigli, che non tralascia occasione di dedicare la sua attività e il suo interessamento al le opere di assistenza infantile e che, specialmente nella nostra Provincia ha lasciato un profondo ricordo, ama sostare tra i bambini, interessarsi della loro vita e di quella delle loro famiglie; parlare con loro del Duce, del Padre di tutti i bambini d'Italia, che i piccoli amano con tutta la forza e l'ardore dei loro vergini cuori.

ESTATE TRIESTINA

La grande manifestazione musicale di domani

Il Castello di San Giusto in funzione di Teatro di massa

La restituzione del Castello di San Giusto nei suoi primitivi lineamenti architettonici e la collocazione delle raccolte artistiche, delle armi, delle patrie memorie nelle sue sale, è stato un avvenimento cittadino che ha risvegliato nella popolazione improvviso e fervido attaccamento e insospettato interessamento per questo monumento che la storia ha eretto in posizione così propizia alle serene contemplazioni sul monte e sul mare. Certo, poche città italiane possono vantare un massiccio trecentesco così pittorescamente situato, a guisa di Acropoli, sul colle che signoreggia ad oriente e ad occidente e che spazia sul più bel panorama dell'Adriatico.

Ma la bellezza panoramica che il pubblico ha sentito con impetuoso e gioioso trasporto non costituisce la sola caratteristica del Castello. La bellezza segreta del suo immenso e severo cortile, la vigorosa possanza dei suoi terrapieni che lo circondano, la massiccia austerità dei suoi torrioni, la drammatica suggestione dei suoi portali che immettono negli androni tenebrosi, formano una scenografia romanzesca, di sapore medioevale, di spirito melodrammatico che eccitano la curiosità e la fantasia. Alla variopinta e trasparente atmosfera dello scenario naturale, dello sfondo montano e marino che il Castello offre dalle sue mura, succede la violenta dissonanza che ci procura la sua architettura interna dominata dalle linee rigide e dalle masse grigie dei suoi spalti. Ma, se lo sguardo è prigioniero nello spazio limitato, lo spirito si diletta nel raccoglimento di quello spazio sonoro, di quel cortile che ripete le vibrazioni delle voci, l'eco dei passi, in un ritmo acustico pieno di chiarezza, talchè sorge spontanea la domanda se luogo così felicemente combinato dalla collaborazione della natura e dell'uomo, non debba venire destinato, dopo opportuni adattamenti, a spettacolo teatrale e se la capacità dell'ambiente non risponda proprio alla realizzazione di quell'ideale teatro per il popolo vagheggiato da registi e desiderato dal Regime.

Il Castello pare infatti indirizzato dalla sua stessa natura estetica a funzioni di spettacolo. La sua particolarità acustica, dopo i necessari adattamenti tecnici, lo renderebbero propizio alle manifestazioni musicali e vocali; la sua disposizione architettonica interna, coi piani e i primi piani naturali, lo farebbero singolarmente espressivo per la messa in scena della tragedia o dell'opera. La capacità della platea, anche questa da studiarsi in rapporto alla sonorità dell'ambiente, sarebbe di tale potenza ed ampiezza da poter accogliere anche 15.000 persone. Tutti questi elementi lavorano alla fortuna del Castello. Gli uomini non hanno che da valorizzare con buona volontà e intelligenza di realizzazioni le doti naturali del Castello. Costruire un teatro per il popolo sembra essere cosa complessa e costosa e non facilmente risolvibile. Ma quando l'ambiente appare così felicemente disposto e ordinato come il Castello di San Giusto, il Teatro per il popolo può dirsi già fatto.

Certo, teatro per il popolo, spettacolo per la massa, non vuol dire abbassamento dell'arte per tutti i gusti, ma dignità ed elevatezza di criteri perchè tutte le classi di cittadini possano godere la nobiltà dell'esecuzione. Il primo concerto vocale e orchestrale che si terrà domani sera al Castello con la partecipazione di cantanti insigni, vuole essere appunto un esperimento che dovrà agire sia sulla sensibilità del pubblico come forza di frequentazione, sia sulla capacità sonora dell'ambiente che in altre manifestazioni corali e bandistiche ha dato prove molto soddisfacenti. Lo spettacolo all'aperto, con la presenza di decine di migliaia di spettatori, è un segno della vita collettiva, della solidarietà popolare dei nostri tempi in genere, del tempo fascista in specie.

Lo spettacolo all'aperto nel Castello di Trieste, ch'è appena al suo timido e felice inizio, ha da essere studiato e sfruttato nelle sue infinite e sicuramente fortunate possibilità. C'è tutto un ricco repertorio operistico e drammatico e tragico, classico e moderno, che troverebbe fra le mura del Castello il suo ambiente naturale. I triestini hanno ormai trovata e prediletta la via del Castello. Non dovrebbe mancare il successo, ed il richiamo a spettacoli organizzati e allestiti con la serietà e il decoro artistico che convengono non solo al nome dell'autore, ma anche alle particolari esigenze richieste dallo spettacolo all'aperto, per le masse, cioè uno spettacolo che vive e si alimenta di valori autentici, fuori dall'artificio della scena.

Il programma della serata

Domani l'annunciata grande serata musicale sotto la direzione del maestro Antonino Votto, col concorso dell'orchestra del Verdi e degli artisti Rosetta Pampanini e Giovanni Voyer. Per questa serata, che farà affluire al Castello il pubblico delle grandi occasioni, c'è grandissima attesa. Appunto perciò si è già iniziata la vendita dei biglietti d'ingresso (indistintamente a lire 2), alla Biglietteria centrale in piazza della Borsa, all'Ente turistico di via Imbriani e ai chioschi di vendita biglietti alla rampa del Castello.

Ripetiamo che il programma del concertone comprende l'ouverture del «Freischütz» di Weber, la sinfonia «Dal nuovo mondo» di Dvorak, quattro brani di Puccini, di Bizet e di Giordano, eseguiti dai due artisti citati, il duetto del primo atto della «Bohème», e la «Marcia di Rakoczy» dalla «Dannazione di Faust» di Ettore Berlioz.

Per dare la possibilità a un più vasto pubblico di partecipare all'eccezionale serata, sono state organizzate apposite gite da Gorizia, Grado e Isola.

Una visita di S. E. Suvich

Trovandosi a Trieste in forma strettamente privata, S. E. Suvich ha visitato, ieri sera, il castello di S. Giusto, interessandosi vivamente dei lavori eseguiti.

L'odierna serata cinematografica

La serata odierna i cittadini potranno passarla gaiamente nel Cortile delle Milizie, in compagnia di Elsa Merlini, la simpatica attrice che si presenterà allo schermo assieme a Nino Besozzi e a Franco Giachetti, in quella divertente pellicola che è «Cercasi modella», uno dei grandi successi della cinematografia italiana. Pertanto alla serata odierna vi sarà indubbiamente uno dei maggiori affollamenti di pubblico. A proposito della frequentazione della Rocca, notiamo che essa ha superate le 160.000 persone.

Si riteneva che il nuovo orario del Castello avrebbe influito negativamente sulla frequentazione; invece essa è divenuta più intensa. L'orario per i giorni lavorativi è dalle 9 alle 12.30 e dalle 16.30 alla mezzanotte; per i giorni festivi è ininterrotto, cioè dalle 9 alla mezzanotte.

Gli spettacoli cinematografici odierni si inizieranno alle 20.30. La pellicola «Cercasi modella» sarà preceduta da una film «Luce». Sul Bastione rotondo dalle 21 in poi concerto orchestrale.

ASTERISCHI

Quei tali poveri di spirito

Non sono certo tutti in buona fede quelli che hanno l'abitudine di dir male del tabacco. A sentir loro, l'umanità intera sarebbe in pericolo. Niente di più cervellotico. Molti mali attribuiti al tabacco sono del tutto immaginari e molti altri riguardano soltanto la gente che manca di moderazione, come nel tabacco così nel vino, nel cibo e via dicendo. Anche il vino che, secondo la Scrittura, allieta il cuore dell'uomo, fa dei brutti scherzi. Ma la colpa non è del vino. Le squisite cose che la natura ci offre, bisogna saperle godere. Guardiamo piuttosto alla gran moltitudine di gente che sta ottimamente, in piena efficienza di spirito e di attività, e pure non si è mai sognata di rinunciare alla onesta abitudine della deliziosa sigaretta, della *Macedonia extra*, per esempio, che è una perfezione di gusto e di aroma.

Sta per esaurirsi

il quantitativo dei quattro tipi di filati di lana posti in vendita a L. 2.50 anzichè L. 5.50 da Nicoletti, via San Nicolò 30.

Le domande per svolgere attività in A. O.

Al Ministero delle Colonie, ai Governi dell'A. O. I. e alle amministrazioni di enti statali corporativi o sindacali continuano a pervenire domande per svolgere attività di vario genere nell'A. O. I. E' stato già comunicato che tutte tali domande devono essere accentrate presso il Ministero delle Colonie. Quelle finora pervenute sono, nella massima parte, sfornite di qualsiasi documentazione.

Per evitare perdite di tempo e soprattutto per evitare che le domande stesse vadano disperse presso altri organi che non hanno competenza ad esaminarle, resta stabilito:

1) Tutte le domande devono essere esclusivamente indirizzate al Ministero delle Colonie e presentate nelle singole provincie ai Consigli provinciali dell'Economia, che provvederanno a documentarle con le informazioni fornite dai Prefetti e dalle Federazioni fasciste in materia politica, dai Sindacati e dai Consigli stessi per quanto riguarda la serietà, la capacità tecnica e la potenzialità finanziaria dei richiedenti. 2) I Consigli provinciali dell'Economia invieranno le domande così istruite al Ministero delle Colonie, che risponderà a ciascuno dei richiedenti e gli comunicherà alle Confederazioni competenti per l'eventuale coordinamento e selezione. 3) Il Ministero delle Colonie deciderà sull'esito da darsi alle domande, in relazione alle richieste e proposte dei Governi dell'A. O. I. 4) Le domande finora pervenute saranno istruite direttamente a cura dell'apposito ufficio presso il Ministero delle Colonie.

STATO CIVILE DI TRIESTE
5 agosto 1936-XIV

Nati vivi	8
maschi 4, femmine 4.	
Nati morti	—
Morti	9
Matrimoni	9

Un ringraziamento della popolazione di Barcola

Alcune donne di Barcola, rendendosi interpreti del sentimento di tutto il popolo dell'estremo rione settentrionale cittadino, hanno pregato di voler esprimere pubblicamente, attraverso il nostro giornale, il più vivo ringraziamento al reverendo parroco don Guido dott. Galvani e a mons. Antonio dott. Vatta per le solenni onoranze tributate ai defunti sepolti in quel cimitero nel centenario della sua fondazione.

Il toccante discorso pronunciato da mons. Vatta davanti alle tombe ha commosso così profondamente la folla che gremiva il camposanto, che molti, e particolarmente le donne, non poterono trattenere le lagrime, e tutti si sentirono trasportati in un'atmosfera più elevata e più pura, mentre la scena soavemente mistica, era illuminata dai raggi del sole morente.

Uno spirito di concordia e di perfetta fusione d'anime aleggiò nelle cerimonie di questi giorni soprattutto per i sentimenti d'amore suscitati dalle parole eloquenti dell'oratore sacro ed anche per i maestosi canti latini, eseguiti nelle funzioni dal coro guidato dal maestro Casilister.

La popolazione del rione di Barcola invoca più frequenti queste consolazioni del cuore, che portano pure in seno alle famiglie un'aria di serenità e di dolcezza e diffondono maggiore comprensione e affetto tra le varie classi sociali.

Facilitazioni per l'entrata di automobili in Austria

Con decreto del Ministero federale per il Commercio e le Comunicazioni sono concesse le seguenti facilitazioni per l'entrata di automobili estere in Austria: Ad automobilisti stranieri, che avessero tralasciato di procurarsi presso le autorità competenti rispettivamente presso l'Automobile Club nazionale, il patentino internazionale di guida ed il certificato internazionale per autoveicoli — documenti richiesti per l'entrata in Austria — è data, d'ora innanzi, la possibilità di ottenere tali documenti, già vistati dalle autorità austriache di polizia, alla frontiera italo-austriaca presso le succursali dell'Automobil Club Austriaco e del Touring Club Austriaco.

Le rispettive tasse sono: per il patentino internazionale di guida scellini austriaci 5; per il certificato internazionale per autoveicoli scellini austriaci 4. Tasse che comprendono anche il visto della polizia austriaca.

Grazie a questo provvedimento gli automobilisti stranieri possono ottenere i suddetti documenti internazionali verso il pagamento di una tassa complessiva di scellini 9, mentre il rilascio di tali documenti presso le rispettive autorità nazionali è congiunto con spese non indifferenti.

La chiusura delle iscrizioni al Ferragosto del «Tricorno»

Mancano ancora pochi giorni per la chiusura delle iscrizioni per la gita al Gran Campanaro organizzata dal Gruppo sciatori «Monte Tricorno», in occasione delle prossime feste di Ferragosto. Il percorso quanto mai attraente, permetterà ai gitanti di visitare le più pittoresche regioni dell'Austria, i laghi della Carinzia e del Salisburghese, i ghiacciai del Gran Campanaro (Grossglockner) e la verdeggiante Stiria.

Il percorso verrà effettuato in lussuosi torpedoni. Ai gitanti è stato concesso il passaporto collettivo. Il prezzo per la gita ammonta a lire 335 per i soci e a lire 350 per i non soci. Le iscrizioni si accettano a tutto sabato alle 12 in via Imbriani 11, tel. 89-55/56.

Il "Tram dei rifugi,,

Anche sabato prossimo, alle ore 14.30, partirà dalla Stazione delle autocorriere la macchina per Nevea, che, com'è noto, fa il servizio regolare per i vari rifugi delle Alpi Giulie orientali. Il percorso interessantissimo — basta accennare al Passo del Predil — la praticità dell'orario e delle varie fermate che permettono di accedere comodamente a una diecina di rifugi, e la modicità e le facilitazioni dei biglietti di viaggio, fanno di questa linea il mezzo ideale per percorrere agevolmente ed economicamente una meravigliosa regione alpina. Si avvertono gli interessati che nel frattempo sono stati aperti con servizio anche i rifugi «Cozzi» al Tricorno e «Suvich» in Val Coritenza. Informazioni sull'orario e sui biglietti si possono avere tanto presso la Segreteria della Società Alpina delle Giulie che alla Stazione delle autocorriere (impresa ing. F. Ribi e Co.).

—Si rende pure noto che in occasione di Ferragosto si assumono prenotazioni per una partenza della corriera al venerdì 14 agosto alle 20. Questa corsa straordinaria avrà luogo soltanto nel caso che si raggiungesse il numero minimo di 25 partecipanti, e perciò le prenotazioni si chiuderanno irrevocabilmente giovedì 13 agosto alle 20.30. Qualora non si raggiungesse il numero sufficiente, avrà luogo la partenza normale alle 14.30 di sabato 15 agosto.

Banda «G. Verdi». Tutti i componenti la banda cittadina sono invitati oggi alle 21 in sede, via Leo 11, per prova generale e per ultimi accordi sul concerto di Gorizia.

L'attività dell'Artigianato triestino

Giorni or sono, sotto la presidenza del vicesegretario dell'Artigianato si è riunito, presso la sede della segreteria provinciale, il Direttorio della Comunità dell'artigianato rurale. Assisteva alla riunione pure il funzionario addetto all'Ufficio assistenza.

Aperta la seduta il vicesegretario ha relazionato i presenti sull'attività svolta dalla segreteria per la repressione del lavoro nero ed ha poi richiesto il parere del Direttorio circa la chiusura domenicale dei lavoratori da maniscalco e da fabbro carraio. Dopo ampia discussione il Direttorio delibera di convocare quanto prima l'assemblea generale della categoria per il riesame della questione. Il funzionario dell'Ufficio assistenza ha quindi portato a conoscenza dei dirigenti le pratiche svolte dalla segreteria presso i Cantieri Riuniti dell'Adriatico per l'assegnazione da parte degli stessi alla S. A. C. A. della costruzione di alcuni carri. Non appena sarà conosciuto l'esito di tale azione la segreteria provvederà a darne comunicazione immediata agli interessati.

Riunione della Consulta scalpellini

Giorni fa, presso la sede della segreteria provinciale si è riunita la Consulta degli scalpellini onde esaminare il preventivo da sottoporre alla Società Anonima Costruzioni di Trieste per la fornitura dei lavori in pietra occorrenti al costruendo Mercato rionale di via Carducci. Dopo ampia discussione il preventivo viene concordato e trasmesso, per l'approvazione, al Consiglio d'amministrazione della «Saca».

Visite in provincia

Domenica scorsa i funzionari della segreteria provinciale hanno effettuato delle visite nei seguenti Comuni onde procedere all'assistenza degli artigiani bisognosi ed alle operazioni di censimento e tesseramento: S. Giacomo in Colle, Monrupino, Tomadio e Duttogliano.

Campionati di mestiere

Il giorno 3 agosto, presso la sede della segreteria provinc. hanno avuto inizio i campionati provinciali di mestiere per le apprendiste delle botteghe artigiane della modisteria, indetti dalla segreteria provinciale dell'Artigianato. Alla interessante competizione parteciparono 15 apprendiste delle botteghe artigiane. L'ispettore della Federazione ha rivolto brevi parole alle partecipanti per illustrare l'alto valore dei campionati di mestiere che tendono alla valorizzazione delle capacità creative ed esecutive dell'Artigianato. Quindi dopo aver ringraziato i dirigenti di categoria per la valida collaborazione prestata, ha espresso l'augurio che l'artigianato giovanile di Trieste sappia — attraverso i campionati — dimostrare la sua fresca vitalità ed originalità. Dopo il saluto al Duce le giovani hanno iniziato i loro lavori.

L'attività della Cassa di previdenza

Presso l'Ispettorato interprovinciale dell'artigianato si è riunito lunedì scorso il Consiglio d'amministrazione della Cassa di previdenza per gli artigiani della Venezia Giulia e della Dalmazia. Alla riunione erano presenti: l'ispettore dell'Artigianato, direttore della Cassa, il presidente Giovanni Polvi ed i consiglieri Villa, Gentilcore, Valles e Pierobon.

Aperta la riunione il direttore della Cassa fa ampia relazione sull'attività svolta nel 1.o semestre del corrente anno. Da tale relazione si apprendono dei dati veramente soddisfacenti, sia per quanto riguarda l'assistenza sanitaria in genere, sia per i sussidi erogati agli artigiani, dati che possono così riassumersi: Soci iscritti: artigiani 813, familiari 763, totale 1576.

Assistenza sanitaria: visite mediche 4913, visite specialistiche 837, visite radiologiche e sierologiche 91, inteventi chirurgici 34, artigiani ricoverati in ospedali 14. Somme pagate per assistenza medica 10.854.30; somme pagate per assistenza specialistica lire 10 mila 839.95; somme per spese di assistenza ospedaliera lire 5014; spese per assistenza farmaceutica lire 15.898.25. Sussidi corrisposti per malattia lire 7792; sussidi corrisposti per parto lire 900; sussidi straordinari lire 709.50.

Il Consiglio d'amministrazione ha quindi esaminato alcune questioni inerenti al maggior sviluppo della Cassa, adottando alcune delibere intese a render sempre più efficienti i servizi assistenziali a favore dei soci.

La cinematografia a pass

La cinematografia a pas to per film di carattere tale, documentario, tur scientifico va diffondendo mente e il numero degli nati e dei dilettanti è già sto. Nella nostra città il Universitario Fascista si tore di questa attività e assiduamente con facili ogni specie coloro che vi no o intendano dedicarvi to, tutti coloro che hanno di recarsi a Venezia in della Mostra cinematograf invitati per giovedì c. m. in sede del Guf (via Ross ve il fiduciario darà loro formazioni.

Una grande festa ca al «Quis contra no

Il Gruppo rionale fasci contra nos?» organizza mi giorni del prossimo una festa campestre, la q mette di essere brillante il suo contenuto familiare l'interesse che desteranno merevoli attrattive. Infat prima volta si potrà caffè abissino, nel quale vito dell'originale caffè d I. I presenti alla festa a no pure alla scalata d della «cucagna», simpati zione triestina.

Il grave lutto di un col prio mentre stava avviand pida guarigione, dopo a rato un grave atto operat spento improvvisamente tro, all'età di 62 anni, il tore navale a riposo Enr del quale si sono svolti pomeriggio, i funerali. P tissimo del collega France del *Popolo di Trieste*, lo aveva prestato, per lunghi ni, l'opera sua presso il S. Marco, tenuto in gran derazione dai tecnici, pe belle doti d'intelletto, e mente amato dalle maestr la bontà del suo carattere integerrimo. Patriotta fer dall'epoca dell'irredentism no, lo scomparso era tut alla famiglia, occupandosi re all'educazione dei figli temprati alle sane dottr balda giovinezza d'oggi.

Al collega Sbisà le più sentite condoglianze della del *Piccolo*.

per i vostri denti

Basta spremere sullo spazzolino un piccolo strato di pasta dentifr Odol per convincersi della grana finissima e della straordinaria mo dezza di questo prodotto. Lunghi ed accurati studi ed esperim hanno dimostrato che la pulizia dei denti fatta con detersivi com produce sullo smalto una serie di piccole fessure e rigature, da modo ai bacteri dannosi di accedere alla dentina iniziando distruzione dei denti. Chi adopera la pasta dentifricia Odol ha sicurezza assoluta che lo smalto non viene minimamente intaccato pasta dentifricia Odol pulisce perfettamente i vostri denti confere agli stessi una particolare lucentezza che desta l'ammirazione di tu

Acquistate i biglietti presso il
BANCO VACCHI SUZZI
VIA S. SPIRIDIONE 6, tel. 72-31
Vantaggi speciali per gli acquirenti

Abbazia TEAT ALL'AP

II° Festival dell'operetta: Emmerich Kalma

LA PRINCIPESSA DELLA CSAR

operetta in tre atti di LEO STEIN e BELA JENBACH
musica di EMMERICH KALMAN

SABATO 8 AGOSTO 1936-XIV alle ore 21 precise I RAPPRESENTAZIONE — DOMENICA 9 AGOSTO 193 alle ore 21 pre II RAPPRESENTAZI

con la personale cooperazione del Maestro EMMERICH KALM
Maestro Concertatore e Direttore d'Orchestra: HERMANN WE
Direzione artistica: Hermann Wetzlar — Protagonisti: Claire Fuchs-Kaufmann e Arno

PREZZI (compreso l'ingresso):
Poltrone Lire 20 - Poltroncine Lire 10. Tribune (tutti posti numer Recinto posti in piedi: Lire 4

Ai suddetti prezzi va aggiunta la tassa erariale del 10 p. c. servizi di comunicazione a prezzi ridotti.

Spettacoli di gran gala — 50% riduzione ferroviaria per Abbazi

Da Trieste servizio speciale di autocorriere della S. A. Gratto Abbazia, nelle serate di spettacolo con partenza dalla Stazione corriere di Trieste alle ore 19 e ritorno dopo la rappresentazi ridotto a Lire 15, andata e ritorno. Prenotazioni presso tutti Viaggi e alla Stazione delle autocorriere.

VERNICI! PER OGNI LAVORO UNA SPECI

Rivalin Rivasol Nitro

VERNICI GRASSE — SINTETICHE — NITROCELLUL

MARCHE DI GARANZIA e SONO PRODOTTI
RIVALIN SOC. AN. FABBR. VERNICI-SMALTI - MIL
NEI MIGLIORI NEGOZI

Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

La terza operetta del Festival di Abbazia

Il grande successo del "Cavaliere del Diavolo,,

ABBAZIA, 5

Un grande successo ha conseguito stasera il «Cavaliere del diavolo», che per la prima volta si rappresentava in Italia. E meritatissimo perchè il pubblico convenuto in folla al teatro all'aperto ha assistito a uno spettacolo che — per l'eccezionale sfarzo dell'allestimento e la particolare dei costumi — oltre che per la bellezza del lavoro e la artistica esecuzione — supera senza dubbio quanti anche compagnie straniere avevano fino ad ora portato sui palcoscenici della nostra regione, Trieste compresa.

Spettacolo eccezionale

Un successo di ammirazione e di entusiasmo, che si è manifestato nelle fragorosissime approvazioni a fine degli atti e a scena aperta, non meno che nei commenti elogiativi degli spettatori. E sopra tutto un successo che ha profondamente commosso il maestro Kálmán, il quale ha una tenerezza particolare per questo suo «Cavaliere del diavolo», musicalmente così bello, teatralmente così pittoresco eppur così poco rappresentato per le costose esigenze sceniche: la necessità di un grande sfarzo e di un complesso numerosissimo d'interpreti di cartello, di un coro ben preparato e di un'orchestra provetta.

Tutte queste difficoltà l'esecuzione presentata al Festival di Abbazia ha brillantemente superate. Lo spettacolo si può anzi considerare, sotto tutti i punti di vista, il migliore tra quelli finora allestiti al Teatro all'aperto dall'eccelente compagnia diretta da Hans Sanden ed Ernst Tolezyner. Ma dei singoli interpreti e dell'insieme — che hanno contribuito a rendere l'odierna rappresentazione ben degna del prestigio operettistico al quale Abbazia giustamente aspira — diremo più innanzi.

Un'operetta a sè

Il «Cavaliere del diavolo» — il cui libretto è stato ispirato ai noti librettisti viennesi Rudolf Schanzer ed Ernst Welisch da una stravagante e audace figura di ufficiale degli ussari del tempo di Metternich e che in riassunto già ieri abbiamo fatto conoscere ai lettori — è un'operetta che sta veramente a sè nella ricca produzione di Emmerich Kálmán. Componendola nel 1932, il maestro ha voluto trasfondere in essa il suo intenso amore per l'Ungheria, esaltando il patriottismo dei magiari e profondendo a larghe mani nella musica, il caldo e avvincente palpito della sua terra.

Operetta a sè, dunque, essenzialmente diversa da ogni altra creata dalla feconda fantasia del maestro e singolarmente ricca di elementi caratteristici d'impronta nazionale, fusi nella festosa e animata cornice dell'operetta — chè «Il Cavaliere del diavolo» è malgrado tutto una operetta vera e propria. Kalman vi ha voluto e saputo magistralmente inserire tra gli appassionati ritmi e la gaia, spumeggiante grazia dei duetti comici e delle vivacissime danze, una nota intensamente patetica: l'accorata nostalgia degli ungheresi per l'indipendenza della loro terra, oggi mutilata e in parte dominata dallo straniero, come ai tempi di Metternich umiliata, imbavagliata ed oppressa dall'absburgica protervia.

Amore e dolore di Patria, che trovano espressione particolarmente suggestiva nei gagliardi, bellissimi cori degli ussari e dei magnati per assurgere a una festosa e trionfante apoteosi nel travolgente finale del secondo atto.

Sarebbe però un errore credere che questa nota appesantisca il lavoro e ne alteri il carattere operettistico: come già detto, il «Cavaliere del diavolo» è un'operetta a pieno, ma è pur sempre un'operetta, brillante, spassosa, quanto poche altre pittoresca. Inoltre all'elemento diremo così «nazionale», è artisticamente fuso quel delicato e dezioso stile del primo ottocento, che passa col nome di «Biedermeyer»: un originale impasto e connubio insieme di Vecchia Vienna e di Vecchia Ungheria, felicemente mescolato qua e là da elettrizzanti concessioni ai ritmi dell'ultima ora, come nell'azione alle scene patetiche si alternano quelle comiche.

Magnifica la veste strumentale di cui Kálmán ha rivestito la sua calda e vibrante vena melodica. In orchestra è sempre una vivida festa di colori. Originalissimo il contrappunto del secondo finale — di una tipicamente magiara — con la Marcia di Racoczy.

Fra gli squarci più ammirati ricorderemo anzitutto i finali dei due primi atti e il ballo nazionale con cui si apre il terzo (ove l'elemento coreografico e la magnificenza dei costumi creano con la musica un insieme di grande bellezza); inoltre il duetto giocoso «Dimmi quella tua parola», il maschio canto del «Cavaliere» «Solo un mag'aro sa amare così», le due sospirose arie dell'Imperatrice e i brillantissimi duetti comici.

Le interpreti

Sulla scena ci siamo trovati di fronte a una nuova ammirevole creazione di Rita Georg. La squisita artista aveva questa volta assunto la parte dell'Imperatrice Carolina Pia, che in origine era di prosa. Con quale delicatezza essa ha ella espresso la sorridente grazia della sovrana, il cui arcano cuore di italiana s'è per un istante acceso nell'attrazione di essere amata da Sandor; e con quanta purezza ha avvolto d'un lieve velo di malinconia la delusione dell'Imperatrice. Ma avendo la fortuna d'un'interprete così eletta, il maestro Kálmán ha molto opportunamente voluto affidarle anche due arie cantate. E Rita Georg le ha miniate con l'arte a lei propria, riportando un successo particolarmente intenso quando ha cantato la strofe italiano.

Dopo questo omaggio alla maestà e alla grazia sovrana, passiamo subito a quella che è stata con lei la trionfatrice della serata: la signora Claire Fuchs-Kaufmann, interprete della importantissima parte di «Leontina». In questo soprano dalla voce bellissima e squillante, il pubblico ha fatto la conoscenza d'un'artista di singolari doti, che alla maestria del canto accoppia l'avvenenza della persona e una disinvolta sicurezza scenica: onde la sua «Leontina» non ha tardato a conquidere, con il cuore di Sandor, quello del pubblico. A fianco del bollente «Cavaliere» ungherese, la principessina viennese è apparsa circonfusa di grazia, ora languida ora birichina, ed ha rappresentato uno degli elementi dominanti del successo.

Agilissima danzatrice, splendente di giovinezza e di brio la «soubrette» Luise Loeff, ch'era pure una nuova conoscenza per il pubblico del Festival. Nelle scene di prosa e nei brillanti duetti e terzetti comici, ella è piaciuta molto ed è stata simpaticamente festeggiata tutta la sera.

E per completare la rassegna delle gentili interpreti del lavoro, diremo ancora che nella particina di «Sofia» è stata ammirata una giovanissima e leggiadra artista, la signorina Helen Lutz, che ha recato a sua volta un sorriso di giovinezza nell'azione.

Il protagonista e gli altri

Protagonista eccellente — un «Cavaliere del diavolo» virile, passionale e pieno di balda fierezza — il tenore Hans Eich, il quale anche vocalmente si è trovato nella parte del «Conte Sandor» perfettamente a suo agio. Egli ha cantato con bel timbro e calore di accenti, rendendo con grande efficacia la difficile figura del suo personaggio. E molto festoso è stato il consenso ch'egli ha raccolto ad ogni atto.

A giudicare dalle risate e dagli applausi, anche per merito delle sue frequenti battute allegre in italiano, il beniamino della folla è stato, come nelle precedenti serate, il lepidissimo Max Willenz, il quale ha schizzato con gustoso buon umore la macchietta del poliziotto trasformista. Ancora una volta è stato apprezzato in lui quel prezioso elemento, che in ogni lavoro lascia una così spiccata impronta della sua versatilità.

Abbiamo qui fatto l'elogio di Otto Dewald quale regista: ripetiamo ora la lode per la sbrigliata, comicissima sua interpretazione del «Principe Carlo», nella quale s'è riconfermato un buffo di gran classe e un ballerino elegante ed elastico. Come sempre è stato applaudito con viva simpatia.

«Metternich» solenne, decorativo e di grande rilievo l'ottimo Erwin Frim, il quale ha contribuito con la sua recitazione sobria e al tempo stesso incisiva, a sostenere sopra un palcoscenico d'operetta la non facile parte.

Piacentissimo Otto Rueff nelle vesti del lunghissimo «Principe Onorio». Egli ha detto le sue comiche battute con molta distinzione e spontanea comicità, meritandosi vive approvazioni dopo il duetto e il terzetto. Ma anche di tutti gli altri volonterosi interpreti non si può dire che bene: di Hans Shawill, ottimo Ministro della polizia, di Rolf Döring, baldo maggiore degli Ussari, di Heinz Harder, molto efficace nelle sue battute italiane, di Ernst Otto, Ernst Morgan, Adolf Paul, Hans Ludwig e Adolf Weiser: tutti a posto.

Gli altri elementi del successo

Esecuzione, giova ripeterlo, perfetta. Ne va data lode incondizionata al giovane e valente regista Otto Dewald, il quale alla sua fatica di comico ha questa volta aggiunto quella di organizzatore e animatore di sì complesso spettacolo, conseguendo un risultato felicissimo. E lode altrettanto calorosa va data al maestro Hermann Wetzlar ch'è la preziosa guida musicale di tutta la stagione, ma che particolarmente nel «Cavaliere» ha dato la misura della sua maestria e del suo trascinante slancio. Nella preparazione dei cori si è molto distinto il maestro Hellmuth Thöne. Cori e orchestra hanno dal canto loro molto egregiamente contribuito al bellissimo successo.

Ed ora una parola per il corpo di ballo, che è apparso anche più brillante e disciplinato del solito e che nelle numerose danze ed evoluzioni è stato ammirato e applaudito con grande fervore. Le danzatrici e le coriste hanno fatto sfoggio di una così ricca e così pittoresca varietà di costumi, da lasciare negli occhi degli spettatori un'impressione deliziosa. Notevoli in particolare i costumini «Biedermeyer» del primo atto (una vera sinfonia di azzurro e rosa), i magnifici costumi nazionali del secondo finale e lo splendido impasto di quelli del grande ballo «Palotas della Regina» con cui si apre il terzo atto: un complesso imponente, quale ben di raro è dato ammirare.

Sontuosi gli scenari del primo e dell'ultimo atto, in cui s'è rivelato nuovamente il valore dello scenografo arch. Kurt Richter, come sempre validamente coadiuvato dal nostro Mini, dal Dworsky e dallo Stadler. Notata anche la fedeltà stilistica dei vestiti e d'ogni altro elemento decorativo.

La festosa cronaca della serata

Il successo, caldo e vibrante fin dalle prime scene, è stato decretato al lavoro ed all'esecuzione da un magnifico pubblico nel quale si notavano S. E. il Prefetto di Fiume Turbacco, l'on. Bonomi, direttore generale per il turismo, che da ieri è ospite graditissimo di Abbazia e numerose altre autorità e personalità. La platea era una visione superba di eleganza femminile.

I primi applausi della serata sono stati raccolti da Ermanno Róveri, il simpatico attore nostro, che il pubblico rivede seralmente con vivo piacere alla ribalta. Anche ieri egli ha esposto con il suo garbo così spontaneo e la sua elegante disinvoltura, un breve riassunto del soggetto.

Tutti, si può dire, i brani musicali sono stati calorosamente applauditi. Le due arie italiane di Rita Georg sono state bissate fra vivissime acclamazioni alla squisita artista; e bissato è stato pure il grazioso duetto tra la Löff e il Dewald. Un grande applauso ha coronato la bellissima danza «Palotas de la regina» all'inizio del terzo atto.

Kálmán, il quale diresse a piena orchestra l'introduzione a questa pittoresca danza, è stato lungamente applaudito. Alla fine dello spettacolo l'autore, il maestro Wetzlar, il regista Dewald e tutti gli interpreti hanno dovuto ripresentarsi più volte tra fervide approvazioni alla ribalta.

Possiamo essere veramente grati ad Emmerich Kálmán per avere voluto includere nel Festival questo suo «Cavaliere del Diavolo», che è senza dubbio una delle più originali e più pittoresche opere sue e che domani giovedì si replicherà per la seconda ed ultima volta. Lo segnaliamo a quanti non hanno potuto assistere alla festosa prima di stasera.

Sabato va in scena l'ultima attesissima operetta della breve stagione: «La Principessa della Csardas», interprete Claire Fuchs-Kaufmann.

Gli spettacoli al Teatro estivo

Nonostante il vento che soffiava in maniera piuttosto gagliarda, anche ieri sera il pubblico è intervenuto assai numeroso allo spettacolo offerto da Angelo Cecchelin al Teatro estivo del Giardino. Il popolare comico concittadino, coadiuvato dai suoi ottimi collaboratori, è stato lepidissimo ed ha ottenuto con le sue spiritosaggini vivo successo d'ilarità. Le due gaie commedie «Nozze d'argento» e «El mondo a la riversa», che fanno parte del brioso repertorio della Compagnia di Angelo Cecchelin, hanno divertito gli spettatori, i quali non hanno mancato di applaudire anche a scena aperta gli ottimi attori.

Questa sera il gaio programma si replica.

Alla Ginnastica. Questa sera alle 20.30 solito trattenimento di danza per soci e familiari. In caso di cattivo tempo, il trattenimento nella palestra.

RADIO GRUPPO NORD

Programma del 6 agosto 1936-XIV:

11.30: Orchestra Ambrosiana diretta dal m.o I. Culotta. — 12.15: Dischi. — 13.15-13.30 e 13.40-13.50: Concerto orchestrale. — 13.30: Giornale della XI Olimpiade. — 16: Trasmissione dal Brasile di musica operettistica. — 16.40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: Disegno radiofonico di Mastro Remo. — 17.15: Concerto vocale col concorso del mezzo soprano Marta Drappero e del baritono Enzo Cecchetelli. — 17.30: Radiocronaca da Berlino sulle Olimpiadi. — 19: Musica varia. — 20.40: «Addio, giovinezza!», commedia in tre atti di Sandro Camasio e Nino Oxilia. — 22.10: Musica da ballo - Orchestra Cetra.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

Excelsior. 17: «Se avessi un milione», con Gary Cooper, Frances Dee, Wynne Gibson, Charles Laughton, Jack Oakie e Charlie Ruggles. L. 1, 2, 3.
Italia. 16: «Senza rimpianto», capolavoro con Elissa Landi, Kent Taylor. Lire 1. Ultimo giorno.
Regina. 17: Comp. Girola-Sonni: «I figli di Caino», 3 atti di Bonaspetti. Film: «Vecchia Russia», con Jeritza.
Impero. 17: «Signora vagabonda», con Robert Young ed Evelyn Venable.
Garibaldi. 16: «Mariti in pericolo», con Kay Francis e G. Brent. L. 1.
Novo Cine. 16: «I cadetti di Vienna», con Gustav Fröhlich. Domani: «La figlia del reggimento», con Anny Ondra.
Massimo. 16.30: «Allarmi!», un film tedesco di spionaggio poliziesco.
Moderno. 17.30: «La cieca di Sorrento», con Dria Paola. Topol. 0.55 ind.
Odeon. 16.30: «Tre donne sono troppe», con Renata Müller e A. Wohlbrück.
Armonia. 15.30: «Signorina curiosa», G. Grant. Nuovo varietà De Rose.
Azzurro. 17: «Peg del mio cuore», con Marion Davies, O. Stevens. II 0.80.
Vittoria (all'aperto). 20: «Il grande Barnum», con Wallace Beery, Virginia Bruce e Adolphe Menjou. Topol.
Popolo (all'aperto). 16.30: «Pirata del fiume giallo», Nuovo varietà Sain-Pardo.

Trattenimenti:

Teatro Giardino pubblico. Ore 21: Enorme successo Comp. Cecchelin. Programma eccezionale.
Excelsior Barcola. Ogni sera dalle 20.30 con qualunque tempo trattenimenti danzanti grande orchestra Odeon.
Boschetto Danza. Ore 20: Grande serata di gala. Giovedì elegante. Distribuzione regali, premi, cotillons. Orchestra Petruzzi.
Birreria Dreher, via Giulia 79. Seralmente orchestra «Valeriano» nel vastissimo giardino. Nessun aumento sulle consumazioni.
Parco Divertimenti, Riva Traiana (dirimpetto Bagni Savoia-Ausonia) dalle 16 alle 24. Piste - Giochi - Attrazioni. Ritrovo mondano.

L'istruzione complementare per apprendisti operai

nelle provincie giuliane

L'istruzione degli apprendisti industriali e commerciali vanta a Trieste tradizioni secolari, risalendo al 1819 la fondazione della prima «Scuola domenicale di disegno» e della «Scuola serale per carpentieri navali», promosse dall'Accademia di commercio e nautica; alle quali subentrò nel 1859 la «Scuola serale gratuita di disegno per artieri», sorta per iniziativa del benemerito Pasquale Revoltella, e dal cui sviluppo prese le mosse nel 1888 l'Istituto Industriale, che portò i propri corsi serali e domenicali per apprendisti, frequentatissimi e fecondissimi, a un'altezza insuperata.

Pure le scuole serali per giovani agenti di commercio e per commessi di negozio, fondate e mantenute da istituti pubblici e da associazioni, si onorano a Trieste di una storia brillante.

Tra il 1900 e il 1914 si aprirono nelle provincie giuliane orientali circa sessanta scuole serali per apprendisti delle industrie e dell'artigianato.

La più importante sezione dell'Istituto Industriale

In una relazione d'anteguerra dell'Istituto Industriale sulla storia dell'istruzione tecnica a Trieste, la scuola serale per apprendisti è collocata alla testa di tutte le varie sezioni dell'Istituto di qualsiasi grado. «Noi non esitiamo di affermare — vi si dice — che essa è la più importante di tutte le sezioni per l'azione diretta sulle industrie; essa dev'essere curata a preferenza di tutte; è la vera scuola dell'operaio: essa concilia la istruzione dell'operaio con la necessità di guadagnarsi da vivere col lavoro, essa completa debitamente l'insegnamento pratico dell'officina e vale a formare nel più breve tempo bravi artigiani, elementi produttori qualitativamente meglio quotati».

Nel territorio appartenente oggi alla Provincia di Trieste erano state aperte altre dodici scuole serali per apprendisti operai e artigiani: a Muggia, Monfalcone, Ronchi, Fogliano, San Pier d'Isonzo, Turriaco-Pieris, Grado e, sul Carso, a Santa Croce, Aurisina, Sesana, Duttogliano e Postumia.

E ventuna erano state istituite nel territorio che appartiene presentemente alla Provincia di Gorizia: a Gorizia, Gradisca, Cormòns, Lucinico, Mossa, San Lorenzo di Mossa, Capriva, Ranziano, Aidussina, Comeno, Gabrovizza, Canale, Tolmino, Plezzo, Idria, tuttora esistenti, alle quali s'aggiunsero dopo l'unificazione nazionale altre due: a Sant'Andrea e a Vertoiba. Risale al periodo d'anteguerra la fondazione delle sette scuole serali femminili di merletti a Idria, Casale Chiesa (Circhina), Plezzo, Chiapovano, Monte Sant'Angelo, Vallegrande, Savogna.

Le otto scuole per apprendisti maschi di Cervignano, Aquileia, Fiumicello, Terzo, Aiello, Campolongo, Pertèole, Ruda, la femminile di ricamo a Cervignano, e la femminile di merletto a Ruda, appartengono alla zona passata dalla Provincia di Gorizia a quella di Udine.

Nella Provincia di Gorizia l'istruzione post-elementare e tecnica degli apprendisti industriali e artigiani aveva preso tra il 1900 e il 1914 uno sviluppo notevole.

Per l'elemento agricolo l'Autorità scolastica aveva istituito i Corsi di perfezionamento, di frequentazione obbligatoria, per gli alunni dai 12 ai 14 anni, con facoltà di frequentazione concessa ai giovani fino ai 20 anni.

In contrasto con la meravigliosa fioritura di scuole serali per apprendisti artigiani offerte dal Friuli goriziano, nell'Istria l'istruzione tecnica serale mena una vita grama per deficenza di fondi.

A Pirano la Scuola complementare per apprendisti operai fu istituita nel 1888, con un proprio direttore effettivo, ed è l'unica che vive attualmente con tale ordinamento, e quindi con fecondi risultati; la Scuola complementare di Rovigno, istituita circa nella stessa epoca, con un direttore effettivo come quella di Pirano, ora è affidata a un incaricato; intorno al 1900 s'istituirono le scuole complementari per apprendisti artigiani a Capodistria e a Parenzo, dirette da incaricati. Seguirono più tardi altre tre, fondate a Isola, a Dignano e a Cherso, e, appena dopo l'unificazione nazionale, altre due, a Pirano e in Albona, tutte amministrate dal Consorzio provinciale per l'istruzione tecnica.

A Pola, per iniziativa del Comune, la Scuola complementare si istituì nel 1905. Essa è oggi aggregata alla Scuola tecnica industriale dello Stato e dispone di mezzi finanziari e didattici corrispondenti.

Chiuse in gran parte durante la guerra, le scuole complementari giuliane si riaprirono subito dopo raggiunta l'unificazione nazionale, nel 1909, col contributo finanziario dello Stato, per disposizione del Governatore Ciuffelli, confermata da un decreto-legge del Governo fascista, del 31 ottobre 1923.

Dapprima esse furono poste, come nel passato, sotto la vigilanza dell'Istituto Industriale di Trieste, finchè, fondati in tutta Italia, con un decreto del 7 gennaio 1929, i Consorzi obbligatori provinciali per l'istruzione tecnica — agraria, industriale, commerciale, mineraria, nautica — fu affidata ad essi l'anno appresso la gestione amministrativa e didattica delle scuole complementari per apprendisti esistenti nelle provincie giuliane e nel Trentino-Alto Adige.

Ordinamento delle scuole complementari

Del Comitato centrale dei Consorzi per l'istruzione tecnica presso il Ministero dell'educazione nazionale, riordinati con un decreto del 26 settembre 1935, fa parte anche un rappresentante del Ministero dell'agricoltura e delle foreste; e al Consiglio d'amministrazione di ogni Consorzio provinciale partecipano anche il capo dell'Ispettorato provinciale agrario e i rappresentanti degli agricoltori, proprietari, coloni e giornalieri.

Scopo delle scuole complementari per apprendisti, esistenti nelle provincie giuliane e nel Trentino-Alto Adige, secondo il loro statuto, è quello d'impartire agli apprendisti, assistenti e lavoratori, un'istruzione teoretica e, in quanto possibile, anche pratica, nelle materie tecniche — agrarie, industriali, commerciali, minerarie, marinare che loro occorrono nell'esercizio del loro mestiere e che valgono ad aumentare la loro capacità produttiva».

Deliberata, su richiesta d'un Comune, l'apertura di una scuola complementare per apprendisti, il Consorzio provinciale procede alla nomina del Consiglio d'amministrazione locale, presieduta dal Podestà del luogo e composto di rappresentanti del Governo, della Provincia, del Consiglio dell'economia corporativa, del Partito Nazionale Fascista, del Consorzio provinciale per l'istruzione tecnica, degli agricoltori, degli artigiani, degli esercenti, del Dopolavoro, dell'Opera Balilla, dell'insegnante che dirige la scuola complementare.

Alle scuole complementari di ogni Comune è preposto un dirigente, scelto tra gl'insegnanti.

Il direttore didattico provinciale del Consorzio, s'accorda col dirigente e col Consiglio d'amministrazione locale nello stabilire il programma d'istruzione di ogni scuola complementare; la sua durata va da un minimo di cinque mesi a un massimo di otto, ma di regola, per le scuole rurali, è di sei mesi; il numero delle ore settimanali di istruzione oscilla da un minimo di sei per le femmine a un massimo di 12 per i maschi, secondo le condizioni particolari dell'ambiente.

Le scuole complementari per apprendisti delle province di Gorizia, Pola e Fiume provvedono finora soltanto all'istruzione industriale per l'artigianato.

Mancano ancora di una istruzione complementare i giovani artigiani, dai 14 ai 18 anni, di Buie, Montona, Umago, Cittanova, Pinguente, Lussinpiccolo e Lussingrande.

Non esistono più le due scuole femminili di merletti a tombolo a Isola e di merletti a uncinetto a Grisignana, e quella maschile, per cestai, a Portole.

Il congresso a Venezia della stampa medica latina

Visite a Trieste, Abbazia, Postumia

Venezia ospiterà alla fine di settembre i medici-giornalisti dei Paesi latini che si riuniscono a congresso per discutere i problemi inerenti alla stampa medica. Il Congresso, presieduto dal sen. gr. uff. Davide Giordano, presidente della Federazione della Stampa medica latina, si inaugurerà il 29 settembre nella Sala Napoleonica alla presenza di S. E. il conte De Vecchi di Val Cismon, Ministro dell'Educazione Nazionale, alto patrono del Congresso.

Le sedute scientifiche avranno luogo nella Biblioteca dell'Ospedale civile e sono già annunciate molte ed interessanti comunicazioni: le relazioni sulla «Storia della stampa medica nei Paesi latini», sulla «Funzione sociale della stampa medica», sui «Principi direttivi dell'insegnamento medico ecc.», saranno svolte per l'Italia da Pazzini e Perez di Roma e Oliaro di Torino; per il Belgio da Tricot-Royer; per la Francia da Laignel-Lavastine e Hartmann; per il Portogallo da Silva Carvalho e Coelho, per la Spagna da Noguera; per la Romania da Bologa, Danielopulu, Gomoiu ecc. Vi saranno inoltre conferenze del sen. prof. Pende e del prof. Castiglioni ed una Mostra della stampa medicea.

Il Comune di Venezia offrirà ai congressisti una gita alle isole dell'Estuario ed un concerto della Banda cittadina in Piazza San Marco illuminata a bengala; i congressisti avranno inoltre l'ingresso gratuito ai Musei del Comune e riduzioni straordinarie per visitare le altre gallerie ed esposizioni. Alla fine del Congresso, nei giorni 2 e 3 ottobre, i congressisti si recheranno in automobile a visitare Aquileia, Trieste, Abbazia, le Grotte di Postumia percorrendo così anche i campi di battaglia della grande guerra; il Podestà di Trieste ha invitato i partecipanti a un ricevimento in Municipio e la Direzione delle Grotte di Postumia offrirà un concerto bandistico in onore dei congressisti. Le spese della gita saranno in parte sostenute dal Comitato organizzatore per dare modo ad un numero maggiore di medici italiani e stranieri di partecipare a questo giro attraverso territori sacri agli italiani per i ricordi di Roma e delle battaglie sul Carso.

I titoli delle comunicazioni e le quote di iscrizione devono essere inviate al segretario del Congresso prof. comm. U. Saraval, Ospedale civile; per quanto riguarda la Mostra della stampa medica occorre rivolgersi al prof. S. Gabrielli, II divisione chirurgica dell'Ospedale civile.

Letteratura spiritualistica. Nell'opuscolo «Intensità di vita», pubblicato dal circolo di studi psichici «Alfa» di Roma, Nella Doria Cambon pubblica un suo scritto «La forma corporea e lo spirito di Dante», in cui è notevole la sua affermazione che «l'epoca nostra non è della poesia, bensì della scienza: ma Dante intese per poesia la scienza rivelata», così la scienza trascendentale sarà intesa in avvenire. A proposito di recenti polemiche sulla consistenza scientifica e morale delle esperienze medianiche, la chiara poetessa spiritualista ci richiama alla lode che la *Revue spirite* di Parigi, la più autorevole in questo campo, tributò a un suo articolo in cui ella ribatteva le accuse d'immoralità rivolte a tali ricerche, e ad uno scritto di Carlo Richet, sulla *Tribune de Genève* intorno alla «profonda convinzione» e «alla responsabilità scientifica» di quelli che espongono i risultati delle loro esperienze, senza badare ai sarcasmi che li attorniano.

Concittadini premiati. Alla seconda Mostra artistica dei postelegrafonici, tenutasi a Roma lo scorso giugno, il Ministero delle Corporazioni, ha premiato tre camerati triestini con medaglie d'argento e bronzo e alcuni oggetti di valore. I camerati triestini premiati sono: Eugenia Sacher per la pubblicazione di una antologia lirica; Gualtiero Nassiguerra per cinque opere di scultura; Luigi Palma per alcune canzoni.

La gita del «Crda» a La Spezia sospesa. Non avendo raggiunto il numero di partecipanti richiesto per l'effettuazione del treno per La Spezia, la gita che doveva avere luogo domenica 9 corr. è sospesa.

Recita al Pubblico Impiego. Sabato la filodrammatica del Dopolavoro rappresenterà al teatro all'aperto la commedia «Due dozzine di rose scarlatte», di A. De Benedetti. Possono intervenire gli iscritti al Dopolavoro e loro familiari. Ingresso con posto a sedere lire 1.

Le gite per il Ferragosto del Dopolavoro Cooperative Operaie

La sezione escursionisti del Dopolavoro Cooperative Operaie organizza per il Ferragosto le seguenti gite in automezzi attrezzati e veloci:

Gita sciatoria-turistica al Passo dello Stelvio, con permanenza di due giornate e mezza al Rifugio del Livrio, dove le condizioni della neve sono ottime. Partenza venerdì 14 alle 3.30, con arrivo in giornata, ritorno lunedì 17 corr., alle 23. Quota lire 65. Iscrizioni a tutto lunedì 10 presso la sede (via Raffineria, casa Sea) sabato 15 e domenica 16, con partenza al mattino, escursione ai monti Peralba e Coglians con pernottamento ai Rifugi «Calvi» e «Marinelli». Per tale data e con medesima partenza pure escursione sul monte Tricorno, con pernottamento al Rifugio «Cozzi». Programmi ed informazioni in sede seralmente dalle 20.30 alle 22.

Notiziario di Pola

POLA, 5

Provvedimenti del Federale. Il Segretario federale, con recente provvedimento, ha nominato Guido Franceschini direttore dell'Ente Opere Assistenziali.

Il Federale ha disposto che il Circolo «Apollonio» cessi di funzionare nella sede del Gruppo rionale omonimo, mentre gli uffici del Gruppo continueranno a svolgere la loro attività nei locali attualmente occupati.

Gelsomino e la musica sincopata

La voce era corsa in un baleno per tutto l'abitato, in via dell'Istria, alla siora Carmela era scappato lo stornello, che era veramente uno stornellatore eccellente; tanto che, contrariamente a tutti i suoi simili che hanno avversione per le musiche sincopate, Gelsomino — si chiamava Gelsomino, il pennuto, in memoria del defunto marito della siora Carmela che lo aveva portato a casa e gli aveva insegnato i primi solfeggi — fischiettava di preferenza i foxtrott, le rumbe, i tango e tutte le affini scelleraggini.

Era scappato, Gelsomino, e siccome la proprietaria sua aveva messo un premio di cinque lire per chi glielo avesse riportato, tutta la monelleria della contrada si era messa in moto per dar la caccia al fuggiasco, il quale era stato finalmente scoperto che se ne stava di sull'alto di un camino a guardare il panorama in piena luce meridiana, poichè erano le diciassette e ventidue minuti.

Cent'occhi ora lo guardavano, e cento indici lo additavano:

— Ecolo, ècolo!
— Andove?
— Là, sul camin: in zima del camin.
— Andove, in zima?...
— Là, vizin el buso del fume...
— Ah; sì, sì, lo vedo, lo vedo.
— Orpo, come se dovaria far per ciaparlo?...
— Andar sui copi, se dovaria.
— Bisognaria passar oltra el luminal de siora Luzia...

Tutta affannata la siora Carmela si oppose:

— No, no, el xe furbo, se el vedi moverse el luminal, el svola via chissà andove.
— E alora, come la vol far?
— So ben mi, bisognaria fis'ciarghe una de le sue canzonete: chi
— Sì, ma mi la buto in foxtrott.

Cento voci risposero: mi, siora Carmela, mi.

— Che foxtrott, te sa ti?
— Mi so «Salsiccia innamorata».
— Chi de voialtri sa «Pomodoro del mio cuore»?
— Mi, siguora, mi; lo canta ogni sera mia sorela.
— Ben, alora vien su de mi, el stornel xe sul mio camin e te insegnarò mi cossa che te ga de far.

La siora Carmela fece salire alla sua abitazione Vittorio, il monello, e là gli disse:

— Senti, ti te andarà su pel camin, fina su, e là te te metarà a fis'ciar: «Pomodoro del mio cuore»: te sa che se ripeti tante volte el ritornel?
— Eh, so, so; la vol che ghe lo subio?
— No, no stemo perder tempo; va su e metite a subiar fina che el vien vizin el buso, perchè el xe assai curioso, e co el te capita a tiro, ciàpilo per la coda, ma guarda de no mastruzzarlo.

Vittorio diede la scalata al camino e si cacciò — magro com'è — sino a poter scorgere dal foro d'uscita del fumo, Gelsomino che si lisciava col becco le penne della coda per la quale doveva essere acchiappato.

Per un pezzo il monello stette là a fischiettare «Pomodoro del mio cuore», finchè ritenendo giunto il momento opportuno di acchiappare Gelsomino, e le cinque lire, issatosi ancora un po', allungò la destra, senonchè, mancatogli un piede, ruzzolò giù dalla canna a finire sul focolaio, mentre Gelsomino, fischiettando l'arietta, prendeva il volo in direzione del Castello di San Giusto.

Poco dopo, Vittorio, nero come uno spazzacamino, faceva sbellicare dalle risa tutti i monelli, che gli cantavano intorno «Faccetta nera». Poi la siora Carmela aveva un bel da fare con la madre del Vittorio, che si placò solo quando la siora Carmela le ebbe date le cinque lire, che il suo rampollo si era ben guadagnate.

REGIE TERME DI
SALSOMAGGIORE
LA CITTA' DELLE ACQUE SALSOIODICHE
LE PIU' BELLE TERME DEL MONDO
BAGNI - FANGHI - INALAZIONI
POLVERIZZAZIONI - IRRIGAZIONI
Informazioni: ENIT — Via Vittorio Veneto, 56 — ROMA
e Direzione RR. Terme — SALSOMAGGIORE

FOTO TORESELLA
Assortimento album-cornici
VIA ROMA 3 - TELEF. 75-89
DILETTANTI FOTOGRAFI
SVILUPPO GRATUITO
STAMPA - INGRANDIMENTI
LAVORO ACCURATO

NOTIZIARIO SPORTIVO

Il IV Gran Premio Acerbo

valevole per il campionato motociclistico

ROMA, 5

Il quarto Gran Premio Motociclistico Acerbo, seconda prova valevole per il campionato italiano, iniziatosi il 26 luglio con la XII Coppa del Mare e che si concluderà il 30 agosto con il sesto circuito di Arona, ha caratteristiche inconfondibili. Anche quest'anno, nonostante le due note varianti il quarto Gran Premio Acerbo graduerà i valori velocistici. Forse la media del primato di Taruffi km. 125.243 non verrà raggiunta, ma avremo egualmente un'altra chiara dimostrazione delle virtù velocistiche dei modelli italiani da corsa. L'elenco delle iscrizioni si arricchisce di un nome significativo: quello del giovane e audace romagnolo Nino Martelli che difenderà i colori della marca bolognese C 250 cmc. Rammentiamo che le iscrizioni vanno spedite alla Reale Federazione Motociclistica Italiana Stadio del P. N. F. Roma e si chiuderanno a tassa semplice alle 24 del giorno 8 e a tassa doppia alle 24 del giorno 9.

Il 22 agosto termineranno

le ferie dei calciatori

ROMA, 5

Aderendo alla richiesta inoltrata da alcune società per motivi inerenti alla preparazione tecnica delle squadre e in considerazione dell'anticipato inizio dei campionati, il presidente della F. I. G. C. ha anticipato al giorno 22 agosto p. v. il termine della sospensione estiva dell'attività calcistica già fissato per il 26 agosto.

Sul Jof-Fuart e al "Corsi,,

con il Dopolavoro Poligrafico

Una tra le più belle zone della nostra regione alpina — quella che dal Passo del Predil va fino a Nevea e poi al Rifugio «Corsi» — è stata scelta quale mèta dell'escursione di Ferragosto (15 e 16 corr.) dalla Sezione escursionisti del Dopolavoro Poligrafico. Il programma itinerario è fissato in modo da non rendere faticosa l'escursione in tutti i due giorni. Partendo alle 5 del sabato dalla sede sociale (Corso Garibaldi 30), i gitanti saranno trasportati con un automezzo attrezzato fino a Nevea, da dove inizieranno la salita verso il Passo degli Scalini, raggiungendo nel pomeriggio il Rifugio «Corsi», ove pernotteranno. Nel mattino successivo verrà raggiunta la vetta del Jof-Fuart — una delle vette più alte delle Giulie — scendendo nuovamente al «Corsi» e dal Rifugio, oltre la Forcella dell'Orso, si raggiungerà il Rifugio «Mazzeni» nella Spragna. Nel pomeriggio della domenica, dopo essersi soffermati in Valbruna, gli escursionisti poligrafici saliranno sull'automezzo, che in serata, verso le 22, arriverà a Trieste.

Le iscrizioni per questa bella escursione si accettano in sede del Dopolavoro Poligrafico durante tutto il giorno e alla sera fino alle 21.30. E' pure a disposizione dei richiedenti il programma completo della gita. Il prezzo di trasporto in automezzo attrezzato da Trieste a Nevea e in Valbruna è di lire 21 per i soci e lire 22 per i non soci. Si raccomanda a quanti desiderano parteciparvi di iscriversi entro la settimana corrente. Coloro che lo desiderano, possono soffermarsi a Cave del Predil, a Tarvisio o in Valbruna per effettuare delle escursioni nei magnifici dintorni.

Il Dopolavoro "Beltrame,,

sulle Dolomiti per Ferragosto

Riprendendo la sua proficua attività, la sezione gite del Dopolavoro Beltrame organizza per Ferragosto una gita sulle Dolomiti in automezzo attrezzato. La sola notizia di una simile incantevole escursione ha fatto già pervenire un considerevole numero di iscrizioni da far prevedere un tutto esaurito fra qualche giorno. Mentre fra alcuni giorni uscirà il programma dettagliato di tutta la manifestazione, possiamo dare fin da ora l'itinerario della gita, che si svolgerà nei giorni di sabato e domenica di Ferragosto. 1.a giornata: Trieste, Udine, Passo Mauria, Auronzo, Misurina, Passo Tre Croci, Cortina d'Ampezzo, Passo di Falzarego, Passo del Pordoi, Passo di Sella, Ortisei, Ponte Isarco, Bolzano (pernottamento). 2.a giornata: Bolzano, Lago di Carezza, Passo di Costalunga, Passo di Rolle, S. Martino di Castrozza, Fiera di Primiero, Fonzago, Feltre, Montebelluna, Treviso, Trieste. Saranno di conseguenza toccate le incantevoli valli Gardena, Val d'Ega, Valle di Primiero e i laghi di Misurina e di Carezza. Inoltre gli organizzatori si occuperanno, nel limite del possibile, di trovare un pernottamento a prezzo modico a Bolzano. Quota di passaggio lire 42 indistintamente. Maggiori delucidazioni seralmente in sede sociale (via Diaz 14).

Tre giorni a Vienna

con la S. S. Ponziana

La S. S. Ponziana, con la collaborazione della «Uta» effettuerà per Ferragosto una gita alla volta di Vienna, con torpedoni di lusso. Il programma della gita comprende soste e visite nelle più belle località della Carinzia, della Stiria e della Bassa Austria. Partenza il 15 agosto alle 6; ritorno il 18 agosto alle 21. La quota del viaggio compresi il pernottamento e le colazioni in buoni alberghi è fissata in lire 230 e ciò per dar modo ai soci e simpatizzanti di partecipare in buon numero alla gita, che è una delle più belle programmate dal sodalizio. Ai gitanti è stata concessa la facoltà di iscriversi nel passaporto collettivo. Iscrizioni e informazioni in sede oppure all'«Uta», via M. R. Imbriani 11 (telefono 89-55) fino all'8 agosto.

Cronaca giudiziaria

Sentenze della Corte d'Assise di Trieste

annullate dalla Corte di Cassazione

Nel giugno di quest'anno si sono discusse alla Corte d'Assise di Trieste, sotto la presidenza del comm. Petretti, le cause a carico di certi Stefano Sebenico e Rodolfo Ciacchi, ambidue imputati del delitto previsto all'art. 530 del Codice penale. Ora la Corte di Cassazione ha annullato queste due sentenze e gli accusati saranno nuovamente giudicati nel prossimo settembre dalla Corte d'Assise di Venezia. Il Sebenico è difeso dall'avv. Guido Zennaro; il Ciacchi dagli avvocati Kezich e Guido Zennaro.

Auto triestina investita dal treno

Ieri verso le 16.30 l'auto T. S. 6565, guidata dall'autista Antonio Dabiasio fu Giuseppe, di 34 anni, mentre proveniva da Bistrigna, giunta al passaggio a livello di via Ponziana a Monfalcone veniva investita di fianco dal treno che dal cantiere era diretto a Ronchi dei Legionari, e lanciata a parecchi metri di distanza in un campo, dove demoliva alcuni colonnini.

All'autista, trasportato all'ospedale Vittorio Emanuele III, venivano riscontrate lesioni al costato destro e agli arti superiori, guaribili in poco più di 10 giorni.

Raccolto morto al Boschetto

Ieri, poco dopo le 18, la Guardia medica è stata chiamata d'urgenza alla Rotonda del Boschetto nei cui pressi, steso sopra una zona erbosa, era stato rinvenuto un giovane privo di sensi. Giunto sul posto con l'autolettiga dell'istituzione, il medico di turno ha dovuto purtroppo constatare che per lo sconosciuto era ormai vano ogni soccorso, essendo spirato poco prima per paralisi cardiaca.

Si tratta del ventiquattrenne Giovanni Visintini, abitante in via delle Settefontane N. 43. La salma del giovane, che deve essere stato colto da improvviso malore mentre si dirigeva al Boschetto per respirare una boccata d'aria buona, è stata inviata, con un furgone, alla cappella mortuaria dell'ospedale Regina Elena.

Due donne atterrate dall'auto

In via dell'Istria poco distante dal Largo Pestalozzi, un autocarro ha investito col parafango anteriore, due donne che ritornavano alla loro abitazione al N. 913 di Ponte Sant'Anna. Cadute entrambe, hanno riportato: Maria Davis, di 38 anni frattura del braccio sinistro, escoriazioni al ginocchio sinistro e contusioni alla faccia, guaribili in cinque o sei settimane; Giovanna Bernik, di 23 anni, ferita lacerocontusa alla fronte ed escoriazioni alle gambe guaribili in una diecina di giorni. Sono state trasportate all'ospedale Regina Elena dall'autocarro investitore.

Una cassaforte che resiste

Notti or sono, introdottisi nel cortile di uno stabile di via A. Diaz, i ladri riuscivano a forzare una porta protetta da un robusto catenaccio ed a penetrare negli uffici di un deposito di vini ove hanno attaccato la massiccia cassaforte. Squarciarono la prima lamiera di protezione e tolsero la sabbia: ma trovarono la corazza interna che resistette a tutti i loro sforzi onde le 3000 lire che il tesoro conteneva furono salvate. Prima di allontanarsi, i ladri hanno però asportato qualche centinaio di lire forzando un cassetto.

Il furto è stato denunciato al Commissariato di P. S. di via San Giorgio che a sua volta ha avvertito dell'accaduto la squadra mobile.

Un incendio a Zaule

Ieri, poco dopo le 14, alcuni operai che lavoravano a Zaule, notarono delle lingue di fuoco uscire da una grande baracca adibita a spogliatoio e deposito di arnesi di lavoro. Dato l'allarme, vennero chiamati telefonicamente i pompieri i quali, in poco tempo furono sul posto con un carro da campagna, al comando del vicecomandante ing. Uxa. Dato il vento che soffiava gagliardo, l'opera di spegnimento fu piuttosto difficile. Comunque, dopo due ore e mezza di lavoro, i pompieri riuscirono ad aver ragione del fuoco.

La scomparsa di una giovane

Da cinque giorni la famiglia Leghissa sta affannosamente cercando la propria congiunta Bruna, di 17 anni, la quale si è allontanata, affermando di recarsi presso un'amica, e da quel momento non ha più dato notizie di sè. La scomparsa è di complessione robusta, ha capelli e occhi neri, gli incisivi superiori leggermente spaziati ed è nota perchè questo inverno ha cantato, per qualche giorno, nella Taverna di corso Vittorio Emanuele III.

Siccome la signorina Bruna non ha preso con sè alcun indumento, la famiglia è seriamente impensierita per la sua lunga assenza. La Questura, informata della cosa, sta attivamente ricercando la giovane.

Cade dall'albero

e si rompe un femore

Caduto da un albero, sul quale era salito per raccogliere una cesta di frutta, l'agricoltore Matteo Pecchiari, di 68 anni, abitante a Gropada N. 81, ieri, nel pomeriggio, si è fratturato il femore sinistro. Avute sul posto le prime cure da un sanitario della Guardia medica, fu inviato all'ospedale Regina Elena nel cui reparto chirurgico di turno fu accolto.

La grata di ferro sulla schiena

Ieri, nel pomeriggio, mentre lavorava a bordo del piroscafo «Conte Rosso», il tubista Giuseppe Crismani, di 40 anni, abitante a S. Servolo, fu investito da una grata di ferro che, cadendogli sulla schiena, gli produsse una forte contusione.

BORSA DI TRIESTE

agosto	4	5	agosto	4	5
R. 3½%	75.50	75.10	Cosulich	10.85	10.80
Redim.	76.—	75.50	Gerolim.	40.—	40.—
Obbl. V.	87.90	87.90	Libera	47.50	47.25
B.T. 1940	100.—	100.—	Istr.-Tr.	230.—	230.—
B.T. 1941	100.—	100.—	Lussino	120.—	120.—
B.T. 1943	89.85	89.85	Martin.	72.—	72.—
B.T. 1944	95.—	94.90	Merid.	687.50	685.—
I. R. I.	457.—	457.—	Premud.	235.—	235.—
El. F.S.	467.—	466.50	P. Ferr.	100.—	100.—
Sofias	325.—	325.—	Tripco.	94.—	94.—
3 V. 3½%	450.—	450.—	Tram	190.—	190.—
3 V. 4% c.			Ampelea	160.—	160.—
già 5-6%	439.—	437.75	Arrig.	201.—	201.—
3 V. 4%	422.—	422.—	Cant. R.	100.75	100.75
T. 1899 c.	88.—	88.—	Cem. Is.	95.—	95.—
T. 1914 c.	93.—	93.—	Istr. C.	80.—	80.—
T. 1916 c.	93.—	93.—	S. I. P.	52.—	51.75
Istr. 1900	50.—	50.—	SELVEG	445.—	445.—
Generali	4010.—	4005.—	STEG	50.—	50.—
Ass. It.	502.50	502.50	Jutificio	250.—	250.—
Infort.	1947½	1947½	Lav. Tr.	245.—	245.—
Riun. A	1850.—	1850.—	Pastif.	213.—	213.—
Riun. B	1715.—	1720.—	Terni	226.—	226.50
Adria	22.—	22.—			

CAMBI: Londra 63.69; New York 12.695; Francia 83.65; Belgio 214; Svizzera clear. 411.02; Svizzera 414; Amsterdam 862.81; Jugoslavia 28.79; Polonia 239.50; Germania 510.46.

Mercato calmo con pochi affari.

Notiziario commerciale

Le esportazioni italiane verso Paesi ex sanzionisti. In base a ulteriori disposizioni dell'I. C. E. alla lista delle merci ammesse al rilascio del benestare d'esportazione su semplice impegno di cessione di valute, sono aggiunti i cappelli di feltro di lana, i feltri (cloches) per cappelli, i cappelli di paglia e di truciolo, le trecce da cappelli (di paglia e di truciolo), l'acido borico e borace, i bulbi di fiori, piante medicinali e aromatiche, marmo grezzo e lavorato.

NEI DOPOLAVORO

Alpina delle Giulie. Domenica autocorriera dei rifugi, vendita biglietti fino domani alle 21. Partenza sabato alle 14.30.

G. A. R. S. Domenica escursione a Valbruna con salite al Jof Fuart e Nabois, aperte iscrizioni fino domani alle 21. Partenza automezzo sabato alle 19.30.

Poligrafico. Continuano iscrizioni gita Ferragosto sul Jof-Fuart e Rifugio «Corsi». Programma dettagliato sede.

«Sempre Avanti!». Partecipanti gita Ferragosto sul Mangart, questa sera alle 20 in sede.

«Pietro Lucchini». Ferragosto gita turistica a Grado e Palmanova. Iscrizioni in sede. Partenza per giro Dolomiti lunedì 10, alle 5, da via G. Gallina.

Pubblico Impiego - Gruppo Atletica leggera. Gli atleti iscritti al gruppo in sede venerdì alle 19.30.

Cooperative Operaie. Per Ferragosto gita sciatoria-turistica al Passo dello Stelvio con permanenza di due giornate al Rifugio del Livrio dove condizioni della neve sono ottime. Partenza venerdì 14, alle 3.30, arrivo in serata; ritorno lunedì 17 alle 23. Quota lire 65. Iscrizioni a tutto domenica presso la sede, via Raffineria (casa «Sca»). Per Ferragosto gita sul monti Coglians e Peralba (Sappada). Pernottamento ai Rifugi «Marinelli» e «Calvi». Programma in sede.

Gruppo R. F. «Quis contra nos». Domenica dalle 19 solito trattenimento per fascisti, dopolavoristi, soci e simpatizzanti. Il tenore Zerbini canterà le ultime creazione della stagione.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Vincenzo, Giusto, Felicissimo.

NASCITE (5 agosto 1936-XIV): Cantoni Elide; Marchesi Maria Luisa; La Rocca Elio; Weber Bruno; Pachor Bruna; Cascarano Edoardo; Premolin Liliana; Gamba Giorgio.

DECESSI: Paliaga Francesco, a. 56; Mauri Giuseppe Costantino, a. 63; Campailla Francesco, a. 21; Rismini Enrico, a. 61; Hrovat Giuseppe, a. 59; Facci Clemente, a. 64; Narducci Giovanni, a. 16; Pichiarig Mario, a. 45; Gamba Giorgio, g. 1.

MATRIMONI TRASCRITTI: Cima Prospero, esercente con Lenardon Olga, casalinga; Wolf Alfredo, meccanico con Fattori Bruna, casalinga; Lauri Aldo, marinaio con Kobau Lidia, sarta; Crevato Alferio, cuoco marittimo con Brezzi Lea, sarta; Capponi Oscar, viaggiatore di commercio con Meneghin Palmira, casalinga; Romanazzo Aldo, sarto con Turchetti Adelina, casalinga; Zarattini Edoardo, pittore con Zanco Santina, casalinga; Zwirn Mario, macchinista con Jelusic Marcella, impiegata.

MATRIMONI CELEBRATI: Finzi Ugo, commesso con Tesolato Anastasia, casalinga.

Collocamento Gente di mare. Chiamate per oggi (ore 10): Turno Cosulich: 1 cameriere II classe; 3 camerieri III classe; 13 giovani camera; 1 mozzo camera con navigazione; 1 giovane cucina.

CORRISPONDENZA APERTA

Gina. «Honni soit qui mal y pense» è il motto dell'Ordine della Giarrettiera, istituito in Inghilterra nel 1350 da Edoardo III. La frase era stata proferita dal re in risposta ai sorrisi dei cortigiani, dovuti al fatto ch'egli aveva raccolto e restituito la giarrettiera caduta alla contessa di Salisbury. Ogni cavaliere di quest'Ordine ha il proprio stallo nella cappella di San Giorgio a Windsor e porta un costume ed insegne speciali. La giarrettiera è di velluto azzurro cupo con ricami in oro e il motto su nominato in lettere d'oro.

Uno studente curioso, Venezia. La Grotta di Fingal si trova nell'isola di Staffa (Ebridi) sulle coste della Scozia. Il mare che vi entra per una larga apertura sbatte fragorosamente contro le pareti, per cui gli abitanti dell'isola la chiamano caverna musicale.

Massaia disperata. Per allontanare le blatte sparga, nei luoghi infestati una miscela di borace e farina in parti uguali oppure una buona polvere di crisantemo.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

Venezia: 0.40 M; 4.45 AL; 6.15 DD; 8.40 D; 9.50 A; 11.55 DD; 12.25 OS; (Lusso); 13.35 Rap. Aut.; 14.20 O (Cervignano); 16.50 DD; 17.30 AL (Portogruaro); 19 O (Portogruaro); 21.40 DD; 22.25 D.

Udine: 5.25 O; 6.15 DD (Monfalcone coincidenza per Udine); 6.40 O (Monfalcone); 7.10 D (Gorizia-Piedicolle: a Gorizia coincidenza per Udine); 8.50 A; 9.50 A; 12.35 A; 16.15 A; 17.45 A; 18.50 D (Gorizia-Piedicolle; a Gorizia coincidenza per Udine); 21 O.

Postumia: 0.5 D; 5.35 A; 7.35 D (S. Pietro C., coincidenza per Postumia); 9.25 DD; 12.50 A (S. Pietro C. coincidenza per Postumia); 15.10 D; 18 SO (Lusso); 19.25 A (S. Pietro C. coincidenza per Postumia); 20.25 DD.

Fiume: 0.5 D (S. Pietro C., coincidenza per Fiume alle 5.5); 5.35 A (S. Pietro C. coincidenza per Fiume); 7.35 D; 9.25 DD (S. Pietro C. coincidenza per Fiume: 12.50 A; 15.10 D (S. Pietro C. coincidenza per Fiume); 19.25 A; 20.25 DD (S. Pietro C.).

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

Venezia: 4.20 A; 6.46 O (da Portogruaro); 7.5 D; 8.50 DD; 10.44 A; 13.10 DD; 16.25 A; 17.15 D; 17.35 SO (Lusso); 18.50 A (da Cervignano); 19.43 DD; 21.50 A (da Portogruaro); 23.10 DD; 23.20 Rap. Aut.

Udine: 6.46 O; 7.50 A; 8.40 A; 11 D (da Gorizia-Piedicolle); 13 A; 15.55 A; 17.55 A; 19.28 A; 21.4 A; 22.7 D (da Gorizia-Piedicolle).

Postumia: 5.40 D; 7.31 AL; 9.9 DD; 9.52 AL; 12 OS (Lusso); 14 D; 16.7 AL; 19 AL; 20.30 DD; 21.20 DL.

Fiume: 7.31 AL; 9.52 AL; 14 D (da S. Pietro C.); 16.7 AL; 19 AL; 21.20 DL.

CAMPO MARZIO: Partenze

Piedicolle: 6.20 O; 13.10 AL; 18.48 AL (a Gorizia Monte Santo coincidenza (D) per Piedicolle.

Pola: 5 O; 6.40 M (festivo solo fino Erpelle C.); 8.30 DL; 13.50 M; 18.15 AL; 19.5 M (Erpelle Cosina).

CAMPO MARZIO: Arrivi

Piedicolle: 7 AL (da Gorizia Monte Santo); 14.42 AL; 22.50 O.

Pola: 7.10 M (da Erpelle C.); 9.20 AL; 14.21 M (da Erpelle C.); 18.10 M; 20.13 D; 22.35 AL.

RINO ALESSI, direttore resp.
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso **UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. Piazza Carlo Goldoni n. 1, pianoterra** *o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.*

Offerte personale di servizio

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— A

DONNA svelta, pulita, onesta, offresi per qualunque lavoro, anche singole giornate. Gatteri 7, latteria. 43180 A

FRIULANA 14-enne piccoli lavori oppure bambinaia. Via Parini 6, portinaia. 43179 A

PRESTASERVIZI media età, offresi dalle 8 alle 16 oppure mattina. Valdirivo 13. 43177 A

PRESTASERVIZI offresi pomeriggio. Istituto 1, secondo. Borca. 74268 A

PRESTASERVIZI offresi dalle 6-9 oppure pomeriggio. Felice Venezian 7.

RAGAZZA brava, offresi dalle 8 alle 16. Via Istituto n. 46. 43120 A

RAGAZZA prestaservizi brava tutti lavori, onestissima, con attestati, offresi. Bellinzona 16, III, Gasperi. 43144 A

RAGAZZA friulana, offresi piccola famiglia. Via Economo 8, Pellegrini. 43151 A

RAGAZZA brava cucito, offresi persona di cuore. Venezian 23, II, destra. 22629 A

RAGAZZA principiante, onesta, offresi, miti pretese. Piazza Dalmazia 1, II, destra. 74260 A

RAGAZZA media età, praticissima cucina, offresi per ristorante, pure trattoria. Corso Garibaldi n. 17, Ferfoglia. 43192 A

RAGAZZA anziana con lunghi, ottimi certificati, capace tutti lavori di casa, offresi a piccola famiglia. XX Settembre 14, pianoterra. 43183 A

RAGAZZE (due) pratiche, offronsi. Foscolo 9, portineria. 74269 A

RAGAZZETTE brave, amorose bambini, prestaservizi capacissima, offronsi. XX Settembre 12. 22639 A

VEDOVA sola, offresi governo casa, tutto fare, miti pretese. Indirizzo al Piccolo. 43136 A

Richieste personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. A. A. PERSONALE femminile: cameriere, governanti, domestiche, cuoche, istitutrici per Trieste e tutta Italia, cerchiamo subito. Ginnastica n. 15. 1000 B

A. A. GOVERNANTE per persona sola, cameriera ambulatorio, domestiche diverse, cerchiamo pronta occupazione. Torrebianca 24. 22614 B

A. RAGAZZE (due), governante, prestaservizi, cercansi giornata. Cavana 13, III, Stefanelli. 22657 B

DOMESTICA capace, sappia cucinare, cercasi. Cecilia Rittmeyer 12, II, destra. 41322 B

DOMESTICA tutto fare, capace cucinare, attestati, cercasi. Viale Sonnino 26, II, p. 6; presentarsi pomeriggio. 74114 B

DOMESTICA sappia cucinare, cercasi. S. Nicolò 29, IV. 22624 B

DONNA brava tutto fare, stabile, cercasi. Pauliana 9. 22628 B

PRESTASERVIZI pratica tutto fare, attestati, cercasi. Economo 3, I, sinistra. 43186 B

RAGAZZA giovane, buoni attestati, cercasi. Piccolomini 9, porta 5. 74255 B

RAGAZZA giovane, onesta, cercano subito due signore sole. Via Imbriani 4.

RAGAZZA perfetta tutto fare, attestati, cercasi. Corso 26, III. 22636 B

Domande d'impiego e di lavoro

Privati: cent 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— C

A. PIANOFORTI, accordature artisticamente perfette, lunghissima garanzia, spesa trattabilissima, senza minimamente obbligarsi. Scrivere: Scuola violino, Vidali 12. 8248 C

A. TRENTENNE, ottimi certificati, offresi commesso, riscuotitore, posto fiducia. Indirizzo Piccolo. 43126 C

LEGNAMI. Personale tecnico amministrativo occuperebbesi presso deposito, segheria, stabilimento o industria boschiva. Scrivere cassetta 129 C. Unione Pubblicità Italiana, Milano. 5425 C

ORGANIZZATORE provetto festini, trattenimenti in genere, bravo istruttore artistico canto, musica, ecc., offresi gratuitamente Circoli, Dopolavoro, Opera Balilla, altre istituzioni. Scrivere Vram, Bellinzona 5. 74277 C

PENSIONATO colto, italiano, tedesco, abbastanza francese, massima fiducia, scrupolosità, offresi qualunque posto. Offerte cassetta 22672 C Unione Pubblicità. 22692 C

QUINDICENNE assolto avviamento commerciale, volonteroso, offresi praticante ufficio. Indirizzo Piccolo. 43119 C

SEDICENNE, bella presenza, cinque classi medie, conoscenza tedesco, offresi praticante ufficio o commesso. Indirizzo Piccolo. 74274 C

SIGNORA giovane, bella presenza, disponente forte cauzione, offresi posto fiducia cassiera o venditrice, massima serietà. Indirizzo Piccolo. 8246 C

VEDOVA distinta, indipendente cerca occupazione adatta mattino o pomeriggio, presso piccola famiglia. Offerte cassetta 22610 C Unione Pubblicità.

17-ENNE dattilografa assolta dalla III Avviamento commerciale, cerca serio ufficio; miti pretese. Indirizzo Piccolo. 43133 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 CC

A. RAMMENDATURA perfettissima su lana, seta, lino, eseguisce De Rosa. Muratti 3. 62 CC

ONDULAZIONI permanenti perfette, prezzi modici. Salone Elena, Garibaldi 25, pianoterra. 22649 CC

PITTORE eseguisce stanze, cucine moderne, lire 30. Tarabochia 1, portineria. 22650 CC

PITTORE eseguisce prontamente stanze appartamenti, restauri. Vidulich, Ginnastica 22, corte. 43115 CC

PITTORE eseguisce stanze, cucine moderne, lire 40. Corso 45, portineria. 74272 CC

RIFORMATURE feltri, ultima creazione 3. Corso Garibaldi 25, negozio Covelli. 22620 CC

SARTA bravissima confeziona subito vestiti elegantissimi, massimo buon gusto 25. Zovenzoni 5, Steindler. 22643 CC

SARTA abilissima taglio, esperta ogni lavoro anche modelli, offresi giornata, miti pretese. Viale XX Settembre 11, III, porta 10. 43198 CC

SARTA bravissima confeziona vestiti lire 20 e rimoderna. Via Pacinotti 5, p. 28. 43181 CC

SARTA capacissima taglio buon gusto, offresi per distinte famiglie. Stuparich 14, porta 18. 74266 CC

TAPPEZZIERE qualsiasi lavoro domicilio materassi, prezzi minimi. Solitario 6, tabaccheria. 43182 CC

Offerte d'impiego e di lavoro

cent. 30 la parola. Min. L. 3.— D

COMMESSO o commessa praticissima appalto, cauzione 5000 vincolate, cercasi. Offerte cassetta 22615 D Unione Pubblicità. 22615 D

DATTILOGRAFA conoscenza stenografia e ragioneria, buona cultura generale, cercasi. Indirizzare domanda indicando referenze Vacchi Suzzi, via S. Spiridione 6. 74259 D

PARRUCCHIERA capace, posto stabile, conoscenza macchina «Wella». Via Pesce 1. 5507 D

PRATICANTE, conoscenza tedesco, cerca primaria ditta spedizioni. Indicare età, studi, cassetta 22609 D Unione Pubblicità. 22609 D

RAGAZZO 14-15 anni, leggeri lavori, cercasi. Via Ghega 15, portinaio; presentarsi 9-12. 43129 D

RAGAZZO portapane, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 43188 D

STENODATTILOGRAFA studio avvocatile, cercasi. Offerte e referenze cassetta 22606 D Unione Pubblicità. 22606 D

Richieste di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 E

MATRIMONIALE mobiliata, salotto e cucina, cerca impiegato statale. Indicare pretese cassetta 22601 E Unione Pubblicità. 22601 E

MOBILIATA pulitissima, possibilmente telefono, ingresso libero, cerca stabile. Cassetta 22607 E Unione Pubblicità. 22607 E

VUOTA con comodo cucina, cercasi. Cassetta 22600 E Unione Pubblicità.

Offerte di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 F

A. A. A. LUSSUOSA, ingresso libero, pensione. Crispi 41, II destra. 22631 F

A. A. CENTRO, elegante, ingresso libero, vitto, conveniente. S. Nicolò 2, I. 22658 F

A. A. MOBILIATA bellissima, 1-2 persone, volendo salotto, vitto, anche breve soggiorno, affittasi. Diaz 24, II, destra 74275 F

A. A. STANZA indipendente, pulitissima, offro. Crispi 55, IV, destra. 43118 F

A. INDIPENDENTE elegante, preso sola, anche giorni. Crispi 11, Augusti. 43194 F

A. MOBILIATA una-due persone, con senza vitto, anche breve soggiorno, affittasi. Corso Garibaldi 13, porta 12. 74265 F

A. MOBILIATA elegante, affittasi distinto. Rossetti 51-A, II, porta 13. 22637 F

BELLA, soleggiata, una-due persone distinte, desiderando vitto. S. Francesco 4, porta 7. 22659 F

BELLISSIMA, uso salotto, ingresso scale, affittasi. Corso Vitt. 45, IV. 74262 F

CAMERA vuota, ingresso scale, affittasi. Via Valdirivo 32, II piano. 74256 F

CAMERA vuota, camerino mobiliato, affittansi. Bosco 15, pianoterra. 43124 F

CAMERETTA elegante, bagno, affittasi a distinto. Settefontane 2, porta 7. 43162 F

CAMERINO con vitto, affittasi. Via Nordio (Gelsi) 9, primo, destra. 22641 F

ELEGANTE semilibera, affittasi a distinto. Paduina 9, p. 12. 43197 F

INGRESSO scale ariosa, soleggiata, affittasi. Rapicio 6, I, destra. 43189 F

INGRESSO scale, vitto, cura vestiario; altra uguale, soleggiata, affittansi, prezzo mite. Geppa 16, II, destra. 22640 F

INGRESSO libero, elegante, affittasi distinto. Corso Garibaldi 8, III, destra. 22623 F

LETTO per operaio, affittasi. Vicolo Ospedale Militare 21. 22627 F

MATRIMONIALE, eventualmente cucina, oppure piccola, affittasi prontamente. Corso Garibaldi II, 8. 43200 F

MOBILIATA bella anche provvisorio, affittasi. Piazza Neri 4, IV, destra. 74264 F

MOBILIATA, affittasi persona stabile. Piazza Leonardo Vinci 2, I, destra. 43154 F

MOBILIATA soleggiata, bellissima, affittasi a persona distinta presso persola sola. Parini 4, porta 10. 43132 F

MOBILIATA, affittasi anche giorni. Giulia 80, I, destra. 43138 F

MOBILIATA, affittasi. Via Crispi n. 3, II piano, porta 9. 43172 F

STANZA mobiliata, ingresso libero, affittasi. Via San Michele 23, II. 43155 F

STANZA mobiliata, unico subinquilino, affittasi. Piazza San Giovanni 4, porta 21. 74250 F

STANZA, ingresso libero, bene mobiliata, volendo due letti, bagno, telefono, anche breve soggiorno. Rossetti 11. 43202 F

STANZETTA mobiliata, ariosa, soleggiata, affittasi persona sola. Piazza Rosario n. 4, II. 74263 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 G

A. A. A. ISTITUTO Cavour, via S. Michele 14, tel. 69-51. Corsi accelerati qualsiasi tipo scuola media. Preparazione estiva esami riparazioni. Elementari. Convittori. Semiconvittori. 141 G

A. A. PREPARAZIONE esami riparazione. Lezioni individuali e collettive tutte materie. Scuola Manzoni. Torrebianca 25. 42852 G

A. ANNUALI corsi abbreviati, diurni, serali, inferiori, superiori esami di Stato. Ripetizioni singole, collettive, esami autunnali. Professori regi. Istituto «Battisti», viale XX Settembre 24, telefono 54-96. 22644 G

A. BALLARE imparerete prestissimo rivolgendosi notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 43069 G

BALLARE imparerete prestissimo rivolgendovi primaria Scuola Tizminiezky, corso Vittorio 45. 74254 G

CONTABILE in un mese, metodo pratico. Corso Garibaldi 7, IV. 22619 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 43125 G

ESAMI riparazione giornalmente 9-12, tassa preparazione completa 100, licenze ammissioni, completa preparazione 400. Scuola Diaz 3, professori regi, direzione prof. dott. Fernando Polacco. 1040 G

FRANCESE, stenografia, lezioni, prezzi modicissimi. Preparazione esami. Vasari 17, porta 10. 22621 G

MATEMATICA, latino, altre materie: preparazione individuale accuratissima esami: lire 180, di cui 80 solo se esame superato. Indirizzo Piccolo. 43143 G

PRIMO biennio Istituto Tecnico Commerciale. Scuola Manzoni. Torrebianca 25. 42854 G

RAGIONIERE, prepara qualsiasi materia scuola commerciale. Giulia 11, porta 9. 22617 G

STUDENTESSA dà ripetizioni francese, latino, tutte materie. San Francesco 16, IV. 43199 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Min. L. 3.— H

LIBRO pensione intestato Luzzatto, smarrito. Mancia portandolo Tor San Piero 2. 43130 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18. Via Mazzini 15, telefono 77-17. 243 I

A. A. A. A. QUARTIERINI prezzi minimi tutti paraggi, altri grandi, medi, affittansi subito. Ginnastica 15. 1000 I

A. A. LOCALE uso ufficio, pianoterra, affittasi. Udine 1; rivolgersi portiere. 43139 I

A. A. MAGAZZINO due fori, affittasi. Cecilia 7; rivolgersi portiere. 43140 I

A. CAMERE (3), bagno, cucina, affittansi prontamente. Galileo 15 A, angolo Giulia 31. 43123 I

ALLOGGETTO nuovo, bagno installato, affittasi 155. Informazioni Sanfrancesco 2, Zalocosta. 22612 I

ALLOGGETTO bellissimo camera camerino cucina, accessori, affittasi. Scala Santa 249. 43131 I

ALLOGGIO tre stanze, ripostiglio, cucina, ampio, soleggiato, prezzo modico, affittasi prontamente. Gatteri 56. 43141 I

APPARTAMENTI (tre) rimessi a nuovo, vani 5, fitto 200-220, affittansi via Gatteri 29, Tiziano Vecellio 4. 43145 I

APPARTAMENTO due stanze, conforto, Revere 2, Gozzi 3, Denza 8, Bellinzona 4, Sonnino 7, affitta Amministrazione Finzi, Paduina 9. 4164 I

APPARTAMENTO quattro stanze, decorazione moderna, anticamera, ampia cucina, toilette bagno, grande terrazza e giardino, impianto completo bagno, luce, telefono, affittasi prontamente. Telefonare 66-23. 22544 I

APPARTAMENTO 7 stanze, accessori, 3 ingressi, adatto uso abitazione annesso studio, ambulanza, ufficio, affittasi. Paduina 2, II, angolo XX Settembre. 43134 I

APPARTAMENTO quattro stanze, una cameretta lavoro, camerino servizio, bagno, cucina con dispensa, calorifero autonomo, via San Nicolò 30, II piano con due poggiuoli vista via Mazzini, affittasi prontamente lire 430 mensili. 43152 I

APPARTAMENTO quattro stanze, camerino bagno e giardino, affittasi prontamente, lire 310 mensili. Via Capuano 4. 43153 I

APPARTAMENTO soleggiato, cinque stanze, bagno, camerino, cucina, affittasi. Viale XX Settembre 54. 43159 I

APPARTAMENTO 3 stanze, cameretta, bagno, soleggiato, pigione 300 mensili; altro 4 stanze, accessori, 333, affittansi prontamente. Via Duca d'Aosta 4, portinaio. 43166 I

APPARTAMENTO soleggiato 4 grandi stanze, cameretta bagno, terrazza, poggiuoli; altro detto 5 stanze, affittansi. Commerciale 29, portinaia. 43170 I

APPARTAMENTO due stanze, cameretta, bagno, cucina, poggiuolo, Tiepolo 3, II; locale d'affari due fori, adattatissimo gelateria, bar, rivendita lavoratorio, Tiepolo 1, affittansi ottime condizioni. Informazioni: Torrebianca 14, «Ceci», telefono 36-04. 43158 I

BOTTEGHE, negozi piccoli rimessi a nuovo, affittansi. Via D'Azeglio 19.

CAMERE focolaio; una, due, tre camere, cucina, disponibili. Crispi 3, primo. 43201 I

CAMERE (tre), bagno poggiuolo, nuovo, soleggiato, 180. Lamarmora 32 (Rossetti) 43121 I

CASETTA tre (cinque) stanze, accessori, bagno installato, affitto prontamente. Bisiach, XX Settembre 13. 43175 I

LOCALE due fori, affittasi prezzo basso. Sonnino 5. 22632 I

MAGAZZINETTO chiaro, asciutto, 102 mensili, affittasi prontamente. Via Duca d'Aosta 6, portinaia. 43167 I

QUARTIERE due camere cucina, tutto nuovo, veranda, giardino, vicino tram, Roiano, affittasi prontamente Scala Santa 177. 43191 I

QUARTIERE soleggiato, 2 stanze, camerino, 160 mensili, casa signorile, bella vista mare, affittasi coniugi. Via Commerciale 40. 43169 I

QUARTIERE 5 stanze, accessori, corso V. E. III 12; altro 3 stanze, accessori, Trento 12; altro 5 stanze, accessori, Machiavelli 3, affittansi. Informazioni: telefono 96-26. 43133 I

QUARTIERE 2 camere, camerino, cucina, affittasi prontamente, occasione. Baiamonti 4. 22642 I

QUARTIERE due ampie stanze, cucina, senza vis-à-vis, bellissima vista, rimesso nuovo, affittasi prontamente prezzo modico. Largo Niccolini 2. 22653 I

QUARTIERE camera cameretta cucina, terreno, mensili 70, affittasi Scala Santa 572. Informazioni: Vasari 1, porta 19, ore 14-16. 22616 I

QUARTIERE tre camere, camerino, affittasi. Foscolo 4, quarto. 22635 I

QUARTIERE due camere, cameretta, cucina, cantina, affittasi soltanto a piccola famiglia. Rivolgersi: via Rossetti 45, I, porta 3. 43150 I

QUARTIERINO camera cameretta, cucina, vuoto, villa, centotrenta, affittasi prontamente. Segantini 1 A angolo Navali. 43163 I

STANZE (2) grandi, uso ufficio, piazza Unità, affitto. Telefono 51-76. 0058 I

UFFICIO centro, I piano, 2 stanze, ingresso indipendente, affittasi. Valdirivo 19. 43168 I

VILLA composta di 4 camere, camerino, bagno installato, cucina, cantina, giardino affittasi prontamente. Rivolgersi amministrazione de Puppi, via Carducci 27, mezz. dalle 16 alle 19. Telefono 7529. 43065 I

22 stanze formanti I piano stabile via Duca d'Aosta 4, ingresso indipendente da strada, affittansi uso uffici. Visitabili rivolgendosi portineria. 43171 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 L

APPARTAMENTO o villetta 3-5 stanze, cucina, bagno disimpegni, vista mare, possibilmente terrazza o giardino, anche periferia purchè vicinanze tram cercasi per fine settembre-ottobre. Prezzo, dettagli: Amadio Pilade «Infortuni», via Machiavelli 4. 43179 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 M

BAGNO completo, vendesi lire 100 causa trasloco. Felice Venezian 30; dalle 15 alle 19. 43184 M

BANCO e scanzie, vendonsi occasione. Muratti 4, Olivo. 74271 M

BICICLETTA ragazzo, vendesi straoccasione, scambiasi altri oggetti. Settefontane 4, II. 22645 M

BINOCOLO sport luminosissimo, prismatico piccolissimo perfetto, monocolo marina 8 volte, radio, vendo urgentemente. Battisti 13, porta 8. 74258 M

BOLLITORI gas 25, caschi motore 650 caschi senza motore 190, scaldaferri gas 30, apparecchi permanente con trasformatore 1600. Boccari. Battisti 18. 74187 M

BREHM'S Tierleben, 13 volumi, vendesi. Ariosto 3, mezzanino, sinistra.

CARROZZELLA bambini, in ottimo stato, vendesi. Via Montecucco 17, I. 43157 M

CINEMATOGRAFO Pathébaby, proiettore assuntore, vendesi, irrisorio. Indirizzo Piccolo. 74267 M

DISCHI (140) blocco oppure singoli, vendo. Battisti 13, porta 8. 74257 M

MACCHINA Singer, Kaiser Naumann comuni, lussuose Kliuver, vendonsi. Bosco 12. 8247 M

MACCHINA cucire pellicce e altri oggetti, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 43123 M

MACCHINA Singer spola rotonda, altra a mano, vendonsi grande occasione. Istituto 12, ultimo. 22648 M

MACCHINA scrivere Remington; altra portatile, vendonsi occasione. S. Caterina 9, negozio. 22646 M

MACCHINA Singer mondiale, cent. 90 giornalieri; altre usate 100. Imbriani 12. Tuliak. 22626 M

MACCHINE cucire Necchi rate lire 1 al giorno, massima garanzia; altre Singer 130. Natale. Battisti 12. 22633 M

ORIGINALE «Geissler», nuovo, per massaggi, occasione minimo prezzo. Indirizzo Piccolo. 5505 M

RADIO super 5, tutta Europa, vendesi buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 43160 M

RADIO recente, vendesi occasionissima, scambio altri oggetti. Settefontane 4, II 22647 M

VOLPE splendida argentata, vendesi lire 800 rara occasione. Giulia 17, II, destra. 74270 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 N

TORNI semiautomatici Pittler, acquistansi occasione. Via Milano 14, secondo. 22656 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. ACQUISTANDO «Mobili Tergeste» risparmiate denaro. Via Crispi 39. Persuadetevi! 43048 NN

A. APPROFITTATE ribassi incredibili mobili garantiti. Türk. Battisti 12. 22310 NN

A. ARMADIO biancheria, libri, scrivania americana, vendonsi occasione. Fabio Severo 34 A. 43057 NN

A. ASSORTIMENTO mobili facilitazioni. Madalosso, Trenta Ottobre, Torrebianca. 74214 NN

AL magazzino Punzo, Carducci 10, comprerete camere letto, cucine, ecc. Prezzi ridottissimi. Confrontate. 1000 NN

ARGENTIERE, armadioni, specchio, matrimoniali, attaccapanni, singoli diversi, vendonsi. Campo Belvedere 2, magazzino. 22625 NN

CAMERA finissima, massiccia, mancato matrimonio, vende falegname, via Rigutti 49. 22651 NN

CAMERA, cucina non moderna, vendonsi; escluso rivenditori. Settefontane 24, porta 17. 43190 NN

CAMERA letto-studio, vendesi giornata; escluso rivenditori. Indirizzo Piccolo. 74276 NN

CUCINA nuova, marmi, porte doppie, ordinata 1200, vendo 700. Tiziano 14. 22613 NN

CUCINA ultimo modello, unica occasione, vendesi. Bosco 12, porta 4. 43196 NN

LETTINI metallo assortiti, eleganti, cromati, suste metalliche, prezzi modicissimi. Fabbrica, via Cavalli 7. 43178 NN

LETTO bianco, laccato, susta, semi-nuovo, materasso di crine, vendesi. Via San Zenone 14, I. 74252 NN

LETTO, scrivania, comodino, vendonsi. Via S. Zaccaria 3, III p. 43137 NN

MATRIMONIALE lussuosa, finissima, radica noce, vendesi occasionissima. D'Azeglio 16, falegname. 43164 NN

Ieri, dopo un'esistenza di onestà e lavoro, cessava di vivere, munito dei conforti religiosi,

ANDREA BOSCAROL

già direttore di banca - possidente

La desolata consorte **GISELLA NICOLA,** il figlio **geom. GIOVANNI,** la figlia **MARIA** col fidanzato **I cap. cav. A. VAY** ed i parenti tutti ne dànno il triste annuncio agli amici e conoscenti.

I funerali del caro Estinto seguiranno oggi, giovedì 6 corrente, ad ore 18, partendo dalla propria abitazione, via Duca d'Aosta N. 43, per il Camposanto di Staranzano.

Monfalcone, 6 agosto 1936-XIV.

Si dispensa dalle visite di condoglianza

Il presente serve quale partecipazione diretta

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 23

Il 4 agosto chiudeva la sua laboriosa esistenza

GIUSEPPE COSTANTINO MAUR[...]

Addoloratissimi, i figli **MARIO, GIORGIO, RICCARDO, [...] DREINA, MARIA, CARLA, LUISA, GIORGINA, LILLA** e le [...] giunte famiglie **SALICO, GIADOROU, BROGGI** e **TUZZI,** [...] cipano la luttuosa notizia a quanti lo ebbero caro.

La tumulazione ha avuto luogo il 5 corrente.

Il presente serve da partecipazione diretta

Il 4 corrente si spense[...] mente

CLEMENTE F[...]

Macchinista navale

Ne dànno il triste an[nuncio ...] tumulazione avvenuta [...] rata moglie **NELLA** [...] **GINA,** le sorelle **FAN[...] MON, GIOVANNA T[...]** nipoti e parenti tutti.

Trieste, li 6 agosto 19[...]

Prem. Nuova Impr., via del[...]

EUGENIA ERM[...]

si spense serenamente oggi, [...] sofferenze, munita dei confor[...]

Le dolenti sorelle **MARIA,** [...] **ved. VISINTINI,** il fratello [...] le cognate ed i nipoti, parte[...] la dolorosa perdita ai pare[...] e conoscenti.

La tumulazione avverrà [...] corrente, alle ore 10.

Pinguente-Trieste, 5 agosto [...]

Il presente serve da parte[...]

MATRIMONIALE bella, fo[...] occasione sposi. Tiziano [...]

MATRIMONIALE noce, [...] vendesi occasione. Via Car[...] condo, Brenna.

PIANINO, vendesi occasione [...] zo al Piccolo.

SCRIVANIA legno lucido, [...] Mazzini 42, negozio mode[...]

STANZA letto lussuosa [...] tuali facilitazioni, vendesi [...] del Mare 2; dalle 15-17.

Avvisi d'indole comm[...]

cent. 60 la parola. Min. L. [...]

A. A. A. A. A. COMPERO [...] vecchi, gioie, brillanti, dia[...] tiere e orologi oro, pago [...] Oreficeria Alberto Polvi, via [...]

A. A. A. A. ORO, argento [...] dentiere compero pagando [...] simi. Disimpegno polizze [...] Mazzini 40. Oreficeria Stern[...]

ACQUISTO, scambio ori [...] orologi. Disimpegno poliz[...] Imbriani 2.

CASSEFORTI bottiglie, comp[...] donsi. Damigiane, fiaschi. [...] Pane, telefono.

Rappresentanti, piazzisti

cent. 80 la parola. Min. L. [...]

AGENTI lavoro lucroso, ce[...] ria 3, I; dalle 11-12.

SARTI ottimi istruttori, ven[...] cansi per collocamento mo[...] taglio automatico brevettato [...] ni vantaggiose. Mercantile [...] Conciapelli 15.

Automobili, biciclette, Autorimesse - Sport

cent. 60 la parola. Min. L. [...]

BICICLETTA passeggio di [...] minuova, dinamo, vendo. [...] Giulia 66.

BICICLETTA passeggio, d[...] desi occasione. Via Gatteri [...] naia.

BICICLETTA mezzacorsa, [...] Solitario 15, trattoria; do[...]

MOTOCARROZZINO Bianchi [...] fettissimo, occasione, vende[...] di 12.

Capitali - Società - Cess[...]

cent. 60 la parola. Min. L. [...]

A. CERCO 150.000-200.000 inte[...] **anticipato, restituzione** tre [...] **ranzia ipotecaria 600.000.** [...] **setta 22599 R Unione Pubbli[...]**

BARBERIA d'angolo con [...] reparto signora, vendesi [...] mazioni Settefontane 18.

FORMAGGERIA centrale, [...] ma, vendesi causa altri im[...] dirizzo Piccolo.

LAURANA vendesi arreda[...] pleto pensione, vasta client[...] zo convenientissimo. Indir[...]

NEGOZIETTO, lavoro lucroso, cedesi causa partenza. Ind[...] colo.

NEGOZIO barbiere e parr[...] viato, vendesi o darebbesi [...] gua. Indirizzo Piccolo.

SOCIO oppure rappresentante [...] le, cercasi per sfruttamento [...] novità brevettata. All'estero [...] controllabili. Possonsi esibi[...] rie referenze. Cassetta 22[...] ne Pubblicità.

TRATTORIA antichissima, [...] data, lavoro garantito, spe[...] adatta cuoco oppure ma[...] mera marittimo, vendesi [...] impegni, prezzo occasione [...] Dreos. Caffè Tommaso.

TREMILA, cerco. Breve sca[...] na garanzia. Offerte casse[...] Unione Pubblicità.

1000 cerca addetto comunale, [...] garanzia, buon interesse, [...] mensile. Indirizzo Piccolo.

250.000 prima ipoteca stabile [...] lore circa doppio, 6½%, ce[...] te cassetta 22611 R Unione P[...]

Acquisti e vend. case [...]

cent 60 la parola. Min. L. [...]

STABILE centrale, mezzo[...] de 45.000, vendesi 350.000. O[...] culativa, urgenza. Offerte [...] 22654 S Unione Pubblicità.

VILLA quartiere, quartier[...] no e terreno, esente tass[...] Indirizzo Piccolo.

VILLA Barcola, tutto conf[...] giardino, vendesi. Barcola [...]

VILLETTA nuova tre st[...] tram, vendo occasione. [...] Settembre 13.

Alberghi e stazioni cli[...]

cent. 70 la parola. Min. L. [...]

ABBAZIA, lungomare Re[...] 332, appartamento in villa [...] ne, conforto moderno, affit[...] tamente anche arredato.

Diversi

cent. 70 la parola. Min. L. [...]

A RATE da lire 5 in po[...] telerie, calzature, ecc. Zitel[...] za S. Giovanni 3. Chiede[...] informativo gratis.

Milano, Livorno, Africa Orientale

31 — **Emma Savoini**

«Perbacco, mi sembrava cocciuto, ma a questo punto no! Io invece ho il torto di commuovermi, di non saperti resistere, mi trovo quindi spesso in una posizione di inferiorità di fronte a mia figlia. Ma un marito no, non deve cedere... bravo, bravo...».

— Babbo, smettila! — gridò Elena, fremente.

Solo allora Enzo Moravia si accorse che la figlia non scherzava davvero; la guardò attentamente e le si avvicinò ancora di più:

— Senti cara, c'è qualche cosa che... non ingrana, in tutta questa storia. E' la prima volta in cui Piero dimostra di saper fare una cosa buona e tu lo biasimi e ti inquieti con lui. E' mai possibile? Tu, che sei sempre stata una personcina intelligente e ragionevole?

— Una donna non può essere ragionevole, quando il marito, che ama, parte per un viaggio che può anche non aver ritorno!

— Credo che tu esageri, cara, e poi... nel momento che attraversiamo, è difficile discutere su questo argomento. Piero, secondo me, ha fatto benissimo ad accettare e farà altrettanto bene di partire, per molte ragioni, non te le spiego, perchè le sai già, le conosci tutte, anche se... chiudi gli occhi ostinatamente per non vederle!

Elena volse il capo, nascondendogli così l'espressione del suo viso.

Il padre attese una parola che non venne.

— Ripeto, — continuò allora, con molta fermezza nella voce — che approvo incondizionatamente tuo marito. Capisco, sì, anche te, ma non ti approvo altrettanto. — rimase un po' pensieroso, guardando il capo bruno di Elena, curvo in un'attitudine di tristezza desolata — Povera piccola, — e le fece una carezza rapida sui capelli — so che non puoi essere felice, ma quando avrai saputo riportare l'avvenimento alle sue giuste proporzioni, ti sentirai molto sollevata.

— Tu parli da uomo d'affari e di... cinquant'anni! — ella rispose seccamente.

— No, soltanto da uomo che ne difende un altro, il quale in questo caso lo merita!

— Allora tu sei prevenuto! — ella scattò — Piero ti ha scritto!

— Mai più! E gli son molto grato che non lo abbia fatto! Non sarebbe stato onesto verso di te!

— Già, ma a te sembra onesto che se ne vada e mi lasci!

Enzo Moravia si alzò lentamente, si diresse verso la porta.

— Strano, — mormorò scontento — strano che tu parli così, Elena.

Si fermò con le dita sulla maniglia, si volse, chiese ancora:

— Quando parte, tuo marito?

— Il giorno otto, da Napoli.

— Bene, — e il viso maturo di lui si rischiarò di nuovo — se gli scrivi o... lo vedi, digli che suo suocero lo approva.

Lasciò ricadere la mano, attese di nuovo un gesto, una parola di lei. Nel silenzio gli parve di sentirla piangere, ma doveva essere un pianto sommesso, chiuso nel suo povero petto che soffriva.

Non osò tornare indietro, chiedere, consolare e se ne andò pian piano, lasciando un poco del suo cuore presso la sua creatura dolente.

***

Il giorno seguente arrivò una breve lettera di Luciana; diceva che Piero, già partito per Napoli, senza dubbio attendeva notizie della moglie all'Hotel Riviera.

***

La mattina dopo, Elena partì. Giunse a Roma stanca, sfinita, disgustata: non ebbe la forza di proseguire. L'esaltazione che l'aveva fatta decidere, era venuta man mano scemando come si avvicinava il momento decisivo dell'incontro col marito. Preferì pernottare a Roma, accettò il primo albergo che le veniva offerto, si mise a letto e si addormentò di colpo.

Ma vinta la stanchezza, il suo tormento sempre vigile, che le aveva concesso appena un sonno agitato, la fece balzare sul letto, in preda ad un orgasmo tremendo.

Albeggiava.

Si guardò intorno non ritrovandosi, non riconoscendo l'ambiente, gli oggetti che la circondavano. Si portò le mani alla gola, le pareva di soffocare. La ragione — non ancora ben desta — taceva, mentre l'istinto le gridava che ella si trovava lì, sola, lontana da tutti spinta da un perchè sommamente angoscioso. Ma fu ancora l'istinto a farle compiere un gesto che le parve la sua salvezza: si buttò dal letto, spalancò le imposte: Roma si svegliava lentamente, in un lontano tremare di luci che salivano dall'orizzonte incoloro. *(Continua)*